

Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2015

A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2015

Contenuto

- ◆ *Prospetto di Bilancio*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*



Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2015

Prospetto di Bilancio





A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Ponte dei Francesi 37/D 80147 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Bilancio al 31 Dicembre 2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci	-	-
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
Totale crediti vs. soci		
	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno	374	522
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82.557	96.800
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	451.265	121.735
TOTALE	534.196	219.057
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	35.624.353	36.379.551
2) Impianti e macchinario	121.386	119.328
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.963.479	3.348.090
4) Altri beni	11.551.624	10.023.553
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
TOTALE	52.260.842	49.870.522
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate	4.500	4.500
b. Imprese collegate		
c. Imprese controllanti		
d. Altre imprese		
2) Crediti		
a. Verso imprese controllate		
b. Verso imprese collegate		
c. Verso imprese controllanti		
d. Verso altri	230.973	127.356
TOTALE	235.473	131.856
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale immobilizzazioni	53.030.511	50.221.435
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.103.868	1.026.857
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		

5) Acconti			
6) Altre			
	TOTALE	1.103.868	1.026.857
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
a. entro 12 mesi		8.150.115	6.449.089
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	8.150.115	6.449.089
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso imprese controllanti			
a. entro 12 mesi		120.715.863	142.209.388
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	120.715.863	142.209.388
4bis) Crediti tributari		2.527.493	1.151.218
	TOTALE	2.527.493	1.151.218
5) Verso altri			
a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)			
b. Regione			
c. Altri Enti Territoriali			
d. Altri Enti del settore pubblico allargato			
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)		6.446.778	4.194.931
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)		3.075.358	4.203.376
	TOTALE	9.522.136	8.398.307
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
	TOTALE		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali			
a. Banche		4.139.616	4.264.333
b. Posta			
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		6.771	8.682
	TOTALE	4.146.387	4.273.015
Totale attivo circolante		146.165.862	163.507.874
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e Risconti		1.631.965	2.054.034
Totale ratei e risconti		1.631.965	2.054.034
TOTALE ATTIVO		200.828.338	215.783.343

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>		
1) Fondo di dotazione		
2) Capitale Sociale	35.806.807	35.806.807
TOTALE	35.806.807	35.806.807
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Fondo di riserva legale</i>		
<i>V. Portafoglio</i>		
<i>VI. Riserve statutarie</i>		
1) Fondo rinnovo impianti		
2) Fondo finanziamento o sviluppo investimenti		
3) Altre		
TOTALE	-	-
<i>VII. Altre riserve, distintamente indicate</i>		
1) Fondo contributi in c/ capitali per investimenti		
2) Fondo aumento capitale sociale		
3) Altre	-	-
TOTALE	-	-
<i>VIII. Utile (perdite) portato a nuovo</i>	- 6.735.434 -	10.231.240
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>	3.129.825	3.495.806
Totale patrimonio netto	32.201.198	29.071.373
B) FONDI RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte anche differite	-	
3) Altri	15.760.952	12.379.589
Totale fondi per rischi e oneri	15.760.952	12.379.589
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	13.534.355	12.926.344
Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	13.534.355	12.926.344
D) DEBITI		
1) Prestiti obbligazionari		
2) Obbligazioni Convertibili		
3) Debiti verso banche o altri istituti		
a. Banche	17.647.272	25.000.000
b. Poste		
TOTALE	17.647.272	25.000.000
4) Debiti verso altri enti finanziari	40.408.392	31.410.460
TOTALE	40.408.392	31.410.460
5) Acconti		
6) Debiti verso fornitori		
a. entro 12 mesi	53.693.870	61.985.485
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	53.693.870	61.985.485
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
8) Debiti verso imprese controllate		
a. entro 12 mesi	4.500	4.500
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	4.500	4.500
9) Debiti verso imprese collegate		
10) Debiti verso imprese controllanti		
a. per quote di utili d'esercizio		
b. per interessi		
c. altri	107.374	107.374
TOTALE	107.374	107.374
11) Debiti Tributari		
a. entro 12 mesi	3.916.109	15.212.622

b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	3.916.109	15.212.622
12) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale			
a. entro 12 mesi		7.625.617	13.018.102
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	7.625.617	13.018.102
13) Altri debiti			
a. entro 12 mesi		9.959.275	8.730.920
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	9.959.275	8.730.920
TOTALE DEBITI		133.362.409	155.469.463
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e Risconti		5.969.424	5.936.574
Totale ratei e risconti		5.969.424	5.936.574
TOTALE PASSIVO		200.828.338	215.783.343
TOTALE ATTIVO		200.828.338	215.783.343

CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
Beni in noleggio presso di noi	3.970.384	3.970.384
Beni in Leasing presso di noi	8.772.809	8.772.809
Beni in usufrutto presso di noi	2.344.660	1.325.200
Fideiussioni ricevute	9.996.215	28.014.034
Impegni Vs. società di leasing	1.029.865	2.433.988
Fidejussioni rilasciate in ns. favore	2.582.285	2.582.285
Totale conti d'ordine	28.696.218	47.098.700

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1) Ricavi</i>		
a. delle vendite e delle prestazioni	166.066.015	173.340.861
b. da copertura di costi sociali		
TOTALE	166.066.015	173.340.861
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
a. Diversi		
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
<i>5) Altri ricavi e proventi:</i>		
a. Diversi	2.214.416	1.187.900
b. Incentivo assunzione ex LSU D.Lgs. 81/2000		
c. Bonus nuove assunzioni legge 388/2000		
TOTALE	2.214.416	1.187.900
Totale valore della produzione	168.280.431	174.528.761
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	7.544.136	8.371.271
<i>7) Per servizi</i>	33.003.978	31.452.565
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>	2.898.040	3.549.733
<i>9) Per il personale</i>	106.015.995	105.770.333
a. Salari e stipendi	75.235.520	75.850.163
b. Oneri sociali	25.483.374	25.242.712
c. Trattamento di fine rapporto	5.273.890	4.587.288
d. Trattamento di quiescenza e simili		
e. Altri costi	23.211	90.170
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a. Ammort. nto delle immobilizzazioni immateriali	199.093	132.714
b. Ammort. nto delle immobilizzazioni materiali	5.079.917	4.441.875
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. Svalutazioni dei crediti	2.458.663	2.091.679
TOTALE	7.737.673	6.666.268
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-	146.575
<i>12) Accantonamento per rischi</i>	3.772.930	2.660.037
<i>13) Altri accantonamenti</i>		
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	1.561.895	1.845.384
Totale della produzione	162.457.637	160.169.016
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.822.794	14.359.745
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>		
a. In imprese controllate		
b. In imprese collegate		
c. In altre imprese		
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
- altri	-	-

- b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
- c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

-Controllante

d. proventi diversi dai precedenti da:

- Imprese controllate

- Imprese collegate

- Enti pubblici di riferimento

e. Altri

		3.240	767
TOTALE		3.240	767

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

a. imprese controllate

b. imprese collegate

c. enti pubblici di riferimento

d. altri

	-	2.590.720	-	4.583.780
TOTALE	-	2.590.720	-	4.583.780

Totale proventi e oneri finanziari - 2.587.480 - 4.583.013

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) *Rivalutazioni:*

a. di partecipazioni

b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d. altre

19) *Svalutazioni:*

a. di partecipazioni

b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

c. di titoli iscritti nell'attivo circolante

d. che non costituiscono partecipazioni

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie - -

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) *Proventi straordinari:*

a. plusvalenze da alienazioni

b. Sopravvenienza attiva/insussistenze passive

c. Quota annua di contributi in conto capitale

d. varie

		1.354.590		454.026
			65	79
TOTALE		1.354.655		454.105

21) *Oneri straordinari:*

a. minusvalenze da alienazioni

b. Sopravvenienze passive/insussistenze attive

c. Imposte esercizio precedenti

c. Altri

	-	580.223	-	684.724
	-	22.178	-	27.688
TOTALE	-	602.401	-	712.412

Totale delle partite straordinarie 752.254 - 258.307

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 3.987.568 9.518.425

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate* - 857.743 - 6.022.619

23) *Utile (Perdita) d'esercizio* 3.129.825 3.495.806

CONTO ECONOMICO 3.129.825 3.495.806

Il sottoscritto Francesco Iacotucci dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2015

Nota Integrativa



Premessa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L' ASIA Napoli S.p.a. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati ed assimilati.
- Spazzamento manuale/meccanizzato e pulizia, spazzamento parchi e giardini (ramo acquisito nel 2015).
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Tale attività viene esercitata nell'ambito del territorio del Comune di Napoli sia direttamente che mediante appalti di servizi.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli.

Struttura

Il Bilancio è composto da:

Stato patrimoniale

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Conto economico

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Nota integrativa

contenente le informazioni previste dall'art 2427 del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della *situazione patrimoniale e finanziaria* e del *risultato economico* dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i relativi impieghi.

Principi di redazione e postulati

Nella redazione del bilancio sono stati osservati ed applicate le disposizioni civilistiche ed i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Pertanto, i principi adottati nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

Chiarezza

Chiarezza e comprensibilità: gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

Prudenza

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile n° 19 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale affinché fossero assicurati stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, e veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali.

Neutralità

Il procedimento formativo del presente documento nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

Competenza

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

Comparabilità

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Continuità

Continuità nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Nel prospetto di bilancio sono stati riclassificati delle voci di bilancio sempre secondo i principi contabili. In ottemperanza all'Art. 2423 C.C., al fine di rendere comparabili i valori dell'esercizio precedente sono stati riclassificati anche i valori dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Tali costi con il consenso del Collegio Sindacale e come previsto dai principi contabili sono stati ammortizzati in cinque anni tranne i diritti di brevetto che prevedono un ammortamento in dieci anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B)II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad un

aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le aliquote applicate sono quelle previste dal DMT del 31/12/1988.

Per i beni acquistati, nel costo sono compresi gli oneri accessori, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	10,00%
Attrezzi ed utensili:	12,50%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti	25,00%
Automezzi per la raccolta	20,00%

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in conseguenza di perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti, rettificati mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, sono stati valutati e iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

Debiti

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

Rimanenze

I materiali di consumo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo di mercato. La configurazione di costo scelta è il FIFO.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo, integrato con quanto prudenzialmente accantonato ed iscritto in apposito fondo rischi per possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro, corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per

l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Costi e Ricavi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordini sono indicati le garanzie ricevute da terzi o da noi concesse. Inoltre sono indicati i beni di terzi sia in noleggio che in prestito d'uso presso di noi. In mancanza di conoscenza del valore di tali beni viene data informativa in questa nota integrativa nel paragrafo relativo ai conti d'ordine.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	7	7	0
Impiegati	305	306	-1
Operai	1.998	2013	-15
Totale	2.310	2326	-16

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del CCNL servizi ambientali settore Federambiente giusto accordo di rinnovo del 17/06/2011.

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un decremento netto di n° 16 unità lavorative. Tale decremento è la somma algebrica tra le entrate (77 Unità) e le uscite (93 Unità). Le entrate di personale sono relative, all'assunzione del personale proveniente da Napoli Servizi e ceduto ad ASIA in virtù del trasferimento ramo d'azienda, oltre che da personale trasferito in mobilità da altre società partecipate del Comune di Napoli.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
534.196	219.057	315.139

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta (vedi anche tabella all. A):

Descrizione	31/12/2014	Incrementi esercizio	Rettifiche	Decrementi esercizio	Amm.to Esercizio	31/12/2015
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzaz. opere di ingegno	522				148	374
Concessioni, licenze, marchi diritti simili e brevetti software	96.800	61.107			75.350	82.557
Miglioramenti su beni di terzi e fabbricati	120.942	453.125			122.802	451.265
Impianto antincendio	793				793	
Altre immobilizzaz. immater.						
Totale	219.057	514.232			199.093	534.196

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno

La voce, che presenta un saldo di Euro 374#, ha subito un decremento di Euro 148# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e Software

Il conto, che presenta un saldo di Euro 82.557#, ha subito un incremento di Euro 61.107# per effetto dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software e decrementi di Euro 75.350# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Miglioramento di beni di terzi e fabbricati

Presenta un saldo di Euro 451.265#, si è incrementata di Euro 453.125# per lavori effettuati presso le sedi di via Saverio Gatto, via Ponte dei Francesi, via Acton, via F.lli Cervi, via G. Ferraris e si decrementata di Euro 122.802# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto antincendio

Il saldo è pari a Euro 0 in considerazione del fatto che la voce impianto antincendio nel corso del 2015 è completamente ammortizzata.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
52.260.842	49.870.522	2.390.320

Qui di seguito si rappresentano solo le categorie movimentate nell'esercizio 2015, per i dettagli di tutti i movimenti si rimanda alla tabella all. B.

	31/12/2014	Acquisizioni esercizio	Decr.ti Svalutaz. esercizio	Utilizzo fondo	Rett.che	Amm.to esercizio	31/12/2015
Fabbricati strumentali	22.942.477	162.208				902.921	22.201.765
Terreni	13.273.290						13.273.290
Costruzioni leggere	163.781	15.130				29.616	149.295
Impianti telef. telem.	5.731					3.858	1.873
Impianto distr. gasol.	2.025					450	1.575
Attrezzi ed utensili	62.452	22.389	1.452	202		12.598	70.993
Attrezzature varia	22.930	67.659				20.947	69.642
Cassonetti	802.560	243.715	321.618	321.618		348.576	697.699
Carrelli porta sacco	21.097		870	870		8.883	12.214
Bidoni portarifiuti	559.579		124.890	121.827		313.327	243.189
Cassonetti nascond.	963				236	1.199	-
Cassoni scarrabili	398.374	256.579				210.484	444.468
Automezzi	9.703.257	3.227.002	365.755	365.184		2.090.778	10.838.911
Autovet. e motocicli	18.419	408.903				56.375	370.947
Telefoni cellulari	378					166	212
Mobili ed arredi	130.343	59.138	1.539	1.401		36.406	152.937
Macchine elettron.	171.160	82.177				64.717	188.620
Cestini stradali	151.679		15.925	15.925		58.075	93.604
Imp. condiz. e riscald.	52.549	9.117				17.938	43.728
Imp. Trasf. Rif. Org.	3.265					3.265	-
Imp. di Videosorv.	29.544	34.063				8.057	55.550
Campane Racc.Differ.	1.305.139	2.484.244	440.678	438.872		873.398	2.914.179
Campane RD da posizionare		404.501					404.501
Cont. farmaci scaduti	14.856					6.968	7.888
Cont. pile esauste	8.474					3.360	5.114
Imp. di pesa a ponte	5.226					2.090	3.136
Imp. Smalt. reflui	20.976					5.466	15.510

Fabbricati strumentali

Tale voce, che espone un saldo di Euro 22.201.765#, ha subito un incremento di Euro 162.208# per lavori effettuati presso le nostre sedi di via Mastellone e via Nuova delle Brecce e un decremento di Euro 902.921# per le quote di ammortamento dell'esercizio. I fabbricati in proprietà siti nel comune di Napoli sono qui di seguito riportati:

Ubicazione	Valore in euro
Via P. Castellino	1.413.613,00
Vico Lungo S. Raffaele	575.916,00
Piazza Cavour 25	1.340.102,00
Vico Arena Sanità 27	2.078.534,00
Via M. Guadagno 56/b	442.932,00
Via Fiorante 8	345.550,00
Via Benedetto Brin 60	532.995,00
Via Tommaso Blach 23	471.204,00
Via Cimitero a Miano 8	1.151.832,00

Via L. Volpicella 315	4.905.759,00
Via N. delle Brecce 175	2.395.812,00
Via Stefano Barbato	1.562.500,00
Via Mastellone a Barra	493.900,00
Via Virginia Wolf	758.940,00
Via Benedetto Brin 60-62	3.950.000,00
Via vicinale Cupa Pepe	3.290.000,00
Via Arcangelo Ghisleri	2.400.000,00

Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 13.273.290.#, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a. conferiti dall'Ente Locale. L'elenco è di seguito riportato.

Descrizione	Ubicazione	Importo
Terreno	Via Pigna – Napoli	6.050,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	17.325,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	38.500,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	101.035,00
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	118.250,00
Terreno	Piscinola Via Campano	118.250,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	124.900,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	154.550,00
Terreno	Via Feo – Napoli	193.420,00
Terreno	Via Feo – Napoli	215.750,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	274.900,00
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	291.500,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	307.200,00
Terreno	Piscinola Via Campano – Napoli	330.550,00
Terreno	Via Mianella – Napoli	403.920,00
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	427.020,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	438.845,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	446.500,00
Terreno	Via Comunale Cupa Casoria	457.050,00
Terreno	l^ Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	636.700,00
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700,00
Terreno	Via Antonino Pio - Napoli	732.960,00
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485,00

Terreno	Via Com.le Cupa Casoria	1.781.450,00
Terreno	Via Mianella - Napoli	2.451.240,00.
	TOTALE	13.273.290,00

Costruzioni leggere

La voce è relativa all'acquisto di costruzioni leggere. La voce ha subito incrementi di Euro 15.130# per l'acquisto di

- n°5 gazebo infopoint;
- n°50 pareti autostabili per via Nuova delle Brecce.

Il decremento di Euro 29.616# è rappresentato dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianti Telefonici e telematici

L'importo è relativo all'acquisto di impianti telefonici. Il saldo pari ad Euro 1.873# si è decrementato per le quote di ammortamento dell'esercizio pari a Euro 3.858#.

Impianto distribuzione gasolio

Il conto, il cui saldo è pari a Euro 1.575#, è relativo all'impianto di distribuzione gasolio presso l'autoparco di Via Volpicella ed ha subito variazioni in diminuzione per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 450#.

Attrezzi ed utensili

La voce evidenzia un saldo di Euro 70.993#. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 22.389# in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali. La voce ha subito decrementi di Euro 12.598# per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 1.452# per rottamazioni dell'esercizio.

Attrezzature varia

Il saldo presenta un importo pari ad Euro 69.642#. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 67.659# in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali e decrementi di Euro 20.947# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 697.699# accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito da parte dei cittadini dei rifiuti. La voce si è incrementata di Euro 243.715# per l'acquisto di nr. 660 cassonetti da lt.1100, nr. 378 cassonetti da lt. 660 e nr. 58 cassonetti da lt. 1800-2400-3200 e ha subito decrementi di Euro 321.618# per la dismissione per inutilizzabilità e conseguente sostituzione di 1.021 cassonetti e di euro 348.576# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Carrelli porta sacco

Il costo è relativo ai carrelli porta sacco, utilizzati dal ns. personale sul territorio cittadino. La voce ha subito decrementi di Euro 8.883# per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 870# per la dismissione dei carrelli. Nell'esercizio 2015 tali beni sono stati riclassificati negli acquisti materiali di consumo in considerazione del costo esiguo e della enorme difficoltà a censirli sul territorio.

Bidoni portarifiuti

Tale voce accoglie il costo relativo all'acquisto di bidoni portarifiuti utilizzati per le varie frazioni della raccolta differenziata. La voce ha subito decrementi di Euro 124.890# per la dismissione di 2.588 bidoni e di Euro 313.327# per le quote di ammortamento dell'esercizio. Nell'esercizio 2015 tali beni sono stati riclassificati negli acquisti materiali di consumo in considerazione del costo esiguo e della enorme difficoltà a censirli sul territorio in quanto tali bidoni vengono dati ai condomini per la raccolta differenziata.

Cassonetti Nascondino

La voce in bilancio accoglie il costo relativo all'acquisto di attrezzature idonee a garantire un miglior decoro urbano ai luoghi più rappresentativi della città; i "nascondini" vengono utilizzati per inserire al loro interno i cassonetti tradizionali. Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad euro 1.199# e delle rettifiche contabili di euro 236# .

Cassoni scarrabili

Il conto, il cui saldo è pari ad Euro 444.468#, ha subito incrementi di Euro 256.579# per l'acquisto di nr. 53 cassoni scarrabili di cui nr. 37 provenienti da riscatti dei leasing e ha subito un decremento di Euro 210.484# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Automezzi

Tale voce accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing.

Le variazioni intervenute sono rappresentate dai seguenti incrementi:

- riscatto dei leasing di 46 automezzi di piccola portata, di 19 automezzi di media portata e di 1 automezzo di grande portata;
- acquisto di mezzi di proprietà di 12 automezzi di grande portata, di 7 automezzi di media portata, di 6 spazzatrici e di 10 automezzi di piccola portata.

La voce ha subito decrementi di Euro 2.090.778# dovuti alle quote di ammortamento dell'esercizio in corso e di euro 365.755# per la rottamazione di nr. 12 automezzi.

Autovetture e motocicli

Il conto accoglie il costo relativo all'acquisto di nr. 23 autovetture di servizio e ha subito un decremento per le quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 56.375#.

Telefoni cellulari

Tale voce pari ad euro 212# ha subito un decremento per le quote di ammortamento dell'esercizio pari a Euro 166#.

Mobili ed arredi

La voce, pari ad euro 152.937#, si è incrementata di Euro 59.138# per l'acquisto di mobili ed arredi e ha subito decrementi di euro 36.406# per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 1.539# per dismissioni effettuate nell'esercizio.

Macchine elettroniche

Il costo è pari ad euro 188.620#, ha subito incrementi di Euro 82.177# per l'acquisto di personal computer, server, calcolatrici ed altre macchine elettroniche e decrementi di euro 64.717# per le quote di ammortamento dell'esercizio. L'acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del nostro parco

informatico.

Cestini stradali

La voce, pari ad euro 93.604#, ha subito decrementi di Euro 15.925# per la dismissione di 88 cestini e di Euro 58.075# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto condizionamento e riscaldamento

Tale voce, pari ad euro 43.728#, ha subito incrementi di Euro 9.117# a seguito dell'acquisto di impianti di condizionamento e riscaldamento per le nostre sedi e un decremento di Euro 17.938# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto di trasferimento dei rifiuti organici

Questa posta di bilancio risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio di Euro 3.265#.

Impianto di videosorveglianza

Tale voce pari ad euro 55.550# ha subito un incremento di Euro 34.063# per l'installazione di impianti presso le sedi di via Woolf, via Pratt e viale della Resistenza e un decremento di Euro 8.057# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Campane Raccolta Differenziata

Tale voce pari ad Euro 2.914.179# attiene all'acquisto di campane per la raccolta differenziata. Ha subito un incremento di euro 2.484.244 per l'acquisto di nr. 1.926 campane. Non risultano ancora da posizionare n° 299 campane per un valore pari ad Euro 404.501 che giacciono ancora al magazzino. Il decremento di Euro 440.678# è dovuto alla dismissione di 422 campane, mentre il decremento di Euro 873.398# è dovuto alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Campane RD da posizionare

La voce accoglie le campane acquistate e non posizionate direttamente sul territorio. Ha subito un incremento di euro 404.501 a seguito di n° 299 campane acquistate e non posizionate sul territorio così come già esposto nel precedente commento. Le relative quote di ammortamento saranno calcolate e contabilizzate al momento del posizionamento.

Contenitori farmaci scaduti

Tale voce, pari ad euro 7.888#, ha subito decrementi di euro 6.968# per le quote di ammortamento dell'esercizio

Contenitori pile esauste

Tale voce, pari ad euro 5.114#, ha subito decrementi di Euro 3.360# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto di pesa a ponte

La voce pari ad euro 3.136# si è decrementata per le quote di ammortamento pari ad Euro 2.090,00#.

Impianto di smaltimento reflui

La voce pari ad euro 15.510# si è decrementa per le quote di ammortamento pari a Euro 5.466#.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
235.473	131.856	103.617

Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2003 è stato costituito il consorzio SELIN. Tale consorzio, non operativo, è posseduto per il 90% da ASIA Napoli e per il 10% da Pomigliano Ambiente SpA; l'importo di Euro 4.500 rappresenta la quota di fondo consortile da versare a carico dell'ASIA Napoli S.p.a. Considerato che non è operativo si è provveduto a richiederne la cancellazione.

Il prospetto delle partecipazioni possedute dalla società viene di seguito esposto:

Società Partecipata	Quota di partecipazione	Importo partecipazione
Consorzio SELIN	90%	4.500
Totale		4.500

Inoltre fin dal 2009 l'ASIA ha aderito alla fondazione Utilitatis che ha finalità scientifiche e culturali, non ha scopo di lucro e non prevede il pagamento di un importo per l'acquisto di quote ma solo ed unicamente il pagamento degli oneri di gestione ripartite in misura paritetica tra i diversi consorziati.

Crediti verso altri

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un incremento netto pari ad Euro 103.617# rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2015	31/12/2014
ABC Acqua Bene Comune	28.980	25.163
Enel	4.334	4.584
Comune di Napoli	1.557	1.557
Tecnogas	52	52
Maione	510	0
Depositi cauzionali su locazioni	195.540	96.000
Totale	230.973	127.356

Tale incremento è connesso, principalmente, al versamento di deposito cauzionale per la locazione degli immobili siti in Napoli alla Via Ponte dei Francesi 37/D ed alla Via Galileo Ferraris.

Contratti di leasing finanziario

La società, per l'acquisizione di automezzi necessari all'esecuzione del servizio, ha proceduto all'acquisto in leasing degli stessi stipulando appositi contratti. Come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ed in considerazione dell'effetto che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing, si forniscono nel seguente prospetto gli effetti che tale contabilizzazione avrebbe avuto sul bilancio al 31 Dicembre 2015.

Descrizione attività	Importo
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	8.772.809
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-4.918.261

Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente	3.854.548
Costo storico beni in leasing acquisiti nell'esercizio	0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-1.300.308
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	2.554.240
Valore del bene in leasing riscattato nell'esercizio	43.186
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati (A)	2.597.426
Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario all'inizio dell'esercizio	2.417.785
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio	0
Rimborso delle quote capitale nell'esercizio	-1.387.920
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio (B)	1.029.865
<i>Di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	<i>-933.507</i>
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A-B)	1.567.562
L'effetto sul Conto economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.409.637
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-101.985
Rilevazione quote di ammortamento	-1.300.308
Effetto sul risultato prima delle imposte	44.666

IV. Rimanenze

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
1.103.868	1.026.857	77.011

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 77.011#. Tale incremento è rappresentato, principalmente, dalle attrezzature stradali che sono concesse in comodato d'uso ai condomini per la raccolta differenziata.

Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Cancelleria e stampati	99.249	81.365
Attrezzature stradali	71.968	0
Vestiario	180.624	210.319
Gasolio	26.126	0
Materiali di consumo	196.468	244.640
Ricambi cassonetti	20.540	11.846
Ricambi automezzi	461.791	360.896
Motori	29.137	101.981
Materiali di consumo officina	17.965	15.810
Totale	1.103.868	1.026.857

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti interventi dell'officina aziendale,

dal vestiario aziendale e dalle campane stradali da posizionare sul territorio.

C) Attivo circolante

II. Crediti

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
140.888.770	158.208.002	-17.319.232

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso SAPNA	8.382.827		8.382.827
Verso clienti	14.347.310		14.347.310
F.do Svalutazione crediti	-14.580.022		-14.580.022
Totale crediti Verso clienti	8.150.115		8.150.115
Verso Controllante	120.715.863		120.715.863
Totale verso Controllante	120.715.863		120.715.863
Verso altri	6.446.778	3.075.358	9.522.136
Totale crediti verso altri	6.446.778	3.075.358	9.522.136
Crediti tributari	2.500.656		2.527.493
Totale crediti tributari	2.500.656		2.450.558
Totale	137.813.412	3.075.358	140.838.672

I crediti verso clienti, ammontanti a Euro 8.150.115# al netto del fondo svalutazione per Euro 14.580.022# hanno subito un incremento di Euro 1.701.026# rispetto all'esercizio 2014.

Il credito Vs. SAPNA pari ad euro 8.382.827# è relativo, prevalentemente, ai crediti che la società vanta per l'attività di gestione della discarica di Terzigno e degli STIR di Tufino e Giugliano.

Tale voce è comprensiva dell'importo di euro 4.143.169 relativo a differenze di costo anno 2010 richieste a SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati secondo la tariffa provvisoriamente determinata. Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi è stata peraltro chiaramente espresso anche nel verbale di riunione tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, nonostante la disponibilità della S.A.P.NA., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate obbligando il CdA a procedere al recupero coattivo del credito. Si rammenta che in ragione della natura pubblica degli enti e della correttezza istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a richiedere solo la copertura dei costi di gestione non remunerati dalla tariffa per evidente assenza di flussi di rifiuti conferiti presso gli impianti affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/regionale). A fronte della mancata definizione della posizione in oggetto l'ASIA si è vista costretta a procedere in via giudiziale per il recupero di quanto dovuto oltre al maggior risarcimento del danno patito conferendo formale incarico nei primi mesi del 2014.

I crediti verso clienti si riferiscono alle fatturazioni per la vendita ai consorzi di filiera dei materiali raccolti in modo differenziato, alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed all'addebito delle penali e degli interventi in danno contestate e notificate alle aziende appaltatrici e fornitrici.

In tale voce sono indicati anche crediti per interventi in danno e penali alla ditta Lavajet. Tale ditta si è aggiudicata n° 3 lotti relativi alla gara per i servizi di prelievo rifiuti sul territorio cittadino nell'anno 2010. Durante l'appalto la Lavajet ha più volte sollecitato il riconoscimento dei maggiori oneri sopportati durante l'esecuzione dell'appalto. Nel mese di Novembre 2011 ASIA e Lavajet, al fine di evitare un contenzioso, hanno sottoscritto accordo transattivo in cui ASIA rinunciava all'addebito di parte di penali ed interventi in danno e Lavajet rinunciava ai maggiori oneri. Alla scadenza dell'appalto la ditta Lavajet non ha provveduto a pagare sia gli oneri contributivi sia le spettanze ai lavoratori. Alla luce del comportamento della Lavajet, ASIA nel mese di marzo 2012, in conseguenza delle gravi inadempienze contrattuali, comunicava la decadenza degli accordi transattivi ed il ripristino della situazione contabile ante transazione. Nel frattempo il Tribunale di Savona in data 02 Aprile 2012 ha dichiarato il fallimento della ditta Lavajet. Alla luce di quanto suesposto è stato attivato contenzioso con la curatela per il riconoscimento dei crediti già vantati con la società Lavajet oggetto della richiamata transazione e, quindi, ASIA ha rappresentato nel proprio bilancio all'attivo il credito attivato nei confronti della curatela fallimentare e nello stesso tempo ha iscritto pari importo al passivo trattandosi di credito verso società fallita integralmente svalutabile secondo prudenziale criterio di valutazione. L'evoluzione della posizione è dettagliata ed esposta nella sezione rischio della relazione sulla gestione.

I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 120.715.863#, hanno subito un decremento di Euro 21.493.525# e sono così esposti nella tabella che segue. La posizione di credito enti pubblici verso i quali vige l'obbligo dell'emissione delle fatture con il regime dello split payment, sono evidenziati al netto dell'IVA. Di conseguenza per un corretto confronto rispetto ai servizi del 2014, occorre incrementare la posizione evidenziata per complessivi Euro 11.320.894. In seguito a quanto esposto il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 10.172.631.

Tale nuova modalità di assolvimento dell'imposta (IVA) fa sì che il credito nei confronti del cliente non tiene conto dell'IVA, in quanto tale imposta, seppur esposta in fattura, verrà versata all'Erario dalla Pubblica Amministrazione.

Tipologia	Importo
Fatt. per servizio gestione rifiuti	112.855.329
Fatt. emesse per servizi vari	2.849.443
Fatt. da emettere per servizi vari	26.614
Fatt. da emettere per ribalt.to costi personale distaccato	52.260
Contributo a fondo perduto	5.497.713
Totale crediti verso il Comune di Napoli	121.281.359
F.do Svalutazione crediti	-565.496
Totale crediti verso il Comune di Napoli	120.715.863

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla riduzione del corrispettivo 2015 rispetto al valore stanziato dall'ente locale nel 2014 (corrispettivo 2014 Euro 185.796.692 contro Euro 177.926.784 del 2015). Si ricorda che il Comune di Napoli con delibera di Consiglio n°63 del

21/11/2013 ha approvato il contratto di servizio tra ASIA ed Ente Locale la cui scadenza è stata fissata per il 31/12/2018. Tale contratto è stato formalmente sottoscritto in data 22 Dicembre 2014.

I crediti fatturati al 31/12/2015 nei confronti del comune di Napoli per la gestione del servizio di igiene urbana sono ceduti pro solvendo a fronte di anticipazioni finanziarie per euro 111.506.359 (anticipo su fatture/factoring), eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di Napoli. Si evidenziano inoltre crediti pignorati per circa 0,2 €/ml. Le posizioni pignorate sono in larga parte in contestazione e sono oggetto di specifica controversia giudiziale.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 9.522.136# ed evidenziano un incremento di Euro 1.123.829#. Essi sono così costituiti:

Crediti verso altri	31/12/2015	31/12/2014
Crediti Vs. Comm.to Governo	4.203.376	4.203.376
F.do Svalutazione crediti	-1.128.018	-1.050.844
Totale credito verso Commissariato di Governo	3.075.358	3.152.532
Ritenute d'acconto su interessi attivi	90	129
Crediti Vs. INAIL per anticipo su infortuni	388.310	353.545
Crediti Vs. INAIL per anticipo su autoliquidazione	194.405	0
Totale crediti verso Stato	582.805	353.674
Anticipi a fornitori	85.919	35.464
Crediti verso Eurowaste (ex Ecoltech)	1.339.713	1.339.713
Note credito da ricevere	2.740.074	2.490.237
Crediti per rimborso IVA su autovettura	102.476	102.476
Ant.retrib. ex dip. Enerambiente	918.199	918.199
Consorzio SELIN	2.192	2.192
Vs. Regione per disciplinare tecnico	265.638	265.638
Ant.retrib. ex dip. Lavajet	567.693	582.192
Napoli Servizi	159.304	0
Fallimento Iannella Trasporti	386.363	0
Rateizzo Equitalia	976.211	0
Add.li com.li e reg.li	138.507	0
Siet SpA	237.397	0
Crediti per rimborso accise	750.710	766.211
Crediti Diversi	491.519	201.829
F.do svalutazione crediti	-3.297.942	-1.812.050
Totale crediti diversi	5.863.973	4.892.101
Totale crediti vs altri	9.522.136	8.398.307

L'importo di euro 3.075.358,00, al netto del fondo svalutazione crediti per euro 1.128.018, indicato in bilancio per crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è relativo al credito nei confronti dell'ex commissariato di governo. Per tali crediti in data 31 Gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 Dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività avverrà gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. In ragione di ciò si ritiene che l'ASIA non avendo nessun tipo di privilegio venga liquidato oltre l'esercizio 2015. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale e nel corso del corrente anno si è proposto ricorso al tribunale di Napoli per il rilascio dei decreti ingiuntivi predisposti dai legali della società. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato nominato dal Tribunale di Napoli CTU perché si proceda alla analisi della documentazione contabile e di tutta l'ulteriore documentazioni reperibile c/o la società e la struttura commissariale al fine di stabilire l'esatta sussistenza dei crediti ASIA.

Si rammenta, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a produrre istanza di insinuazione al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047,03 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data 04/02/2011. Tale richiesta attiene al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel quale la struttura commissariale ha richiesto alla società interventi straordinari che hanno inciso in modo determinante sull'onerosità delle attività logistiche oltre che sulla organizzazione complessiva della società (allestimento aree di trasferimento, trasporti fuori provincia, attività straordinaria aziendale ecc.). La società nel 2012 ha avviato un confronto con gli uffici del commissario incaricato delle attività di liquidazione e di accertamento delle posizioni di credito di cui alle istanze presentate. Tale confronto ha visto il coinvolgimento dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di smaltimento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti coinvolte hanno espresso la volontà di addivenire ad un accordo che regoli le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del Sottosegretariato (Unità tecnico-amministrativa ex OPCM 3420/2011). A seguito di tali incontri il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di convenzione per la regolazione dei pagamenti dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico- amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti (delibera di G.C.n°90 del 20/02/2012). Il contenuto dello schema prevedeva la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del Comune di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA nei confronti dell'ente locale proprietario. In considerazione delle decisioni di rigetto dell'istanza, tale ipotesi di regolazione delle partite contabili non è apparsa concretamente

percorribile e si è proceduto pertanto al recupero coattivo dei crediti in precedenza citati. Le azioni relative sono descritte nella sezione rischi della relazione sulla gestione.

Si evidenzia la totale cautelativa svalutazione del credito Eurowaste di complessivi Euro 1.339.713 in ragione della intervenuta sentenza n°2050/2011 in sede di appello depositata in data 08/06/2011 a fronte della quale l'azienda è ricorsa per Cassazione. Il credito verso la società Eurowaste oggetto di svalutazione è legato al versamento eseguito, come già indicato nei bilanci dei precedenti esercizi, alla curatela non avendo il giudice riconosciuto, e quindi detratto, i pagamenti che la società ha effettuato come terzo nei confronti dei creditori (dipendenti ex Eurowaste). Con istanza del 26/10/2007 l'Asia Napoli aveva proposto al G.D. al fallimento Eurowaste di voler transigere le controversie in corso alle seguenti condizioni:

- Ammissione al passivo del credito restitutorio dell'ASIA S.p.a. da soddisfarsi in prededuzione relativamente alla somma versata alla curatela già nel corso dell'anno 2006 e corrispondente a quanto pagato agli ex dipendenti della Eurowaste;
- Rinuncia da parte dell'ASIA S.p.a. agli atti del giudizio pendente innanzi alla Corte di Appello di Napoli ed agli atti del giudizio di opposizione allo stato passivo, entrambi individuati in precedenza a spese compensate, nonché rinuncia da parte della stessa ASIA S.p.a. ad ogni pretesa nei confronti della curatela fatta valere nei detti giudizi per crediti restitutori e/o a titolo di penali contrattualmente previste diverse da quello menzionato al punto precedente e, altresì rinuncia da parte dell'istante agli interessi maturati e maturandi;
- Rinuncia da parte della curatela del fallimento Eurowaste all'appello incidentale promosso, nel giudizio attualmente pendente avanti alla Corte di Appello di Napoli a spese compensate.

Su tale proposta sia il curatore che il Giudice Delegato hanno espresso parere negativo, pertanto la società sino al giugno 2011 è rimasta in attesa dell'esito del giudizio in sede di Appello che si è concluso con sentenza che respinge il gravame proposto dall'ASIA ed accoglie parzialmente quello proposto dalla curatela del fallimento Eurowaste. A fronte della decisione assunta in sede di appello la società ha provveduto ad impugnare la sentenza in Cassazione.

Il credito per anticipo retribuzioni ex dipendenti Enerambiente rappresenta l'importo che l'ASIA ha erogato, quale anticipo, agli ex dipendenti della società Enerambiente. La predetta società, affidataria dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RUR, nel dicembre 2010 non ha infatti provveduto al pagamento delle competenze del mese di novembre oltre che delle tredicesime mensilità. Al fine di scongiurare la possibile interruzione del servizio pubblico, conseguente ad una prevedibile agitazione dei lavoratori, l'ASIA, in data 16 e 20 Dicembre 2010, ha siglato specifico accordo sindacale nel quale ha dichiarato la propria disponibilità a corrispondere un anticipo ai lavoratori a valere sulle retribuzioni maturate e non liquidate dalla Enerambiente. Nel corso degli esercizi successivi al 2011 a fronte delle azioni giudiziali intraprese dai predetti lavoratori nei confronti della Enerambiente per il riconoscimento e liquidazione delle spettanze, il tribunale ha considerato le anticipazioni corrisposte dall'ASIA decurtandole dagli importi provvisoriamente liquidati con ordinanze anticipatorie rese in corso di giudizio.

Si precisa che l'ammontare complessivo delle domande proposte dagli ex dipendenti della fallita società Enerambiente è parte della domanda di insinuazione al passivo presentata dalla ASIA al Tribunale di Napoli – 7^a sezione civile fallimentare G.D. Dott. Stanislao De Matteis: l'ammontare della domanda è pari ad Euro 12.996.561.

Il credito vs la Lavajet di complessivi Euro 582.192 rappresenta una fattispecie esattamente analoga a quanto già descritto con riferimento alla società Enerambiente. In sede di cessazione dell'appalto la Lavajet S.p.a. non ha provveduto ad erogare le rispettive retribuzioni ai dipendenti che sono state

parzialmente anticipate dalla ASIA Napoli al fine di scongiurare disagi ai lavoratori ed al servizio pubblico essenziale da questi ultimi svolto. La Lavajet è stata dichiarata fallita nell'aprile del 2012.

Le somme anticipate da ASIA con riferimento ai lavoratori ex Enerambiente ed ai lavoratori ex Lavajet risultano, nella maggioranza dei casi, riconosciute dal Giudice del lavoro che ha pertanto decurtato l'ammontare anticipato dagli importi richiesti in pagamento dai lavoratori che hanno agito nei confronti delle società debitrice e nei confronti di Asia per vincolo di solidarietà. Per ciò che concerne la società Enerambiente, in base a specifico parere richiesto allo studio Sandulli, sebbene appaia preclusa la possibilità di una diretta rivalsa da parte di Asia nei confronti dei lavoratori per la restituzione di quanto anticipato si potrà procedere al recupero delle suddette somme in rivalsa della Enerambiente ovvero della curatela nell'ambito della procedura in essere. Dalla data di cessazione dell'appalto l'ASIA è stata chiamata in qualità di terzo obbligato in solido, a pagare le somme ai dipendenti ex Enerambiente: somme che sono evidenziate a deconto del debito residuo nei confronti della società affidataria del servizio. Per ciò che concerne il fallimento della Lavajet, l'ASIA Napoli in data 18/10/2012 ha depositato la domanda di ammissione chiedendo il riconoscimento di un credito complessivo di 4.427.841 Euro oltre interessi dichiarandone la avvenuta compensazione ex art.56 L.F. fino alla concorrenza di Euro 3.896.354 vantati dalla Lavajet risultando creditrice di residui 351.487 euro.

Il credito della ASIA trae origine dall'addebito conseguente alle gravi inadempienze contrattuali a seguito delle quali si è dichiarata la risoluzione del precedente accordo transattivo con il quale si erano definite le reciproche contestazioni. A fronte degli addebiti per penali ed interventi in danno contestati da ASIA, la Lavajet richiedeva il risarcimento del danno conseguente ai maggiori oneri sostenuti per le attività di conferimento in discarica in periodo emergenziale, attività che avevano comportato il sostenimento di oneri contrattualmente imprevedibili ed imprevedibili. Le posizioni in oggetto in via prudenziale vengono ulteriormente descritte nella sezione relativa ai rischi della relazione della gestione.

In data 24/02/2015 con atto notaio Morelli, in ottemperanza alla delibera di Giunta Comunale 849 del 27/11/2014 è stata effettuata cessione Ramo d'azienda di Napoli Servizi SpA relativamente allo spazzamento delle aree verdi del Comune di Napoli. L'importo della cessione suddetta è stato rateizzato e l'importo indicato in bilancio rappresenta il saldo del credito da incassare da Napoli Servizi.

Il credito verso Equitalia è relativo all'importo che la società sta rateizzando nei confronti dell'agente di riscossione. Esso è relativo, prevalentemente, ad una cartella notificata ad ASIA e per la quale la società ha presentato ricorso in commissione tributaria. Poiché l'Agenzia delle Entrate non ha sospeso l'atto, e per evitare azioni esecutive da parte di Equitalia, la società ha provveduto al rateizzo dell'importo. Si precisa che è in fase di discussione con l'Agenzia la risoluzione di tale contenzioso.

Il credito verso SIET è rappresentato da importi anticipati ai dipendenti ex SIET in qualità di terzi su sentenze del giudice.

I crediti tributari sono pari ad euro 2.500.656,00, hanno subito un incremento di euro 1.349.438,00 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Credito IVA	1.957.238	868.882
Credito IRES	0	20.524
Credito IRAP	570.255	261.812
Totale	2.527.493	1.151.218

L'importo per il credito IVA è relativo al saldo IVA dell'anno 2015. In base al nuovo regime IVA dello Split Payment il credito IVA per l'anno 2015 evidenziato in tabella, aumenterà in misura significativa nel corso del 2016 attesi i tempi medi di rimborso per le istanze trimestrali da presentare a cura della società (già presentata istanza per il IV trimestre 2015).

Il saldo per IRAP è relativo a maggiori importi versati nell'anno 2015 al netto dell'accantonamento per imposte dell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	4.139.617	4.264.333
Denaro e altri valori in cassa	6.771	8.682
Totale	4.146.388	4.273.015

Il saldo esposto che subisce un decremento di Euro 126.627# rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
1.631.965	2.054.034	- 422.069

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Tasse di possesso sugli automezzi	13.813	10.752
Assistenza software	18.607	2.094
Sanzioni	21.013	452.011
Leasing automezzi	8.940	20.090
Noleggi vari	18.035	6.090
Maxicanone contratti leasing	116.042	249.794
Assicurazioni	1.428.510	1.310.536
Altri	7.005	2.667
Totale	1.631.965	2.054.034

Il decremento di euro 422.069.# è dovuto principalmente dalla riduzione dei risconti per sanzioni su rateizzo INPS.

Come disposto dai principi contabili nazionali si evidenzia quanto segue:

Maxicanoni contratti leasing scadenza entro l'esercizio successivo euro 46.678=

Maxicanoni contratti leasing scadenza oltre l'esercizio successivo euro 69.364=

Stato Patrimonia Passivo

A) Patrimonio netto

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
32.201.198	29.071.373	3.129.825

Variazioni	Capitale Sociale ex f.do di dotazione	Riserva legale	Riserve altre	Utili/perdite a nuovo	Utile/ perdite dell'esercizio	Patrimonio netto
Versamento contanti	981.268					981.268
Risultato dell'esercizio 1998					(220.428)	(220.428)
Saldi al 31/12/1999	981.268				(220.428)	760.840
Destinazione risultato esercizio precedente				(220.428)	220.428	0
Delibera G.C. 1880 1/06/2000 + Delibera C.P. 4 del 30/03/2001 - Formalizzazione definitiva con delibera G.C. 1747 del 17/05/2002	17.816.214					17.816.214
Risultato dell'esercizio 2000					1.904.670	1.904.670
Saldi al 31/12/2000	18.797.482			(220.428)	1.904.670	20.481.724
Destinazione risultato esercizio precedente		252.636	1.431.606	220.428	(1.904.670)	0
Risultato dell'esercizio 2001					364.737	364.737
Saldi al 31/12/2001	18.797.482	252.636	1.431.606		364.737	20.846.461
Destinazione risultato esercizio precedente		54.711	310.027		(364.737)	0
Delibera 1747 G.C. conferimento automezzi	3.040.600					3.040.600
Delibera 4513 G.C. conferimento immobili	11.478.446					11.478.446
Risultato dell'esercizio 2002					(10.961.112)	(10.961.112)
Saldi al 31/12/2002	33.316.528	307.347	1.741.633		(10.961.112)	24.404.396
Destinazione risultato esercizio precedente		(307.347)		(10.653.764)	10.961.112	0
Versamento contanti in c/aumento fondo di dotazione in data 7/11/2003			41.000.000			41.000.000
Delibera 4513 G.C. conferimento immobili			1.209.588			1.209.588
Delibera G.C. n°781 12.03.2004			995.000			995.000
Risultato dell'esercizio 2003					(29.438.813)	(29.438.813)
Saldi al 31/12/2003	33.316.528		44.946.221	(10.653.764)	(29.438.813)	38.170.171
Rivalutazione per perizia			9.781.094			9.781.094
Patrimonio netto post rivalutazione	33.316.528		54.727.315	(10.653.764)	(29.438.813)	47.951.266
Destinazione risultato esercizio precedente			(40.092.577)	10.653.764	29.438.813	0
Risultato dell'esercizio 2004					(9.923.420)	(9.923.420)
Saldi al 31/12/2004	33.316.528		14.634.738		(9.923.420)	38.027.846
Destinazione risultato esercizio precedente			(9.923.420)		9.923.420	0
Risultato dell'esercizio 2005					(5.038.535)	(5.038.535)
Saldi al 31/12/2005	33.316.528		4.711.318		(5.038.535)	32.989.311
Destinazione risultato esercizio precedente			(4.711.318)	(327.217)	5.038.535	0
Risultato dell'esercizio 2006					(29.788.933)	(29.788.933)
Saldi al 31/12/2006	33.316.528			(327.217)	(29.788.933)	3.200.378
Destinazione risultato esercizio precedente				(29.788.933)	29.788.933	0
Risultato dell'esercizio 2007					6.072.836	6.072.836

Saldi al 31/12/2007	33.316.528			(30.116.150)	6.072.836	9.273.214
Destinazione risultato esercizio precedente Riduzione del capitale ex 2446 c.c. – Assemblea di approvazione del bilancio del 23/04/2008	(24.046.528)		3.214	30.116.150	(6.072.836)	0
Risultato di periodo 01/01/2008 -31/05/2008					(16.505.609)	(16.505.609)
Saldo al 31/05/2008	9.270.000		3.214		(16.505.609)	(7.232.395)
Destinazione risultato 01/01/2008-31/05/2008	(16.505.609)		16.505.609		16.505.609	16.505.609
Utilizzo riserva a copertura perdita	3.214		(3.214)			0
Aumento di capitale – Assemblea del 06/08/2008	50.000.000					50.000.000
Patrimonio dopo assemblea del 6/08/2008	42.767.605	0	16.505.609	0	0	59.273.214
Risultato dell'esercizio 2008					(45.727.241)	(45.727.241)
Saldo al 31/12/2008	42.767.605	0	16.505.609	0	(45.727.241)	13.545.973
Risultato di periodo 01/01/2009 – 30/04/2009					(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato al 30/04/2009	(6.530.158)		(6.530.158)		(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato esercizio precedente – riduzione del capitale ed art. 2446 c.c. – Assemblea di approvazione del Bilancio del 26/06/2009	(29.221.632)		(16.505.609)		45.727.241	
Risultato esercizio al 30/09/2009					(12.573.635)	(12.573.635)
Saldo al 30/09/2009	7.015.815		6.530.158		(12.573.635)	972.338
Conferimento beni Comune di Napoli			16.088.630			
Patrimonio al 30/09/2009	17.060.968		12.573.635			29.634.603
Risultato esercizio 2009					(18.196.379)	
Saldo al 31/12/2009	17.060.968		12.573.635		(18.196.379)	11.438.224
Destinazione perdita al 31/12/2009				(18.196.379)	18.196.379	
Saldo al 31/12/2009	17.060.968		12.573.635	(18.196.379)		11.438.224
Risultato esercizio al 31/12/2010					208.918	
Saldo al 31/12/2010	17.060.968			(5.622.744)	208.918	11.647.142
Destinazione utile al 31/12/2010				208.918	(208.918)	
Aumento capitale sociale 05/10/2011	43.000.000					
Patrimonio dopo assemblea del 05/10/2011	60.060.964		4	(5.413.826)		54.647.142
Risultato esercizio al 31/12/2011					(21.020.578)	
Saldo al 31/12/2011	60.060.964		4	(5.413.826)	(21.020.578)	33.626.564
Destinazione perdita al 31/12/2011				(21.020.578)	21.020.578	
Risultato periodo 01/01/2012 – 30/04/2012					(7.459.757)	
Saldo al 30/04/2012	60.060.964		4	(26.434.404)	(7.459.757)	26.166.807
Conferimento Autoparco Via Brin			3.950.000			
Assemblea del 26/07/2012	30.116.807		7.459.757			37.576.564
Saldo al 31/12/2012	30.116.807		7.459.757		(20.558.444)	17.018.120
Assemblea del 10/06/2013	7.459.757		(7.459.757)	(20.558.444)	20.558.444	
Patrimonio netto dopo approvazione bilancio	30.116.807			(13.098.687)		17.018.120
Assemblea del 18/11/2013 – 11/04/2014 conferimento immobili	5.690.000					5.690.000
Nuovo patrimonio netto	35.806.807			(13.098.687)		22.708.120
Risultato d'esercizio 2013					2.867.447	
Nuovo patrimonio netto	35.806.807			(13.098.687)	2.867.447	25.575.567

Assemblea del 29/04/2014	35.806.807			(10.231.240)		25.575.567
Risultato d'esercizio 2014					3.495.806	
Nuovo patrimonio netto	35.806.807			(10.231.240)	3.495.806	29.071.373
Assemblea del 04/05/2015	35.806.807			(6.735.434)	0	29.071.373
Risultato d'esercizio 2015					3.129.825	
Nuovo patrimonio netto	35.806.807			(6.735.434)	3.129.825	32.201.198

Con riferimento alle variazioni del patrimonio netto l'assemblea degli azionisti in data 04/05/2015, in seconda convocazione, nell'approvare il bilancio 2014 comprensivo di nota integrativa e relazione sulla gestione ha deliberato la destinazione dell'utile per Euro 3.495.806 a riduzione delle perdite pregresse della società.

B) Fondi per rischi ed oneri

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
15.760.952	12.379.589	3.381.363

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 15.760.952# hanno subito un incremento di complessivi Euro 3.381.363#. Il fondo è così composto:

Tipologia	31/12/2015	31/12/2014
Fondo rischi su contenziosi	12.760.952	9.379.589
Fondo interessi di mora	3.000.000	3.000.000
Totale variazione	15.760.952	12.379.589

Il fondo rischi su contenzioso subisce un incremento netto di complessivi Euro 3.381.363#. L'adeguamento del fondo è stato operato considerando le potenziali passività conseguenti contenziosi in corso sia in ambito civile/amm.vo del lavoro.

Il fondo interessi di mora ai sensi della legge 231/2002 è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2014 sia in considerazione sia delle riduzioni delle esposizioni nei confronti dei fornitori che del buon esito della maggior parte delle transazioni concluse con gli stessi nel corso degli esercizi precedenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
13.534.355	12.926.344	608.011

Il fondo, integrato con quanto prudenzialmente accantonato ed iscritto in apposito fondo rischi per possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro, rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data. Riportiamo di seguito i dettagli del TFR per qualifica:

Fondo TFR	Importo
Operai	11.339.490
Impiegati	2.147.451
Dirigenti	47.415
Totale fondo	13.534.355

Il totale TFR maturato al 31/12/2015 dal personale dipendente è pari ad euro 41.660.285 così ripartito:

TFR accantonato in azienda	13.534.355
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	11.725.865
TFR accantonato c/o Previambiente	15.078.569
TFR accantonato c/o altre forme previden.li	1.053.392
TFR accantonato c/o Previandai	268.104

D) Debiti

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
133.362.409	155.469.463	-22.107.054

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	17.647.272		17.647.272
Debiti verso altri finanziatori	40.408.392		40.408.392
Debiti verso fornitori	53.693.870		53.693.870
Debiti tributari	3.916.109		3.916.109
Debiti Vs. imprese controllate	4.500		4.500
Debiti Vs. imprese controllanti	107.374		107.374
Debiti verso istituti di previdenza	7.625.617		7.625.617
Altri debiti	9.959.275		9.959.275
Totale	133.362.409		133.362.409

I debiti verso Banche che presentano un saldo di Euro 17.647.272#, hanno subito un decremento di euro 7.352.728. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti bancari per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA.

I debiti Vs. altri finanziatori, rappresentano esclusivamente i debiti verso società di factoring e presentano un saldo di Euro 40.408.392# e subiscono un incremento di Euro 8.997.932#. Tale debito è connesso ad operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda su fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società. Il decremento dell'esercizio è riconducibile ai maggiori pagamenti del Comune di Napoli come indicato nell'attivo circolante.

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 53.693.870# ed hanno subito un decremento di Euro 8.291.615# causato dalla riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi.

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 107.374 e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2014. Sono relativi a debiti per distacco personale del Comune di Napoli.

I debiti Vs. imprese controllate ammontano a euro 4.500 e non subito variazioni rispetto all'esercizio 2014.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 3.916.109# hanno subito un decremento di Euro 11.296.513# e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
IRPEF dipendenti	2.301.322	1.198.392
IRPEF R.A. professionisti	28.266	39.009
IRPEF Collaborazioni	51.400	28.785
IRPEF su pignoramenti	241	598
Addizionale Comunale e regionale	292.922	293.289
IRAP	0	0
IRES	115.882	0
Debito per tassa pubblicità	22.212	22.212
Erario c/IVA in sospensione	850.160	13.127.135
Erario c/lva da versare		0
T.A.R.S.U. /TARES	145.418	276.492
TARI	108.286	226.710
Totale	3.916.109	15.212.622

I debiti per imposte dirette ed indirette indicate nella tabella sono relativi ad importi di competenza di Dicembre 2015 regolarmente versate nel mese di Gennaio 2016.

Il debito per IVA in sospensione è originato prevalentemente da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento dell'imposta matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72). La drastica riduzione è annessa all'entrata in vigore del regime IVA in Split Payment.

Il debito verso TARSU/TARES/TARI rappresenta l'accantonamento del tributo per TARSU/TARES relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'espletamento del servizio.

I debiti verso Istituti di previdenza, che presentano un saldo di Euro 7.625.617#, hanno subito un decremento di Euro 5.392.485#. Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
INPS	3.982.638	3.421.667
INAIL		517.781
Contributi accant.to ferie, 14^ mensilità ecc.	2.060.646	2.106.984
RATEIZZO INPS	469.896	6.156.720
PREVINDAI	241.907	34.680
FASI	1.813	995
PREVIAMBIENTE	664.087	567.064
INPDAP	204.630	212.709
Totale	7.625.617	13.018.102

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è generato, principalmente, dai seguenti fattori:

- Diminuzione del debito per rateizzo INPS relativamente alle rate pagate nell'esercizio 2015.
- Nell'autoliquidazione INAIL 2015/2016 si è evidenziato, relativamente all'esercizio 2015, un credito a ns. favore. La riduzione del debito Inail è in ragione del credito evidenziato in sede di autoliquidazione.

Il debito Vs. INPDAP è stato regolarizzato nel mese di Gennaio 2016.

Gli altri debiti pari ad Euro 9.959.275# hanno subito un incremento di Euro 1.228.355# e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamento personale 14^ ferie, permessi e straordinari	5.811.254	5.668.434
Accantonamento personale premio produzione	714.655	975.899
Accantonamento compensi CDA e Revisori	16.501	25.667
Trattenute sindacali	57.596	63.924
Personale c/cessione quinto stipendio	549.395	326.525
Personale c/ pignoramenti	237.807	164.631
F.do solidarietà dipendenti	20.440	0
Deb. Per rateizzo Equitali	865.804	0
Deb. Vs. Ag. Entrate	232.466	0
Debiti Vs. società assicurazioni per premi su polizze	611.759	669.866
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti Vs. federambiente	0	6.000
Debiti diversi	511.847	500.223
Totale	9.959.275	8.730.920

Il decremento di tale voce trova giustificazione prevalentemente nella diminuzione del debito per pagamento trattenute cessione quinto dipendenti.

D) Ratei e risconti

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
5.969.424	5.936.574	32.850

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Contributo Comune di Napoli	5.969.424	5.936.574
Totale	5.969.424	5.936.574

I contributi riscontati sono i seguenti:

- Il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 173 del 15/03/2013 ha concesso ad ASIA un contributo di euro 1.000.000,00

per l'acquisto di macchine spazzatrici-idropultrici per il servizio cittadino. Tale contributo prevede l'acquisto di n° 5 spazzatrici-idropultrici;

- Il comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 240/2013, in ottemperanza all'accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli, finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti incentivando la raccolta differenziata, ha riconosciuto un contributo di euro 5.153.335,20 a favore di ASIA NAPOLI SPA per l'acquisto di automezzi.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Beni in noleggio presso di noi	3.970.384	3.970.384
Beni in leasing presso di noi	8.772.809	8.772.809
Beni in usufrutto	2.344.660	1.325.200
Fidejussioni ricevute	9.996.215	28.014.034
Impegni Vs. società di leasing	1.029.865	2.433.988
Fidejussioni in ns favore	2.582.285	2.582.285
Totali	28.696.218	47.098.700

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da autovetture in noleggio con la formula "full-renting" utilizzate sia per il servizio operativo che dalla direzione.

I beni in leasing sono rappresentati dal valore degli automezzi utilizzati per la raccolta oggetto di contratti di leasing.

Gli impegni Vs. società di leasing rappresentano le residue rate di canone che la società dovrà corrispondere fino alla scadenza dei contratti.

Le fidejussioni ricevute sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2015
Fidejussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	630.765
Fidejussioni ricevute per manut. Attrezzature	185.422
Fidejussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	2.904.721
Fidejussioni ricevute per manut. Automezzi	1.289.202
Fidejussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	512.613
Fidejussione per gara assicurazione	1.600.798
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	636.449
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	219.467
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	474.604
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	623.569
Fidejussioni ricevute per fornitura ticket restaurant	33.326
Fidejussioni ricevute per gara vigilanza – guardiania	885.279
Totali	9.996.215

Le fidejussioni in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti e per a garanzia della locazione autoparco in Via Antiniana.

Nell'ambito delle fidejussioni ricevute si è provveduto a restituire le fidejussioni relative a gare non più in essere.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA.

Tali immobili sono utilizzati da ASIA in comodato d'uso.

N° Ex circolo	Indirizzo
1°	Via Marco Polo
3°	Via Acton 4/6/8
15°	Corso Garibaldi ex Cinema Italia
28°	Via Parroco Russolillo 3
8°	Via Romolo e Remo 56
20°	Via Manzoni 249
	Via Montagna Spaccata – Polo Artigianale
	Via Ugo Pratt
	Via Saverio Gatto
	Via Ponte della Maddalena
	Via F.Ili Cervi ex aule mobili
	Via S. Maria del Pianto
	Via Labriola

Conto Economico

A) Valore della produzione

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
168.280.431	174.528.760	-6.248.329

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.066.015	173.340.862	-7.274.847
Altri ricavi e proventi	2.214.416	1.187.898	1.026.518
Totale	168.280.431	174.528.760	-6.248.329

Il totale del valore della produzione al 31/12/2015, pari ad euro 168.280.431 subisce un decremento di Euro -6.248.329.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	162.026.008	169.390.814	-7.364.806
Ricavi da raccolta differenziata	4.040.007	3.950.048	89.959
Totale	166.066.015	173.340.862	-7.274.847

I ricavi per il servizio di igiene urbana, pari ad Euro 162.026.008# si riducono di Euro -7.364.806# rispetto all'esercizio 2014.

Il decremento è giustificato dalla riduzione del corrispettivo riconosciuto contrattualmente all'ASIA Napoli per l'espletamento dei servizi di igiene urbana nella città di Napoli; esso si è ridotto di complessivi Euro -7.154.462 passando da Euro 168.906.084 (185.796.692 iva incl.) ad Euro 161.751.622 (177.926.784 iva incl.). Tale significativa riduzione del corrispettivo si aggiunge a quanto già registrato nel 2014 quando l'Ente Locale ha stanziato un minor corrispettivo, per i servizi erogati da ASIA, di -1,8 €/ml rispetto al 2013.

Come noto il Comune di Napoli fissa il corrispettivo aziendale annuale a valle della elaborazione del Piano Economico Finanziario redatto per la determinazione della TARI a carico dell'utenza cittadina. L'Ente Locale provvede inoltre ad integrare il valore del corrispettivo con specifico stanziamento destinato alla copertura delle residuali componenti di costo aziendale "fuori tariffa" a valere sulla fiscalità generale. Secondo tale iter procedurale nell'esercizio 2015 la società ha comunicato all'Ente Locale l'ammontare del corrispettivo dovuto basandosi sui dati economici rilevati dall'azienda nel corso del 2014 (bilancio approvato dall'azionista). In sede di determinazione del corrispettivo il Comune ha ritenuto ragionevole procedere ad una decurtazione dell'ammontare del corrispettivo a favore di ASIA - determinato sulla base delle risultanze contabili ed a copertura integrale del costo dell'azienda - in considerazione dell'atteso risparmio del carico fiscale IRAP per le intervenute novità legislative con decorrenza 2015 (modifiche disciplina IRAP – legge di stabilità 2015) evitando un ingiustificato aggravio tariffario a carico dell'utenza cittadina (D.C.C.n°38 del 06/08/2015 approvazione PEF TARI 2015 – proposta G.C. delibera n°482 del 15/07/2015).

Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2015 ha stanziato ed impegnato per il servizio di igiene urbana erogato dalla ASIA Napoli le seguenti somme:

- capitolo di spesa 25003 "prestazioni di servizi di raccolta e trasporto e più in generale ai servizi di igiene urbana, ad eccezione dello

spazzamento” Euro 162.174.711,00

- capitolo di spesa 25004 “corrispettivo per i servizi di spazzamento” Euro 11.252.073,00
- capitolo di spesa 25005 “oneri diversi ed altri costi non coperti da tariffa di igiene urbana” Euro 4.500.000 destinati per euro 1.500.000 quale corrispettivo per il servizio trasferito dalla Napoli Servizi S.p.a. ad Asia Napoli relativo alle attività di spazzamento del verde pubblico e per Euro 3.000.000 a copertura degli oneri non coperti da tariffa.

Gli altri ricavi che compongono la voce dei servizi di igiene urbana si riferiscono prevalentemente agli interventi straordinari di rimozione cumuli rifiuti abbandonati in specifiche aree della città ed il cui prelievo viene effettuato secondo le priorità concordate con l’Ente Locale.

I ricavi da raccolta differenziata, conseguenti al riconoscimento dei contributi dei consorzi di filiera CONAI per la cessione dei materiali selezionati, risultano essere pari ad euro 4.040.007. Essi registrano un minimo incremento di Euro 89.959.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 2.214.416 ed hanno subito un incremento di euro 1.026.518 e sono così composti.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Penalità contrattuali	301.054	55.903	245.151
Rimborso accise	568.796	595.660	-26.864
Contributo Comune di Napoli	737.770	306.211	431.559
Ricavi diversi	606.796	230.124	376.672
Totale	2.214.416	1.187.898	1.026.518

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 301.054 si riferiscono agli addebiti conseguenti alle accertate inadempienze delle imprese che svolgono appalti per forniture di servizi e/o penali per intervenuta risoluzione contrattuale.

Il credito d’imposta per rimborso accise sui consumi di gasolio spettante alle imprese di autotrasporto di merci con veicoli di massa complessiva pari o superiore alle 7,5 tonn ammonta a complessivi Euro 568.796.

Nella voce “contributi Comune di Napoli” per Euro 737.770 sono stati contabilizzati i contributi riconosciuti dal Comune per il potenziamento del parco spazzatrici e i contributi relativi all’acquisto di automezzi ed attrezzature finanziate dal Ministero dell’Ambiente. La contabilizzazione dei contributi è stata eseguita secondo il “metodo indiretto” di cui al principio contabile OIC n°16 pertanto tali ricavi trovano corrispondenza nelle quote di ammortamento di competenza dell’esercizio calcolate sulle immobilizzazioni specificamente finanziate.

Tra i ricavi diversi che ammontano ad Euro 606.796# sono da evidenziare:

- Euro 234.632 per ribaltamento costi di distacco personale presso altri enti pubblici;
- Euro 120.505 per ribaltamento ed addebito costi a fornitori;
- Euro 70.000 per contributo sa fondo perduto del consorzio RAEE;
- Euro 34.317 per rottamazione attrezzature
- Euro 25.424 quali sanzioni per soccorso istruttorio;
- Euro 22.600 rimborso spese di formazione;
- Euro 17.500 per contributo Conai;
- Euro 14.984 per rimborsi assicurativi;

Il residuo ammontare è rappresentato da altri ricavi (ribaltamento costi, addebiti a personale ecc.).

B) Costi della produzione

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
162.422.056	160.169.016	2.253.040

La variazione dei costi della produzione viene di seguito dettagliatamente evidenziata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.544.136	8.371.271	-827.135
Servizi	33.003.978	31.452.565	1.551.413
Godimento di beni di terzi	2.898.040	3.549.733	-651.693
Salari e stipendi	75.235.520	75.850.163	-614.643
Oneri sociali	25.483.374	25.242.712	240.662
Trattamento di fine rapporto	4.738.309	4.587.288	151.021
Altri costi del personale	23.211	90.170	-66.959
Amm.to immobilizzazioni immateriali	199.093	132.714	66.379
Amm.to immobilizzazioni materiali	5.079.917	4.441.875	638.042
Svalutazione crediti	2.458.663	2.091.679	366.984
Variazione rimanenze materie prime	-77.010	-146.575	69.565
Accantonamenti per rischi	4.272.930	2.660.037	1.612.893
Oneri di gestione	1.561.895	1.845.384	-283.489
Totale	162.422.056	160.169.016	2.253.040

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2015 è pari a Euro 162.422.056# Come indicato in tabella i costi della produzione subiscono un incremento di complessivi Euro 2.253.040# rispetto ai valori del 2014. Si analizzano di seguito le variazioni maggiormente significative per singola categoria di spesa.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime e del materiale di consumo sono strettamente correlati alla gestione tipica della società e sono così suddivisi.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materiale di consumo	593.818	489.865	103.953
Indumenti di lavoro	374.211	657.692	-283.481
Carburanti, lubrificanti, ricambi	6.576.107	7.223.714	-647.610
Totale	7.544.136	8.371.271	-827.135

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 7.544.136 hanno subito un decremento di complessivi Euro 827.135 (-9,8% vs 2014). Circa le variazioni dei costi delle materie prime rispetto all'esercizio 2014 è possibile evidenziare che:

- i costi per materiale di consumo, pari ad Euro 593.818 registrano un incremento rispetto all'esercizio 2014 (21% vs 2014) in ragione dell'acquisto di attrezzature utilizzate sul territorio. Tale voce è essenzialmente rappresentata da acquisto di sacchi per la raccolta, dal materiale per la pulizia quali diserbanti, detergenti, enzimatico, scope,

badili, bidoncini RD ecc.;

- il decremento di –Euro 283.481 (-43,1% vs 2014) relativo alla voce indumenti trova la sua giustificazione nella distribuzione, al personale operativo, della sola dotazione annuale mentre nel 2016 si procederà alla ciclica distribuzione delle dotazioni di uso biennale con un fisiologico incremento del costo aziendale.
- le spese per carburati, lubrificanti e ricambi pari ad Euro 6.576.407 si decrementa di Euro -647.610 (-8,9%) rispetto all'esercizio 2014. Si evidenzia una riduzione dei costi di acquisto del carburante giustificata prevalentemente dai minori prezzi medi del gasolio registrati nel 2015.

Costi per servizi

I costi per servizi pari a complessivi Euro 33.003.978, hanno subito un incremento di euro 1.551.413 (ca +5,42% vs 2014) e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Lavaggio automezzi	374.492	266.871	107.621
Raccolta differenziata multimateriale		949.394	-949.394
Servizio spazzamento meccanizzato	2.504.814	1.964.196	540.618
Smaltimenti materiali diversi	8.529.626	7.527.574	1.002.052
Servizio rifiuti cimiteriali	124.047	196.266	-72.219
Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	3.985.057	3.832.180	152.877
Derattizzazione e disinfestazione	51.157	50.381	776
Manutenzione immobile	351.645	559.213	-207.568
Manutenzione impianti e attrezzature	300.637	227.963	72.674
Manutenzione automezzi	4.594.218	4.507.956	86.262
Manutenzione macchine elettroniche	53.200	39.941	13.259
Assicurazione automezzi	4.513.739	4.227.163	286.576
Tasse circolazione automezzi	135.491	116.496	18.995
Altri costi automezzi	289.819	259.867	29.952
Patrocinii e spese legali	353.757	1.055.864	-702.107
Consulenze ed altri servizi e CPA	206.214	183.185	23.030
Canoni e assistenza software	184.832	151.194	33.638
Spese notarili	51.094	76.057	-24.963
Sorveglianza sanitaria	71.778	43.452	28.326
Servizi di analisi chimiche/ambientali	19.677	21.055	-1.378
Servizio call center	222.442	212.564	9.878
Spese per gare	72.557	46.364	26.193
Oneri vari	18.922	20.424	-1.502
Vigilanza	469.777	810.241	-340.464
Servizio di diserbo meccanico	151.568	103.088	48.480
Altri servizi	51.717	71.430	-19.713
Spese di pubblicità/comunicaz.	502.541	177.253	325.288
Telefoniche, energia elettrica, acqua	778.535	775.820	2.715
Spese di pulizia	858.997	797.393	61.604
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	138.036	105.113	32.923

Servizi di informatica	0	4.558	-4.558
Assicurazioni varie	1.401.894	1.355.940	45.954
Compenso sindaci	77.000	77.000	0
Compenso CDA	58.956	75.712	-16.756
Altri costi del personale	387.334	409.705	-22.371
Comm. e spese bancarie	120.345	124.937	-4.593
Ritiro cartoni	998.063	28.755	969.308
Totale	33.003.978	31.452.565	1.551.413

Il commento è relativo alle variazioni più significative considerato l'elevato grado di dettaglio delle voci di costo elencate in tabella.

Si analizzano di seguito le variazioni in diminuzione ed in aumento più significative rispetto all'esercizio precedente:

- nel 2015 l'azienda ha azzerato i costi di selezione del multimateriale (-0,95 €/ml) in ragione delle diverse modalità di affidamento del servizio di selezione e vendita del materiale portato a recupero;
- i costi di smaltimento si incrementano di +1 €/ml prevalentemente in ragione dell'aumento delle quantità trattate di frazione organica;
- si registrano incrementi di costo nell'affidamento di taluni servizi di igiene urbana. In particolare si evidenzia:
 - l'incremento di 0,54 €/ml dei costi relativi al servizio di spazzamento affidato in appalto a terzi in ragione del numero dei servizi aggiuntivi richiesti nel corso dell'anno al fine di sostenere le costanti richieste di miglioramento dei servizi di igiene del suolo particolarmente sofferenti per la costante perdita di unità lavorative destinate allo spazzamento
 - l'incremento dei costi per 0,97 €/ml per l'affidamento dei servizi relativi alla raccolta dei cartoni resosi necessario al fine di colmare il gap delle risorse operative che annualmente cessano la propria attività lavorativa evitando inoltre l'interruzione del programma di estensione e sviluppo della raccolta differenziata cittadina;
- incremento dei costi assicurativi degli automezzi per 0,28 €/ml in ragione dell'incremento del parco circolante per i nuovi acquisti eseguiti direttamente dalla società o eseguiti dall'Ente Locale in forza dell'erogazione di specifici contributi ministeriali e regionali (gli automezzi acquisiti dall'Ente Locale sono stati poi trasferiti alla ASIA in usufrutto);
- si registra un forte decremento dei costi per patrocini e consulenze per € -0,6 €/ml soprattutto nell'area lavoro ove si è prodotto un forte sforzo aziendale per gestire la conflittualità sui temi contrattuali;
- decremento dei costi dei servizi di vigilanza e guardiania per -0,34 €/ml realizzatosi grazie all'adozione di nuove soluzioni organizzative e tecnologiche (videosorveglianza)
- incremento delle spese per comunicazione per 0,32 €/ml giustificata dall'ulteriore estensione della raccolta differenziata in altre aree della città (p.a.p + stradale) e dalla necessità di operare una campagna di richiamo e di sensibilizzazione delle utenze commerciali e domestiche;

I costi di smaltimento vengono dettagliatamente evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Smaltimento suppellettili	1.346.943	1.286.903	60.040
Smaltimento rifiuti inerti	66.712	116.730	-50.018
Smaltimento rifiuti pericolosi (farmaci)	42.358	46.206	-3.848
Servizio umido e potature	6.017.846	4.906.508	1.111.338
Smaltimento reflui	205.399	129.144	76.255
Smalt.to campane e Cassonetti	68.573	31.420	37.153
Smaltimenti da bonifiche	82.809	412.585	-329.776
Altri smaltimenti	698.986	598.078	100.908
Totale	8.529.626	7.527.574	1.002.052

I motivi delle variazioni sono già state esposte in precedenza.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari a complessivi Euro 2.898.040#, hanno subito un decremento di euro 651.693# (-18,36% vs 2014) e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Noleggi autovetture	419.613	433.734	-14.121
Noleggi Attrezzature	293.607	253.895	39.712
Leasing Automezzi	1.409.636	2.204.820	-795.184
Noleggi e locazioni varie	58.831	45.470	13.361
Affitti passivi	716.353	611.814	104.539
Totale	2.898.040	3.549.733	-651.693

La riduzione della categoria dei costi di godimento beni di terzi è giustificata esclusivamente dalla riduzione dei canoni leasing per -0,8 €/ml mentre si rileva un incremento dei fitti passivi che registreranno nel prossimo esercizio una riduzione grazie all'acquisizione di una nuova sede e di un nuovo autoparco preso in locazione da altra società partecipata dell'Ente Locale (ANM/Napoliholding).

Costi per il personale

Il costo del personale pari ad euro 106.015.995, ha subito un incremento pari ad Euro 245.662.

La tabella relativa alla movimentazione del personale evidenzia una riduzione della forza lavoro di sole 16 unità lavorative. Tale più contenuta perdita di personale rispetto al trend registrato negli anni precedenti necessita di una specifica analisi che di seguito riportiamo:

- il numero dei cessati effettivi nell'esercizio è pari - 93 unità
- il numero di unità lavorative provenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda di Napoli Servizi a (spazzamento parchi e giardini come identificati nel perimetro di conferimento) è stato di N° 52 unità
- il numero dei dipendenti acquisiti in forza dell'applicazione delle procedure di mobilità tra partecipate è stato il seguente:
 - N° 11 unità dalla società Bagnoli Futura
 - N° 7 unità dalla società Terme di Agnano
 - N° 7 unità in applicazione di disposizioni del giudice del lavoro

L'analisi della movimentazione dell'organico aziendale conferma, di fatto, la

costante riduzione della forza lavoro registrata negli ultimi anni. E' evidente, infatti, che i complessivi n°52 addetti provenienti dalla Napoli Servizi S.p.a. siano stati impiegati nella gestione delle attività relative al ramo d'azienda trasferito ad ASIA e pertanto tali risorse non rappresentano un effettivo incremento degli addetti aziendali preposti al servizio di igiene urbana; l'ente locale ha infatti provveduto a stanziare specifiche somme a copertura del nuovo servizio acquisito dalla Napoli Servizi (società al 100% del Comune di Napoli). L'Asia ha comunque provveduto a ricercare tutte le sinergie possibili tra le attività "core" e quelle del ramo trasferito realizzando ulteriori efficienze operative.

Di fatto, il numero delle "entrate" non ha rappresentato un effettivo incremento delle unità lavorative impegnate nei servizi di igiene urbana che pertanto registrano un ulteriore decremento di oltre il 3% rispetto all'esercizio 2014.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Salari e stipendi	75.235.520	75.850.163	-614.645
Oneri sociali	25.483.374	25.242.712	240.656
Trattamento fine rapporto	5.273.890	4.587.288	686.602
Altri costi del personale	23.211	90.170	-66.959
Totale	106.015.995	105.770.333	245.662

La seguente tabella illustra la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	7	7	0
Impiegati	305	306	-1
Operai	1.998	2.013	-15
Totale	2.310	2.326	-16

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Si riporta di seguito la suddivisione degli ammortamenti;

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ammortamento imm.ni immateriali	199.093	132.714	66.378
Ammortamento imm.ni materiali	5.079.917	4.441.875	638.042
Svalutazione crediti	2.458.663	2.091.679	366.984
Totale	7.737.673	6.666.268	1.071.405

Accantonamento per rischi

Nel 2015 l'azienda ha provveduto ad accantonare a fondo rischi ed oneri complessivi Euro 3.772.930# adeguando il fondo iscritto nel passivo nel rispetto di una corretta e prudente politica di drastica copertura delle passività potenziali probabili il cui ammontare o la data di sopravvenienza è tuttavia non esattamente determinabile. La valutazione aziendale è tuttavia sviluppata sulla base dei giudizi forniti dai legali della società ed in relazione alla particolare complessità dei contenziosi in essere specificamente descritti

nella sezione relativa ai rischi della relazione sulla gestione.

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 1.561.895#, ha subito un decremento di euro 283.489# (-1.5%), ed è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Cancelleria e stampati	95.765	101.453	-5.688
Spese di rappresentanza	3.078	6.990	-3.912
IMU	399.178	397.824	1.354
Riviste e giornali	12.202	15.531	-3.329
Spese di certificazione e vidimazione	1.274	2.915	-1.641
Tasse conc. Gover.ve e valori bollati, postali	37.815	37.385	430
Spese associative	136.593	148.201	-11.608
Omaggi dipendenti	23.607	31.751	-8.144
TARI	185.902	226.710	-40.808
Imposta di pubblicità	0	1.851	-1.851
Imposte e tasse diverse	85.323	130.097	-44.774
Multe automezze e autovetture	10.514	9.125	1.389
Trasporti e recapiti	21.361	3.567	17.794
oneri consortili	23.519	40.092	-16.573
Erogazioni liberali	10.250	57.655	-47.405
Altro	515.514	634.237	-118.723
Totale	1.561.895	1.845.384	-283.489

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
-2.587.480	-4.583.013	1.995.533

Il saldo netto della gestione finanziaria evidenzia un netto miglioramento rispetto all'esercizio 2014 e risulta essere pari ad Euro -2.587.480. Essa è così composta:

Proventi finanziari

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 3.240# sono rappresentati dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari ed addebitati ai clientela.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Interessi attivi bancari	3.240	767	2.473
Totale	3.240	767	2.473

Altri oneri finanziari

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 2.590.720 è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Interessi passivi bancari	1.999.434	3.465.423	-1.465.989

Int. pass. dilaz. Imposta	8.362	531.365	-523.003
Int. passivi deb.ti Vs. fornitori	264.729	88.204	176.525
Comm. e spese bancarie	318.195	498.788	-180.593
Totale	2.590.720	4.583.780	-1.993.060

Gli oneri finanziari vs istituti bancari si riducono di Euro -1.465.989# rispetto all'esercizio 2014 in ragione della diminuzione dell'indebitamento medio aziendale già registrato negli ultimi mesi del 2014 in coincidenza dei pagamenti eseguiti dall'Ente Locale in forza delle previsioni di cui all'art.31 del D.L.66 del 24/04/2014. I tempi medi di pagamento del corrispettivo contrattuale registrando una minima riduzione passando dai 264 gg ai 255 gg (inclusa iva in split payment) rispetto agli oltre 400 gg registrati nel 2013. I risparmi conseguiti sulla gestione finanziaria sono inoltre giustificati dalla rinegoziazione delle condizioni bancarie/finanziarie applicate alle linee di affidamento concesse dagli istituti finanziari rese possibili da un netto miglioramento del rating aziendale.

E) Proventi e oneri straordinari

Tale voce presenta saldo Euro 752.254# .

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
752.254	-258.307	1.010.561

Il saldo netto delle partite straordinarie viene di seguito evidenziato:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi straordinari	1.354.655	454.105	900.550
Oneri straordinari	-602.401	-712.412	110.011
Totale	752.254	-258.307	1.010.561

I proventi straordinari sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Sopravvenienze attive	1.159.390	454.026	705.364
Insussistenza attiva	195.200		195.200
Altre	65	78	-13
Totale	1.354.655	454.104	900.551

Le sopravvenienze sono costituite prevalentemente da differenze rilevate tra i costi di competenza anni precedenti e gli stanziamenti operati, nonché ricavi non accertati nei precedenti esercizi, transazioni definite nell'esercizio e da rettifiche di accantonamenti per imposte.

L'insussistenza attiva è relativa a partite accertate negli esercizi precedenti e non concretamente manifestatesi.

Gli oneri straordinari sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Sopravvenienze passive	-578.005	-684.834	106.829
Penalità contrattuale	-17.541	-3.751	-13.790

Minusvalenze patrimoniali	-6.828	-23.798	16.970
Varie	-27	-30	3
Totale	-602.401	-712.413	110.012

Le sopravvenienze passive sono prevalentemente rappresentate da costi di competenza esercizi precedenti rilevati nel corso del corrente esercizio.

F) Imposte dell'esercizio

31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
-914.131	-6.022.619	5.108.488

Imposte correnti	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
IRAP	-696.918	-6.022.619	5.325.701
IRES	-160.825		-160.825
Totale	-857.743	-6.022.619	5.164.876

Imposte sul reddito d'esercizio

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente, per cui si è provveduto ad effettuare delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello fiscale. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte secondo le aliquote in vigore.

Per completezza d'informazione si precisa che le imposte anticipate, prudenzialmente non rilevate non esistendo la ragionevole certezza di conseguire nei periodi d'imposta successivi redditi imponibili in grado di riassorbirle, principalmente calcolate sulle perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti sono pari a euro 34.687.627.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	58.956
Collegio sindacale	77.000

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2014) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

Tipologia	Importo
Entrate accertate	2.531.300
Spese impegnate	2.322.820
Avanzo di amministrazione	-205.450

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle

risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Francesco Iacotucci dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

ALLEGATO A)

Bilancio di esercizio al 31.12.2015

VOCE DI BILANCIO B.I.)	Movimenti precedenti all'esercizio in		VALORE AL 31/12/2014	Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio			VALORE AL 31/12/2015
	Costo Storico	Fondo Ammortamento		Acquisizioni	Decrementi	Alienazioni	Riclassifica	Rivalut.ni	Ammort.ti	Svalut.ni	
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impianto e ampliamento			0								0
2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili software	509.043	-412.243	96.800	61.107	0	0	0	0	-75.350	0	82.557
- Marchi e simili ct.32	1.000	-1.000	0								0
- Software ct. 23	508.043	-411.243	96.800	61.107					-75.350		82.557
5) Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) Immobil.ni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Altre	677.932	-555.675	122.257	453.125	0	0	0	0	-123.743	0	451.639
- Diritto di brevetto ct.33	1.943	-1.422	521						-148		373
- Impianti antincendio ct. 19	3.965	-3.172	793						-793		0
- Miglioramento su beni di terzi ct.22 e 35	406.386	-285.443	120.943	453.125					-122.802		451.266
- Costi Redazione Disciplinare Tecnicocct.95	265.638	-265.638	0			0					0
TOTALE	1.186.975	-967.918	219.057	514.232	0	0	0	0	-199.093	0	534.196

Bilancio di esercizio al 31.12.2015

VOCE DI BILANCIO (B.II.)	Movimenti precedenti all'esercizio in corso				VALORE AL 31/12/2014	Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio			VALORE AL 31/12/2015	VALORE IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/2015	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2015
	Costo Storico	Riv.	Fondo Ammortamento	Sval.		Acquisizioni	Riclassifica	Alienazioni	Util.fondo	Rivalut.ni	Ammort.ti	Svalut.ni			
1) Terreni e fabbricati	43.650.411	0	-7.270.863	0	36.379.548	177.338	0	0	0	0	-932.536	0	35.624.350	43.827.749	-8.203.399
- Terreni ct.94	13.273.290				13.273.290								13.273.290	13.273.290	0
- Costruzione leggere ct.2	360.870		-197.089		163.781	15.130					-29.616		149.295	376.000	-226.705
- Fabbricati ct.89	30.016.251		-7.073.774		22.942.477	162.208					-902.921		22.201.765	30.178.459	-7.976.694
2) Impianti e macchinari	854.185	0	-734.870	0	119.315	43.180	0	0	0	0	-41.123	0	121.372	897.366	-775.993
- Impianti telefonici e telematici ct.9	79.257		-73.526		5.731						-3.858		1.873	79.257	-77.384
- Macchine tritarifiuti ct.80	89.589		-89.589		0								0	89.589	-89.589
- Impianti distribuz.gasolio ct.37	4.500		-2.475		2.025						-450		1.575	4.500	-2.925
- Impianto controllo imparziale ct.3	6.805		-6.805		0								0	6.805	-6.805
- Pressa stazionaria ct.36	11.764		-11.764		0								0	11.764	-11.764
- Impianto di trasferimento rif.org. ct.91	65.300		-62.035		3.265						-3.265		0	65.300	-65.300
- Impianto condiz.to e riscald.to ct.90	236.266		-183.717		52.549	9.117					-17.938		43.728	245.383	-201.655
- Impianto distribuzione gas ct.34	741		-741		0								0	741	-741
- Impianto di video sorvegl. Ct.92	64.934		-35.390		29.544	34.063					-8.057		55.550	98.997	-43.447
- Impianto pesa a ponte ct.93	20.901		-15.675		5.226						-2.090		3.136	20.901	-17.765
- Impianto smal. Reflui ct.4	54.660		-33.684		20.976						-5.466		15.510	54.660	-39.150
- Impianto CAM ct.16	219.469		-219.469		0								0	219.469	-219.469
3) Attrezzature ind.li e comm.li	20.654.921	0	-17.306.818	0	3.348.103	3.479.088	236	0	899.389	0	-1.857.815	-905.508	4.963.492	23.073.419	-18.109.927
- Attrezzatura varia cat.14	1.630.812		-1.607.882		22.930	67.659					-20.947		69.642	1.698.471	-1.628.829
- Cassonetti ct.661	6.136.192		-5.333.632		802.560	243.715			321.618		-348.576	-321.618	697.699	6.058.289	-5.360.590
- Attrezzi e utensili cat. 12	141.865		-79.413		62.452	22.389			202		-12.598	-1.452	70.993	162.802	-91.809
- Trespoli ct.13	75.436		-75.436		0				74			-74	0	75.362	-75.362
- Cestini Stradali ct.15	1.360.062		-1.208.383		151.679				15.925		-58.075	-15.925	93.604	1.344.137	-1.250.533
- Contenitori pile esauste ct.81	70.903		-62.429		8.474						-3.360		5.114	70.903	-65.789
- Paline Ecopunto ct. 20	155.081		-155.081		0								0	0	0
- Bidoni Portarifiuti ct.662	4.233.328		3.673.749		559.579				121.827		-313.327	-124.890	243.189	4.108.438	-3.865.248
- Cassonetti nascondino ct.18	367.514		-366.551		963		236				-1.199		0	367.514	-367.514
- Cassoni scarrabili ct.82	1.835.016		-1.436.642		398.374	256.579					-210.484		444.468	2.091.595	-1.647.126
- Contenitori farmaci scaduti ct.57	48.283		-33.427		14.856						-6.968		7.888	48.283	-40.395
- Campane racc. differenziata ct.56	3.701.236		-2.396.097		1.305.139	2.484.244			438.872		-873.398	-440.678	2.914.179	5.744.802	-2.830.623
- Campane racc. diff. da posizionare ct.1017					0	404.501							404.501	404.501	0
- Carrelli Portasacco ct.59	326.499		-305.402		21.097				870		-8.883	-870	12.214	325.629	-313.415
- Ecopiazzole ct.60	572.694		-572.694		0								0	572.694	-572.694
4) Altri beni materiali	41.376.537	0	-31.352.980	0	10.023.557	3.777.221	0	0	366.586	0	-2.248.442	-367.294	11.551.627	44.786.463	-33.234.837
- Telefoni cellulari ct.10	54.455		-54.077		378						-166		212	54.455	-54.243
- Mobili e macchine ordinarie ct.5	648.859		-518.516		130.343	59.138			1.401		-36.406	-1.539	152.937	706.458	-553.521
- Macchine d'ufficio e computer ct.6	1.145.431		-974.271		171.160	82.177					-64.717		188.620	1.227.608	-1.038.988
- Automezzi ct. 50-51-52-53-54-55	39.435.389		-29.732.132		9.703.257	3.227.002			365.184		-2.090.778	-365.755	10.838.911	42.296.637	-31.457.725
- Insegne pubblicitarie luminose ct.83	17.560		-17.560		0								0	17.560	-17.560
- Autovetture e motocicli ct.8	74.843		-56.424		18.419	408.903					-56.375		370.947	483.746	-112.799
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	106.536.054	0	-56.665.531	0	49.870.523	7.476.827	236	0	1.265.975	0	-5.079.917	-1.272.803	52.260.842	112.584.997	-60.324.156

Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2015

Relazione sulla gestione



La presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del c.c., intende fornire una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione registrato nell'esercizio 2015 nonché dei principali rischi ed incertezze oggetto di specifica valutazione aziendale.

L'organo amministrativo provvederà a fornire, nel prosieguo della presente relazione, tutte quelle informazioni di carattere non finanziario che si ritiene possano agevolare la comprensione dell'andamento della gestione considerata la rilevanza della società ed il prevalente interesse pubblico ad essa connesso.

La società conferma per il terzo esercizio consecutivo il positivo trend economico al quale si è accompagnato un complessivo miglioramento della situazione finanziaria e patrimoniale aziendale.

Nel corso dell'ultimo triennio le buone performance della società ed il complessivo miglioramento della gestione del ciclo impiantistico hanno contribuito alla progressiva riduzione della tassa sui rifiuti determinata dall'Ente locale a carico dei cittadini. Ciò appare chiaramente dai Piani Economico Finanziari proposti dalla Giunta Municipale ed approvati dal Consiglio Comunale di Napoli nell'ultimo triennio i cui valori sono di seguito sinteticamente esposti nella tabella sotto riportata:

	D.C.C. 49/2013	D.C.C. 44/2014	D.C.C. 38/2015
TARI	€ 243.657.915	€ 233.118.757	€ 228.750.653
+/- a.p.		-€ 10.539.158	-€ 4.368.104
+/- cumulato		-€ 10.539.158	-€ 14.907.262

La riduzione di oltre 15 €/ml dell'ammontare della TARI (-6% nel biennio) e le azioni di accertamento, in collaborazione con equitalia, delle superfici abitative, al fine di recuperare l'elusione del tributo, sono azioni che potranno consentire, nel medio periodo, una auspicabile progressiva contrazione del carico fiscale sull'utenza.

Come già evidenziato nella relazione al bilancio dell'esercizio 2014, alla realizzazione di tali risultati hanno contribuito una pluralità di fattori sinteticamente di seguito richiamati:

- stipula del contratto di servizio approvato con delibera di C.C. del 21/11/2013 l'Amministrazione Comunale;
- "Adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi del D.L.174/2012" approvato dal C.C. con delibera n.58 del 30/11/2012 sul quale si sono espresse le Sezioni Riunite della Corte dei Conti dopo un diniego della Sezione Regionale;
- recupero di liquidità per gli enti locali e per le società partecipate grazie a:
 - decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 recante: "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali,omissis.....".
 - decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89 recante: "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria."

Gli effetti di queste azioni hanno rappresentato un contributo fondamentale anche per l'ottenimento dei risultati sopra sinteticamente evidenziati. Si è certi, inoltre, che la cessata emergenza rifiuti, il ritorno ad una gestione ordinaria, la progressiva riduzione dei rifiuti ed il sensibile aumento delle percentuali di raccolta differenziata, siano anch'essi elementi fondamentali che hanno contribuito al raggiungimento dei positivi risultati che tuttavia non sono ancora del tutto sufficienti a realizzare ancora il definitivo superamento di quelle criticità strutturali connesse ad un ciclo dei rifiuti non ancora perfettamente integrato. Si può tuttavia evidenziare che le iniziative

regionali poste in essere sin dalla fine dell'esercizio appena conclusosi ed i piani di sviluppo impiantistico aziendale rappresenteranno ulteriori elementi utili a garantire la efficiente, efficace ed economicamente sostenibile gestione del servizio pubblico gestito dalla ASIA Napoli.,.

Il risultato d'esercizio

La società registra al 31/12/2015 un utile di esercizio di complessivi Euro 3.129.825# dopo aver accantonato imposte per Euro 857.743, ammortamenti per complessivi Euro 5.279.010# ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 6.231.593#.

Il corrispettivo contrattuale 2015 è stato fissato dal Comune di Napoli in Euro 177.926.784 (iva inclusa) mentre nel 2014 il corrispettivo contrattuale era pari ad Euro 185.796.692 (iva inclusa) e nel 2013 ad Euro 187.603.280 (Iva inclusa).

I positivi risultati di gestione, nonostante la significativa riduzione del corrispettivo per i servizi svolti, testimoniano una strutturale inversione di tendenza dell'ultimo triennio rispetto alle annualità precedenti per le quali è apparso evidente il peso economico dell'emergenza rifiuti a cui si è accompagnata una sofferenza finanziaria aziendale causata dalle difficoltà dell'Ente Locale.

Al risultato netto d'esercizio ha contribuito in misura determinante la previsione di cui alla Legge di stabilità 2015 (L.190 del 23/12/2014) che ha stabilito la deducibilità del costo complessivo del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato nella determinazione del valore della produzione netta ai sensi degli articoli da 5 a 9 del D.lgs del 15 dicembre 1997 n.446. Ciò ha consentito una significativa riduzione della base imponibile ai fini IRAP considerata l'elevata l'incidenza del costo del personale sul totale del valore della produzione aziendale.

Tali risultati, come già affermato negli anni precedenti dagli organi delegati e dal management della società, appaiono ancora più apprezzabili perché ottenuti in assenza di una complessiva integrazione delle attività del ciclo dei rifiuti che, è importante ribadirlo, certamente agevolerebbe la realizzazione di ulteriori economie con particolare riferimento ai costi di trattamento/smaltimento, ai costi della logistica ed al costo del lavoro. Come più dettagliatamente esposto nella sezione relativa ai servizi operativi, l'azienda ha avviato una riorganizzazione logistica dei servizi che ha portato e porterà alla dismissione di alcune strutture polifunzionali ed all'accentramento dei servizi di raccolta nelle sole sedi/autoparchi idonei a garantire una migliore efficienza ed efficacia del servizio dedicato al prelievo e trasporto dei rifiuti.

Congiuntamente agli interventi tecnico/organizzativi è proseguita la politica volta al contenimento dei costi aziendali che ha consentito di far registrare una tendenziale invarianza dei costi diretti di produzione a fronte dell'incremento dei servizi di raccolta differenziata, notoriamente più costosi, oltre che del costo degli smaltimenti strettamente connesso al trattamento della frazione organica per la quale si è registrato un considerevole incremento delle quantità raccolte e dei corrispondenti costi di trattamento.

Si analizzano di seguito i dati economici e patrimoniali della società.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
Valore della Produzione	168.280.430	174.528.761
Costi della Produzione	(162.457.637)	(160.169.016)
Differenza tra valori e costi della produzione	5.822.794	14.359.745
Gestione finanziaria	(2.587.480)	(4.583.013)

La situazione economica e patrimoniale

Rettifiche di valore di attività Finanziarie	----	----
Proventi e oneri straordinari	752.254	(258.307)
Risultato prima delle imposte	3.987.568	9.518.425
Imposte sul reddito dell'esercizio	857.743	6.022.619
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.129.825	3.495.806

Lo schema di bilancio, sinteticamente sopra riportato, conferma il positivo andamento dei margini economici aziendali. La differenza tra valore e costo della produzione si attesta sui +5,8 €/ml ed il risultato ante imposte, pari ad 4,0 €/ml si riduce di 5,5 giustificato dal decremento del corrispettivo aziendale.

I principali valori della situazione economica 2015 vengono di seguito sinteticamente analizzati:

- Il valore della produzione pari a 168 €/ml si riduce di circa -6 €/ml prevalentemente in conseguenza dell'adeguamento del corrispettivo deliberato dal Consiglio Comunale (-7,1 €/ml) e così come modificato in sede di assestamento del bilancio preventivo dell'Ente Locale. Il corrispettivo contrattuale per l'esercizio 2015 è risultato essere pari ad Euro 161.751.622 (177.926.784 iva inclusa). Si evidenzia di seguito l'andamento del corrispettivo dell'ultimo triennio:

	2015	2014	2013
Corrispettivo	161.751.622	168.906.084	170.548.436
Iva	16.175.162	16.890.608	17.054.844
TOTALE STANZIAMENTO	177.926.784	185.796.692	187.603.280
+/- 2015 vs 2014	-7.869.908		
+/- 2015 vs 2014 (%)	-4,2%		
+/- 2015 vs 2013	-9.676.495		
+/- 2015 vs 2013 (%)	-5,2%		

Sono evidenti le ulteriori economie ed il recupero di efficienza realizzato dalla società a cui si è aggiunto nell'esercizio 2015 il positivo effetto della riduzione dell'imposizione IRAP che giustifica, in buona parte, la contrazione del corrispettivo riconosciuto alla ASIA Napoli.

Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2015 ha stanziato ed impegnato per il servizio di igiene urbana in favore di ASIA Napoli le seguenti somme:

- capitolo di spesa 25003 "prestazioni di servizi di raccolta e trasporto e più in generale ai servizi di igiene urbana, ad eccezione dello spazzamento" Euro 162.174.711,00
- capitolo di spesa 25004 "corrispettivo per i servizi di spazzamento" Euro 11.525.073,00
- capitolo di spesa 25005 "oneri diversi ed altri costi non coperti da tariffa di igiene urbana" Euro 4.500.000 destinati per euro 1.500.000 quale corrispettivo per il servizio trasferito dalla Napoli Servizi S.p.a. ad Asia Napoli relativo alle attività di spazzamento del verde pubblico e per Euro 3.000.000 a copertura degli oneri non coperti da tariffa.

Sulla base della ripartizione degli stanziamenti effettuati nel bilancio preventivo dell'ente locale si può agevolmente osservare che l'ammontare delle economie realizzate dalla società deve essere incrementato della quota relativa allo stanziamento destinato alla copertura dei costi del ramo di azienda trasferito alla ASIA Napoli dalla Napoli Servizi (spazzamento aree verdi/parchi 1,5 €/ml)

Si registra inoltre un lievissimo incremento dei ricavi per la cessione ai consorzi CONAI dei materiali raccolti in modo differenziato (+0,1 €/ml).

- I complessivi **costi della produzione**, che ammontano a 162 €/ml, se analizzati al netto degli accantonamenti per rischi e svalutazione crediti, registrano una sostanziale invarianza; gli scostamenti delle singole voci di costo sono dettagliatamente esposte in nota integrativa. In tale sede si osserva che, sebbene l'azienda prosegua nel percorso della costante ricerca di soluzioni organizzativo-logistiche che consentano la realizzazione di ulteriori economie, appare evidente la limitata possibilità di contrarre ulteriormente alcuni costi aziendali (Es: costo smaltimento frazione organica, carburante, premi assicurativi, ecc.), a meno che non si concretizzi l'auspicato processo di integrazione di talune attività a valle della raccolta affidata alla società. In dettaglio:
 - I costi per le materie prime mostrano variazioni per -1 €/ml prevalentemente connesse alla riduzione delle spese per degli indumenti di lavoro (-0,3 €/ml) e per i carburanti (-0.6 €/m).
 - I costi per servizi si incrementano di +2,7 €/ml rispetto all'esercizio 2014. Tale incremento è la risultante di variazioni in aumento ed in diminuzione di alcune voci di spesa. Le più rilevanti variazioni vengono sinteticamente analizzate:
 - per i **costi per servizi** si rileva che:
 - i costi di smaltimento si incrementano 1,0 €/ml. Tale incremento è principalmente legato ai costi di smaltimento della frazione organica (+1,1 €/ml). Tale valore tenderà ad incrementarsi anche nel 2016 in considerazione del potenziamento dei servizi di raccolta differenziata. Nel 2015 si registra l'azzeramento dei costi di selezione del "multimateriale pesante" con un risparmio di circa -0,9 €/ml;
 - i costi connessi alla gestione della logistica e del parco circolante aziendale e dei servizi affidati a terzi registrano anch'essi degli incrementi. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati potenziati i servizi di spazzamento meccanizzato per i quali si è sostenuto un maggior costo di + 0,5 €/ml, così come i noleggi a caldo (servizi affidati prevalentemente per la fruizione delle ferie da giugno a settembre) per +1,1 €/ml. Si riducono invece, nell'ambito della gestione logistica, i noleggi a freddo per -0,8 €/ml grazie agli investimenti diretti e quelli effettuati dall'Ente Locale. I costi assicurativi registrano un incremento di +0,3 €/ml in ragione dell'aumento del parco circolante aziendale;
 - si incrementano le spese per comunicazione di +0,3 €/ml in ragione del rafforzamento delle campagne informative a favore dei cittadini indispensabili sia nelle aree territoriali nella quali sono stati sviluppati i progetti di estensione della raccolta differenziata sia nelle zone ove si sono apportate modifiche nella tipologie di raccolta (raccolta stradale multimateriale pesante/organico ecc.);
 - tra le variazioni in diminuzione meritano di essere segnalate la riduzione di -0,6 €/ml dei costi per patrocini e consulenze, grazie ad una costante gestione e preventiva risoluzione dei conflitti soprattutto in ambito civilistico e giuslavoristico e la riduzione dei costi di vigilanza per -0,3 €/ml;
 - i **costi di godimento di beni di terzi**, come già osservato negli esercizi precedenti, sono in costante riduzione (-0,8 €/ml) per la progressiva estinzione dei contratti di leasing in essere che cesseranno quasi integralmente nel 2016;
 - Il **costo del personale** pari a 106,0 €/ml evidenzia un lieve incremento di di -0,2 €/ml frutto di una costante attenzione posta dall'azienda nella gestione della spesa del personale. La società nel corso del 2015 si è posta quale obiettivo fondamentale quello di concertare e condividere con i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali dei piani di produttività

indispensabili per consentire l'espletamento dei servizi e l'ampliamento degli stessi in presenza di una costante e continua perdita di personale operativo addetto alla raccolta ed allo spazzamento della città. I risultati ottenuti appaiono più evidenti se si considera che, nel marzo del 2015, l'ASIA, per indicazioni dell'Ente Locale, ha acquisito il ramo d'azienda relativo allo spazzamento dei parchi e giardini della Napoli Servizi nel quale operano complessive 52 unità lavorative; pertanto, ove si considerasse il valore economico del personale operante nelle attività di cui al ramo acquisito, il risparmio effettivo sarebbe pari ad oltre 1 €/ml rispetto all'esercizio precedente. E' altrettanto evidente che la perdita di oltre 70/80 unità l'anno richiede che si attuino ulteriori azioni di recupero di produttività e nel contempo si definisca, con l'Azionista, una obbligatoria programmazione dello sblocco del turnover aziendale con il preciso obiettivo di svecchiamento del personale in servizio (età media pari a circa 56/57 anni), funzionale all'accelerazione dell'implementazione di nuovi moduli di lavoro, che rendano l'azienda competitiva rispetto agli altri player di settore. In assenza di tale piano è alto il rischio di non riuscire ad implementare una più efficace organizzazione del lavoro delle risorse interne e di dover ricorrere all'esternalizzazione di alcuni servizi.

- o Gli accantonamenti si riferiscono sia alla svalutazione cautelativa di crediti iscritti in bilancio che alla copertura di rischi connessi ai contenziosi in essere. L'azienda al 31/12/2015 ha ritenuto prudente effettuare una politica di accantonamenti volta alla significativa riduzione dei rischi a tutela della completa integrità del patrimonio sociale.

Per ciò che concerne la gestione finanziaria netta si registra un significativo miglioramento che trova giustificazione nella riduzione dell'indebitamento medio nei confronti del sistema bancario/finanziario resosi possibile anche grazie al puntuale e costante pagamento del corrispettivo contrattuale da parte dell'ente locale per tutto il 2015. Permane tuttavia ancora un livello di indebitamento che potrà gradualmente ridursi solo in presenza di un ulteriore recupero dei tempi medi di incasso del corrispettivo per l'esecuzione del servizio che si attestano ancora sui 7/8 mesi dalla data di esecuzione della prestazione.

Anche il positivo andamento dell'euribor ha consentito il contenimento degli oneri finanziari essendosi registrato nell'esercizio appena conclusosi il raggiungimento di valori minimi storici per tale tasso.

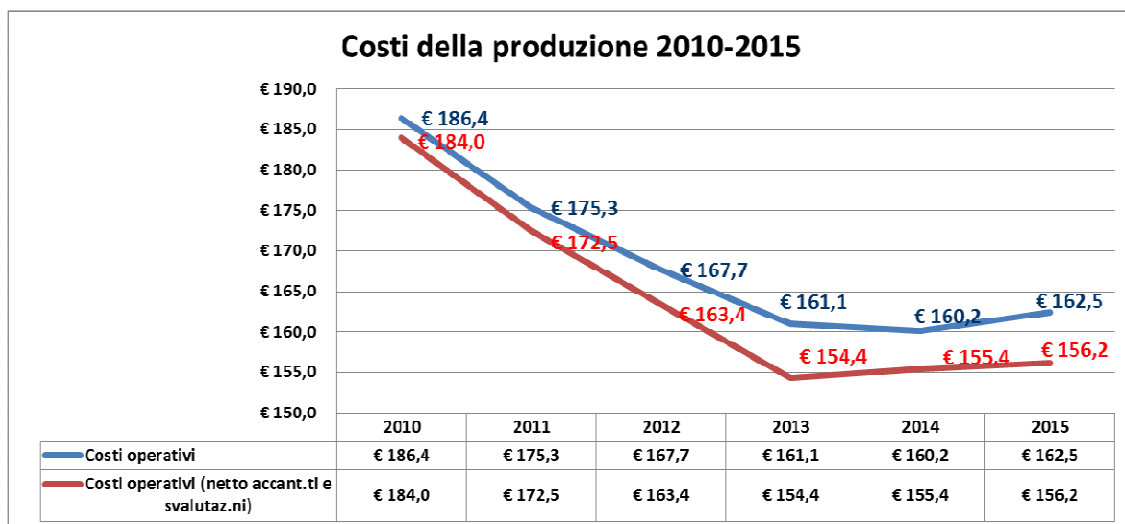
Il miglioramento della situazione finanziaria aziendale ha consentito di riattivare il clima di fiducia del sistema creditizio che sin dal 2012 era apparso particolarmente rigido in ragione del peggioramento del rating dell'ente locale e soprattutto in conseguenza della mancata immediata approvazione del piano di riequilibrio predisposto dall'Ente Locale. Tutte le azioni dell'Ente Locale e del Governo (approvazione piano di riequilibrio, D.L.35/20143-D.L.66/2014) hanno contribuito a migliorare il clima di fiducia del sistema bancario con il quale, già dalla fine del 2014, si sono riavviati i processi di verifica e rinegoziazione migliorativa delle condizioni applicate agli affidamenti in essere oltre che l'estensione delle linee di affidamento concesse. I risultati economici realizzati nell'esercizio 2015 si ritiene possano contribuire a migliorare ulteriormente il clima di ritrovata fiducia e collaborazione con il mondo finanziario/bancario considerato anche il livello di indebitamento non immediatamente comprimibile considerati le attuali previsioni dei tempi medi di pagamento dell'Ente Locale.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato del triennio 2012-2015:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Valore della produzione	168.280.431	174.528.761	176.226.935	154.851.799
Costi della produzione	150.947.034	150.842.711	150.008.666	158.911.280
- costi per materie prime	7.544.136	8.371.271	7.942.275	8.789.062
- costi per servizi	33.003.978	31.452.565	28.852.291	36.237.779
- costi per godimento beni di terzi	2.898.040	3.549.733	4.180.775	5.805.172
- costi per il personale	106.015.995	105.770.333	107.155.451	106.921.994
- variazioni rimanenze	-77.010	-146.575	-51.038	57.170
- oneri diversi di gestione	1.561.895	1.845.384	1.928.912	1.100.103
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	17.333.397	23.686.050	26.218.269	-4.059.481
<i>% su valore della produzione</i>	10,3%	13,6%	14,9%	-2,6%
Ammortamenti	5.279.010	4.574.589	4.366.188	4.501.429
Accantonamenti e svalutazioni	6.231.593	4.751.716	6.678.588	4.250.000
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	5.822.794	14.359.745	15.173.493	-12.810.910
<i>% su valore della produzione</i>	3,5%	8,2%	8,6%	-8,3%
Risultato della gestione finanziaria	-2.587.480	-4.583.013	-5.808.851	-5.259.066
Risultato della gestione straordinaria	752.254	-258.307	-238.513	2.290.663
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.987.568	9.518.425	9.126.129	-15.779.313
<i>% su valore della produzione</i>	2,4%	5,5%	5,2%	-10,2%
Imposte sul reddito	857.743	6.022.619	6.258.682	4.779.131
RISULTATO NETTO	3.129.825	3.495.806	2.867.447	-20.558.444
<i>% su valore della produzione</i>	1,9%	2,0%	1,6%	-13,3%

Il Margine operativo lordo della società risulta essere pari a 17,3 €/ml registrando una riduzione di -5 €/ml rispetto al 2014. Stessa riduzione si registra per il risultato ante imposte che passa dai 9,5 €/ml del 2014 ai 4 €/ml del 2015 (-5,5 €/ml). L'utile netto beneficia invece della consistente riduzione del carico fiscale Irap per le intervenute novità legislative e si riduce di soli -0,4 €/ml rispetto al 2014.

Si conferma pertanto il positivo andamento di tutti i margini aziendali degli ultimi tre esercizi ed il contenimento dei costi della produzione dal 2010-2013. La stabilità dei costi di produzione registrata nell'ultimo triennio deve essere valutata previa sterilizzazione degli effetti dei maggiori costi del personale connessi all'acquisizione del ramo d'azienda della Napoli Servizi avvenuto nel marzo del 2015 (ca 1,5 €/ml di incremento del costo del personale non direttamente connesso all'espletamento dei servizi di igiene urbana). Si sottolinea inoltre che il potenziamento delle raccolte differenziate, notoriamente più onerose sia per il maggior fabbisogno di risorse umane impegnate che per i maggiori costi di trattamento (frazione organica), non ha generato gli attesi incrementi dei costi della produzione grazie al recupero di efficienza ed economicità della gestione conseguente all'attento processo di riorganizzazione delle attività operative. Si ritiene tuttavia che l'ulteriore estensione dei servizi di raccolta differenziata produrrà alcuni incrementi dei costi aziendali (Es: incremento costi del trattamento della frazione organica) solo parzialmente compensati dai risparmi derivanti dalle minori quantità di rifiuto indifferenziato conferito agli impianti di trattamento provinciale (STIR provinciali).



Pur neutralizzando il dato del 2010, parzialmente influenzato dai costi di gestione degli STIR di Giugliano e Tufino affidati ex lege alla ASIA Napoli dal gennaio e di 2010 all'ottobre dello stesso anno, è evidente il trend di riduzione di costi della produzione sul quale ha influito l'emergenza connessa alle gestione del ciclo impiantistico, seppur in misura del tutto marginale dal 2012 in poi.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	----	----
Capitale immobilizzato	53.030.511	50.221.435
Capitale circolante lordo	146.165.862	163.507.874
- di cui crediti vs Comune di Napoli	120.715.863	142.209.388
Ratei e risconti attivi	1.631.965	2.054.034
Totale attività	200.828.338	215.783.343
Passivo		
Patrimonio netto	32.201.198	29.071.373
Fondi per rischi ed oneri	15.760.952	12.379.589
Trattamento di fine rapporto	13.534.355	12.926.344
Debiti	133.362.409	155.469.463
Ratei e risconti passivi	5.969.424	5.936.574
Totale passività	200.828.338	215.783.343

Si evidenziano di seguito le principali variazioni patrimoniali rispetto l'esercizio 2014 rinviando alle indicazioni di dettaglio esposte in nota integrativa:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una variazione netta in aumento di complessivi +2,4 €/ml. Si registrano incrementi dell'esercizio per complessivi 8 €/ml in larga misura connessi all'aumento della voce automezzi per 3,7 €/ml, della voce attrezzature per 3,5 €/ml. I decrementi registrati sono essenzialmente rappresentati dagli ammortamenti dell'esercizio per -5,3 €/ml.

- Il capitale circolante lordo subisce un decremento passando dai 163 €/ml ai 146 €/ml (-17 €/ml) in ragione del rientro della posizione di credito nei confronti del Comune di Napoli voce che contribuisce al capitale circolante lordo per oltre 88%. Occorre evidenziare che tale contrazione dei crediti risente dell'effetto delle modalità di rilevazione dello split payment che non evidenzia l'iva su quanto fatturato all'ente locale. Secondo criteri uniformi di rilevazione il differenziale rispetto al 2014 sarebbe solo di ca 5 €/ml. L'ammontare dei crediti nei confronti del Comune di Napoli permane ancora significativo ed obbliga la società a ricorrere all'utilizzo di anticipazioni bancarie. La necessità di utilizzo delle linee di affidamento risulterà ancora maggiore in considerazione dei prevedibili tempi di incasso dei rimborsi iva.
- Come per il capitale circolante lordo anche la posizione dei debiti registra una riduzione ancora più significativa passando dai 155 €/ml del 2014 ai 133 €/ml del 2015 (-22 €/ml). La maggiore riduzione si registra sui debiti tributari (- 11 €/ml) per le motivazioni riportate al punto precedente (split payment in sostituzione dell'iva in sospensione) mentre ulteriori decrementi si registrano nei debiti verso fornitori (-8 €/ml) avendo ridotto in misura significativa i tempi medi di pagamento.

Dal punto di vista finanziario la tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni di liquidità rispetto all'esercizio 2014.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	2015	2014
Utile/perdita d'esercizio	3.129.825	3.495.806
Ammortamenti	5.279.009	4.574.589
Svalutazione di imm.ni	6.828	104.378
Rettifiche	- 236	- 66.115
Minusvalenze da svalutazione imm.ni		
Plusvalenza da stralcio debiti		
Plusvalenza da accantonamento per rischio su contenzioso		
Accantonamento TFR		
Accantonamento altri fondi	3.381.363	1.937.591
Svalutazione crediti	2.458.663	2.091.679
Conferimento beni immobili		
Altri accantonamenti		
Flusso di cassa della gestione corrente	14.255.452	12.137.928
Rimborso TFR	608.011	- 276.351
Rimborso altri fondi		
Variazione rimanenze	- 77.010	- 146.575
Variazione crediti commerciali	14.833.732	54.823.065
Variazione ratei e risconti attivi	422.069	- 1.548.820
Variazione debiti commerciali	- 23.752.258	- 24.170.282
Variazione ratei e risconti passivi	32.850	4.947.124
Variazione delle attività e passività di esercizio	-7.932.606	33.628.161
Totale flussi di cassa da attività operativa	6.322.846	45.766.089
Acquisiti di immobilizzazioni (incluso variaz. da conferim.to)	- 8.094.677	- 6.993.394
Altre variazioni delle immobilizzazioni (conferimento immobili)		
Totale flussi di cassa da attività di investimento	-8.094.677	-6.993.394
Aumento capitale sociale		
Totale flussi da attività di finanziamento	0	0
Flusso di cassa netto di periodo	-1.771.831	38.772.695
Disponibilità iniziale di liquidità	- 52.137.445	- 90.958.215
Flusso di cassa netto di periodo	- 1.771.831	38.772.695
Disponibilità finale di liquidità	- 53.909.276	- 52.185.520

Il rendiconto evidenzia un flusso di cassa di periodo negativo di 1,7 €/ml. I flussi di cassa generati dalla gestione corrente per 14,3 €/ml sono assorbiti dalle variazioni del capitale circolante per circa 8,8 €/ml, giustificate dalla riduzione dei tempi medi

di pagamento dei fornitori aziendali, e dagli investimenti realizzati dalla società per oltre 7 €/ml.

Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2015 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono pari a 2.310 unità così distribuite:

Qualifica	N° addetti
Dirigente	7
Quadri	9
Impiegati	296
Operai	1.989
TOTALE	2.310

Nel 2015 l'azienda ha registrato una riduzione netta della forza lavoro di 16 unità lavorative.

Il tasso medio di assenteismo per malattia si attesta intorno al 5,2% in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti (6%) grazie anche al coinvolgimento di tutti i lavoratori nei progetti di produttività. L'azienda, in costante collaborazione con le organizzazioni sindacali ha attivato un processo di partecipazione attiva delle RSU aziendali nella riorganizzazione dei servizi operativi cosa che ha sicuramente contribuito anche al contenimento del tasso di assenteismo in crescita negli ultimi anni; tuttavia si deve evidenziare che l'elevata età media della forza lavoro (57 anni) rappresenta un elemento che condiziona, in parte, il tasso di morbilità aziendale.

Formazione

Nel 2015 sono state realizzate **10.839** ore di formazione così ripartite:

- 1.085 ore per corsi di sicurezza
- 5.845 ore per formazione specialistica
- 3.909 ore per formazione dei responsabili di distretto/ente/squadre.

La quasi totalità delle ore di formazione erogate (circa 98%) sono state realizzate con progetti formativi finanziati dal Fondo Interprofessionale FONSERVIZI, attraverso la gestione del conto formazione aziendale.

I costi per la formazione a carico dell'Azienda relativi all'anno 2015 sono stati circa 13.000,00 €, in particolare le spese hanno riguardato corsi specialistici individuali.

I principali interventi formativi sono stati:

- Corso denominato "**Management skill development**", destinato a 40 risorse, quadri e impiegati, sui temi del management strategico e change management. Il corso è stato realizzato in 5 edizioni ed ogni edizione è stata di 120 ore.
- Corso sui temi della **sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08** per il personale neo inserito in ASIA proveniente da Bagnoli Futura, Terme di Agnano e Napoli Servizi.
- Corso sul **Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001** per il personale impiegatizio coinvolti nei processi chiave aziendali, contestuale alla certificazione conseguita dall'Azienda.
- Corsi di specializzazione per il personale della **Manutenzione Automezzi** sono stati realizzati in seguito alla riorganizzazione dell'area Servizi Tecnico logistici e con l'istituzione del servizio Officine interne distinto dalla supervisione delle officine esterne.
- Corso di specializzazione sui temi della **Raccolta Differenziata** sono stati realizzati e sono in corso per tutti i capi intermedi dei servizi operativi. Le risorse interessate sono 100.

- Corso di **Gestione delle Risorse Umane** destinato a 30 risorse individuate tra CS e CT, in seguito all'analisi dei fabbisogni formativi realizzata nel corso del 2014.

Alcuni progetti sono stati avviati nel 2015, sono in fase di svolgimento e si protrarranno per tutto il primo semestre del 2016.

Altri interventi formativi hanno riguardato:

- Sicurezza sul lavoro: (Corso Aggiornamento RSPP, Corso di aggiornamento per gli RLS, Corso per gli addetti ai centri di raccolta)
- Corso sulle scritture ambientali (Sistri)

Va evidenziato il Corso di formazione per **Ispettori Ambientali** della durata di 30 ore destinato a n. 40 risorse individuate nell'ambito dell'area operativa- gestionale.

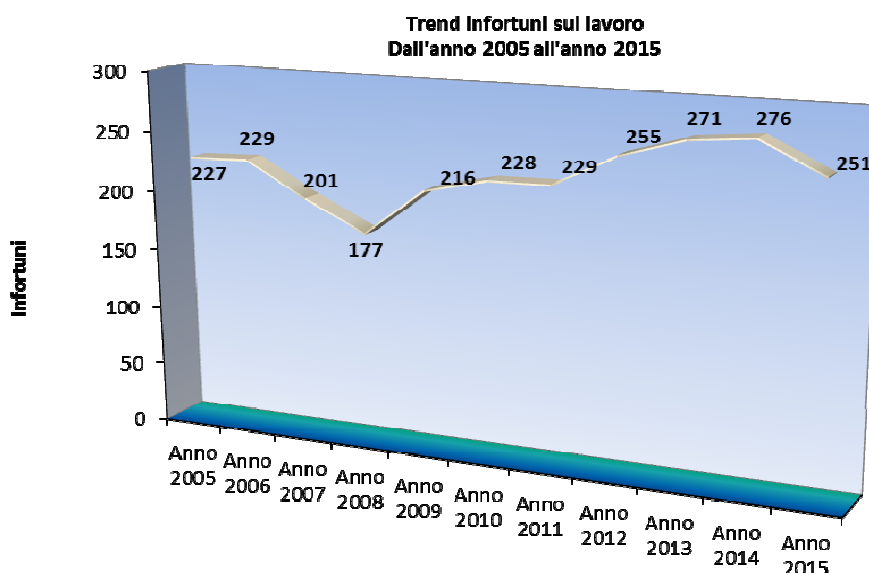
Il corso è stato progettato e realizzato dalla Polizia Ambientale del Comune di Napoli; al termine del corso i partecipanti hanno sostenuto specifico esame di idoneità.

Inoltre, nel 2015 è stato avviato il progetto, di formazione obbligatoria, che coinvolge tutti i lavoratori di ASIA sui temi della privacy e della responsabilità delle società e degli enti ex d.lgs. 231/2001.

Si riepiloga di seguito l'indice delle ore di formazione per categoria

Formazione del personale	2015	2014
	h/addetto	h/addetto
Personale operaio	2	4
Personale impiegatizio	22	9
Personale dirigente	17	21

Infortuni



Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2015 sono stati in totale 251 (250 uomini ed 1 donna). La lettura dei dati relativi agli infortuni occorsi nel 2015 mette in evidenza un lieve miglioramento, rispetto all'anno precedente, con un diminuzione della frequenza, ma con un aumento delle giornate di inabilità (incremento indice di gravità); si evince infatti, dalle specifiche analisi effettuate dal Servizio di

Prevenzione e Protezione aziendale che l'indice di frequenza "Fa", che definisce la relazione esistente fra numero di infortuni totali (in franchigia + indennizzati) e le ore lavorate si chiude nel 2015 con un decremento del 3,173%, mentre l'indice di gravità "G", che definisce la relazione fra le giornate perse per infortuni e le ore lavorate mostra un incremento del 7,35%. L'analisi dei dati effettuata dall'ufficio prevenzione e protezione ha evidenziato che, con riferimento alla codifica e l'interpretazione delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite da infortunio sul lavoro, la maggior parte degli infortuni avviene a causa di una scarsa attenzione prestata durante lo svolgimento della attività lavorativa (47,3%) e che la mansione che maggiormente si infortuna è quella di addetto alla raccolta (64,14%); è altresì interessante evidenziare che il 18,73% degli infortuni è sviluppato dagli autisti pur svolgendo questi ultimi una attività lavorativa di minor rischio rispetto alle altre mansioni. Si è inoltre calcolato che l'età media dei 251 lavoratori che si sono infortunati durante l'anno appena trascorso è pari a circa 56 anni.

Influenza degli infortuni in itinere sugli indici Fa (indice di frequenza) e G (indice di gravità) - Periodo di riferimento anno 2015 vs 2014

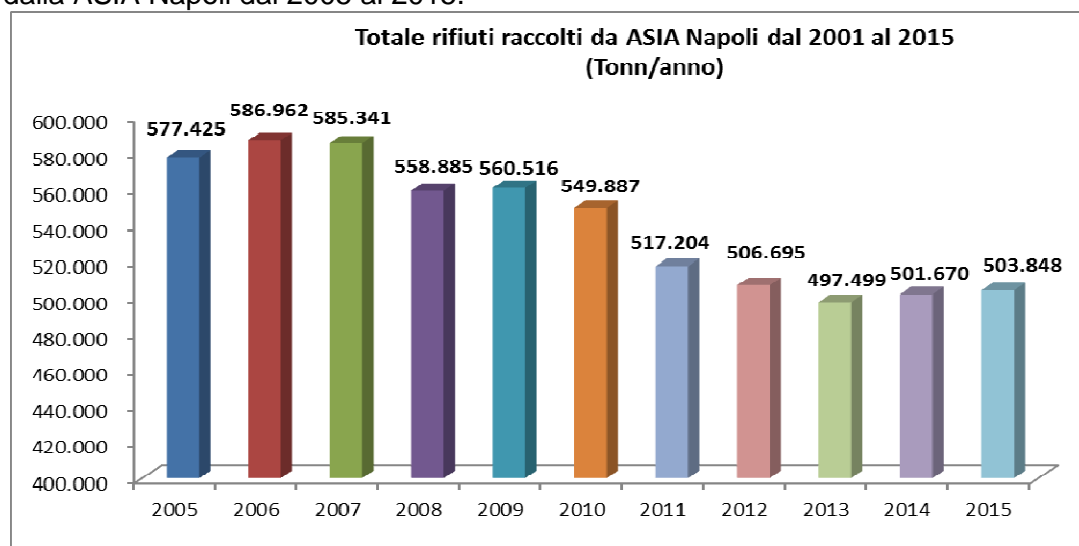
	2015	2014
Infortuni in itinere	8	9
Giornate di inabilità sviluppate dagli infortuni in itinere	604	177
Indice di gravità generale G	2.31	2.14
Indice di frequenza generale Fa	70.15	72.45
Indice di gravità generale G senza inabilità degli infortuni in itinere	2.14	2.10
Indice di frequenza generale Fa senza gli infortuni in itinere	67.92	70.09
Influenza percentuale degli infortuni in itinere su G	5.19%	9.73%
Influenza percentuale degli infortuni in itinere su Fa	3.16%	3.16%

I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa

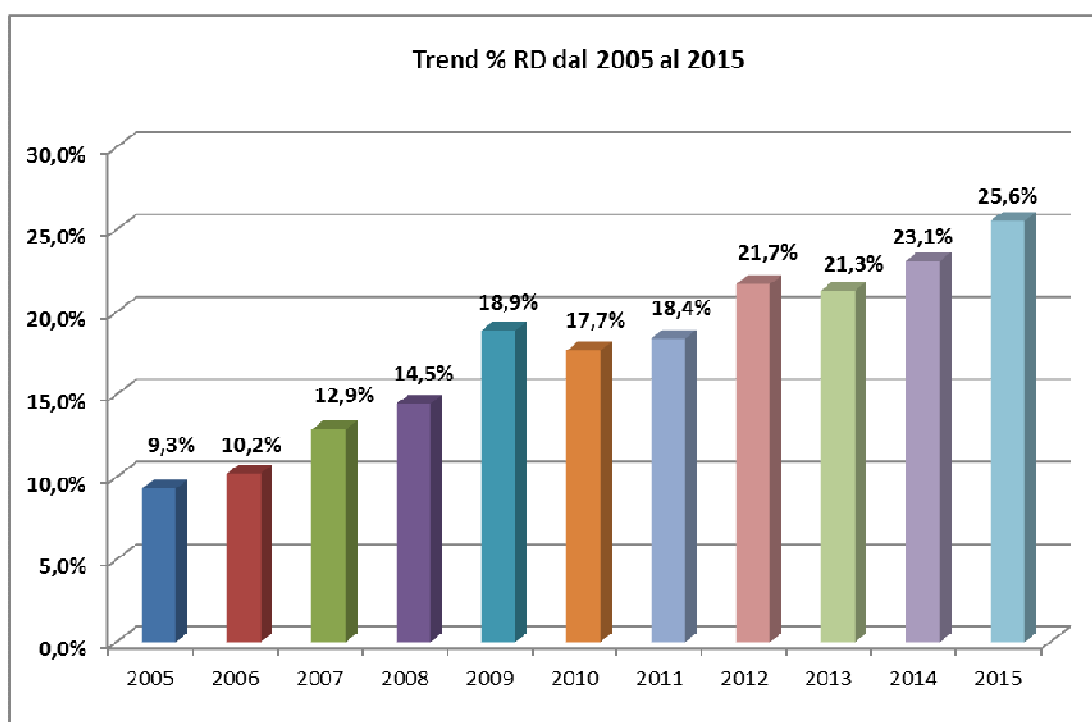
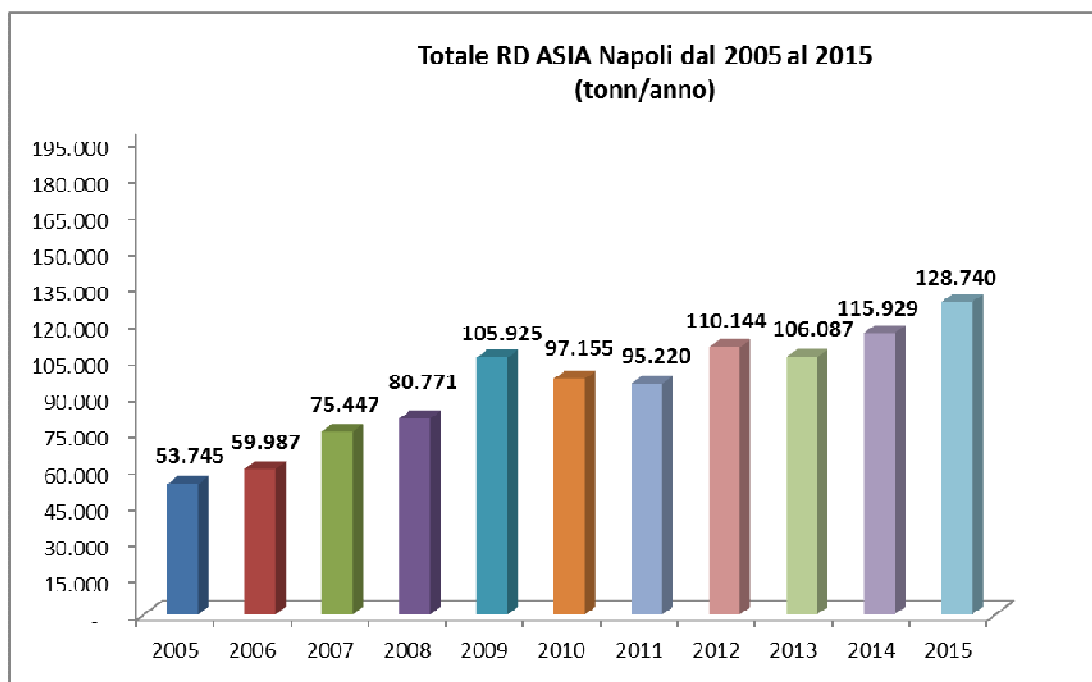
La produzione dei rifiuti

Il totale dei rifiuti raccolti dalla società è pari a circa 503.848 tonnellate rispetto alle 501.670 dello scorso anno. L'analisi dei dati mostra un incremento della produzione di rifiuti raccolti di circa 2.178 tonnellate rispetto al 2014 (+0,4%). Dopo un periodo contraddistinto da una costante riduzione della produzione si registra nel biennio 2014/2015 un lieve aumento dei rifiuti urbani cittadini in coerenza con l'andamento nazionale.

Di seguito si evidenzia, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli dal 2005 al 2015.



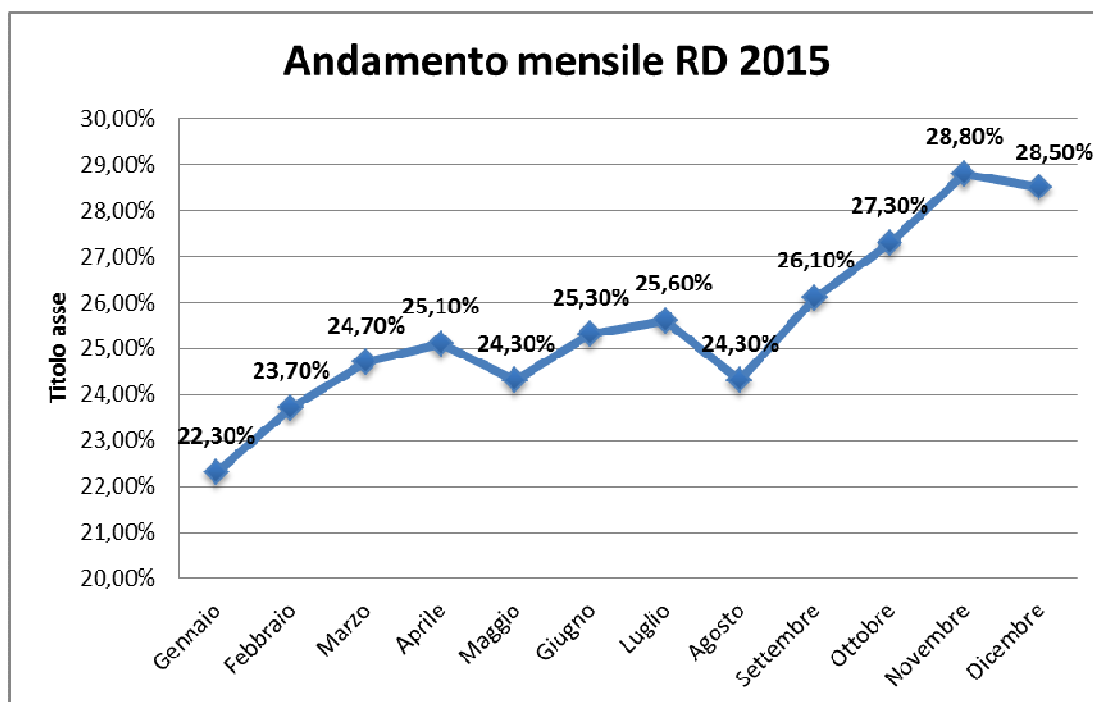
Anche nell'esercizio 2015 si incrementano le percentuali di raccolta differenziata come graficamente evidenziato:



La percentuale di RD della sola raccolta ASIA si incrementa rispetto all'esercizio 2014 e si attesta al 25,6% su base annua, mentre il valore cumulato comprensivo della raccolta di terzi (operatori privati operanti sul territorio e sulle utenze cittadine) evidenzia il raggiungimento di una percentuale di RD pari al 29,5%.

La media finale annua 2015 non dà l'idea del significativo miglioramento in corso dell'indicatore di raccolta differenziata in quanto il 25,6% è frutto di un primo semestre al 23,6% e di un secondo semestre al 27,6%. Un anno quindi a doppia velocità: il primo semestre è stato il periodo finale di una serie di sperimentazioni

utili per mettere a punto il sistema di raccolta secco – umido tradottosi nell'implementazione di una formula stradale in cui si separa la frazione organica (cassonetto marrone) da quella secca (multimateriale pesante conferita nel cassonetto magenta); il 2° semestre invece ha visto l'accelerazione dell'estensione delle formule di raccolta Pap, l'inizio dell'estensione della raccolta della carta a campane, l'avvio dell'appalto per la raccolta dei cartoni in 7 municipalità, scelta fondamentale per liberare risorse ed energie interne da dedicare ai PaP, tra cui il più impegnativo è stato quello relativo al lotto Unesco.



I valori sopra evidenziati integrati con le raccolte dei terzi indicano il superamento del 32% di RD della città di Napoli. I dati dei primi mesi del 2016 confermano l'ulteriore incremento percentuale registrato nell'ultimo trimestre del 2015. L'estensione della raccolta differenziata accompagnata dall'intensa e costante campagna di comunicazione avviata dalla società ha evidenziato una crescita di sensibilità dell'utenza che dovrà essere sostenuta per tutto l'esercizio 2016 al fine di ottenere migliori risultati con riferimento al corretto e distinto conferimento dei materiali recuperabili nel circuito di raccolta stradale e in quello porta a porta.

Gestione operativa

Il 2015 ha rappresentato per ASIA il secondo anno di reimpostazione delle modalità di gestione delle risorse, umane e finanziarie, con un focus sempre più mirato al recupero di efficienza nello svolgimento dei servizi, al potenziamento della capacità di investire dell'azienda in un sistema logistico (automezzi, strutture logistiche, impianti) coerente con gli obiettivi aziendali (in primis l'incremento della RD).

Pur continuando costantemente l'uscita di personale per pensionamento e licenziamenti (anche nel 2015 l'azienda ha perso 93 dipendenti), il ridisegno delle missioni di lavoro, l'accorpamento di più unità operative in centri logistici e di servizi meglio integrati, ha consentito di spostare l'attenzione dal puro tema dello svolgimento dei servizi minimi a quello di progettare sempre nuovi servizi per estendere le raccolte differenziate sia nella formula PaP sia nella formula stradale.

Il confronto tra le ore lavorate 2015 e le ore lavorate 2014 mostra in maniera chiara il cambio di marcia nell'esecuzione delle attività e la misura delle efficienze strutturalmente recuperate è così riassumibile:

- ca - 300.000 ore lavorate con un abbattimento delle ore di lavoro

- straordinario dell'-85% (da 283.000 ore del 2014 a 42.000 ore del 2015);
- Almeno 20% di maggiori servizi di raccolta;
- Mantenimento o lieve incremento dei servizi di spazzamento rispetto ai servizi 2013 e 2014

Nel triennio 2011-2013 le modalità di gestione delle risorse umane, l'uscita di personale per pensionamento e l'evoluzione dei servizi, unitamente ad un progressivo decremento della produttività del lavoro, avevano determinato il ricorso ad un elevato numero di ore di lavoro straordinario per garantire i servizi contrattuali, insostenibile per costi e modalità di utilizzo. Questo andamento della gestione operativa, in assenza di una riorganizzazione del lavoro in termini di rivisitazione dei servizi e ridisegno delle missioni e del carico di lavoro degli operatori, avrebbe compromesso la capacità dell'azienda di erogare i servizi in essere e reso impossibile l'implementazione dei piani di estensione delle raccolte differenziate.

La politica di contenimento degli straordinari, in linea con le indicazioni contenute nelle delibere dell'ente locale pur implementata in tempi ristretti (in 12 mesi si è passati dalle 283.000 alle 42.000 ore di straordinario annue) non ha in alcun modo impattato negativamente sulle performance di servizio, grazie alla contestuale riorganizzazione completa dei servizi e all'aumento medio della produttività del lavoro in ogni unità operativa di Asia.

L'accordo sperimentale sullo svolgimento delle missioni in produttività, con riconoscimenti di un incentivo a fronte del raggiungimento di standard di performance delle missioni stesse, pur tra notevoli difficoltà derivanti dalle prevedibili resistenze al cambiamento di una parte dei dipendenti, dai tempi non rapidi per la realizzazione degli investimenti in automezzi, attrezzature e sedi, ha permesso durante tutto il 2015 di costruire un solido piano di rilancio delle iniziative per l'estensione della raccolta differenziata in città, pur in presenza di un organico aziendale in lenta diminuzione. E' stato evitato così il paradosso che, in un momento di maggior disponibilità di risorse finanziarie per gli investimenti (fondi POR-FESR 2007-2013 e del Ministero dell' Ambiente che hanno consentito di acquistare circa 100 nuovi automezzi per la raccolta e 5 spazzatrici da 4 mc), gli stessi non dessero i loro frutti a causa della mancanza di risorse umane che potessero sfruttarli (i.e. deficienza di operatori ed autisti per l'implementazione dei servizi inseriti nei progetti di sviluppo della RD finanziati).

Gli investimenti in nuove tipologie di campane stradali (New Easy) e in nuovi automezzi per la raccolta monopositore delle frazioni conferite in queste attrezzature hanno consentito il rafforzamento della squadra di operatori della unità operativa cosiddetta RD campane con una ripresa di tutti i numeri delle raccolte monomateriali ad essa legate, che, invece negli ultimi 3 anni, erano in lenta discesa. In particolare significativa è stata la crescita della raccolta della carta a campana, praticamente inesistente fino alla prima metà del 2014 e che rappresenta invece alla fine del 2015 più del 35% dell'intera quantità di carta raccolta da Asia sul territorio cittadino, affiancando in maniera efficace la raccolta carta a bidoncino del sistema Napulita.

Non smetteremo di sottolineare quale efficacia ed efficienza sia connessa a questa forma di raccolta differenziata: con circa il 5% del costo operativo, Asia, grazie alla tecnologie del sistema a campane, raccoglie circa il 25% del totale delle frazioni differenziate (ed il sistema non include la frazione organica!).

E' questa tipologia di raccolta, infatti, il sistema che integrerà sempre di più il PaP laddove gli spazi per le installazioni consentono di far partecipare gli utenti alla raccolta differenziata stradale di prossimità.

Il servizio di raccolta di RSU indifferenziati

Nonostante la dotazione impiantistica regionale non sia praticamente mutata rispetto agli anni precedenti, elemento di novità per l'anno 2015 è l'assenza di crisi nella attività di conferimento della frazione RUR presso gli impianti STIR.

I servizi di raccolta differenziata

Con riferimento ai progetti di raccolta differenziata, le strategie individuate in prosieguo di quanto concretizzato nel corso dell'anno 2014 al fine di incrementare la percentuale di RD sono state:

1. Consolidamento ed ottimizzazione dei servizi RD già attivi;
2. Attivazione di nuovi servizi di raccolta domiciliare dell'organico in tutte le realtà condominiali tipo parco o grande condominio e a tutte le utenze commerciali produttrici;
3. Estensione della raccolta stradale dell'organico a tutte le utenze non altrimenti raggiungibili;
4. Recupero della raccolta domiciliare congiunta di carta e cartone secondo il modello "NaPulita" laddove non presente nessun sistema porta a porta;
5. Implementazione della raccolta stradale tramite campane di plastica e vetro con introduzione anche della frazione carta
6. attivazione di servizi ad hoc per tutte le grandi utenze non domestiche.

Di seguito si riportano le principali azioni sviluppate nel corso dell'anno 2015.

Distretto	N° Azione	Anno	Descrizione Azione	Raccolta	Tipo Azione													
						Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
A1	51	2015	Parchi Soccavo Pianura	PaP 3 frazioni	Nuovo			X										
	60	2015	Via Pisani	PaP 3 frazioni	Nuovo						X							
	78	2015	Pianura rivisitazione Piazza San Giorgio	PaP 3 frazioni	Revisione												X	
	79	2015	Integrazione Soccavo Organico Stradale	Umido	Revisione													X
A2	8	2014	PaP revisione, Posillipo (unificazione lotti)	PaP 5 frazioni	Revisione				X									
A3	41	2015	PaP Chiaia lato mare (estensione A3 PaP San Ferdinando)	PaP 3 frazioni	Nuovo						X							
	46	2015	PaP Partenope consolidamento e revisione	PaP 5 frazioni	Revisione									X				
	58	2015	Estensione Azione 11 - 2014 Umido Stradale	umido Stradale	Nuovo			X										
A4	39	2015	PaP pignasecca estensione (azione 15 programma RD 2014)	PaP 3 frazioni	Nuovo							X						
	44	2015	Centro Storico A4	PaP	Nuovo													X
	76	2015	Integrazione Montesanto Unesco	PaP 3 frazioni	Nuovo													X
B6	37	2015	Umido Stradale 2° e 3° percorso Vomero	umido Stradale	Nuovo						X							
	43	2015	PaP Vomero Centro (Pedonale)	PaP 3 frazioni	Nuovo													X
	75	2015	Estensione PaP Vomero Azione 43 Piazza degli Artisti e Mercatino Antignano	PaP 3 frazioni	Nuovo													X
B7	38	2015	MMP E Umido STRADALE Secondigliano	MMP-Umido Stradale	Nuovo			X										
C8	36	2015	PaP revisione, Centro Direzionale	PaP 3 frazioni	Revisione					X								
	44	2015	Centro Storico C8	PaP	Nuovo													
	45	2015	Umido Stradale 2° e 3° percorso e 13 cassonetti MMP Corso Garibaldi	umido Stradale	Nuovo		X											
	63	2015	Via Galileo Ferraris + Via Emanuele Gianturno (lato Via Colombo)	MMP Stradale	Revisione							X						
	64	2015	Corso Arnaldo Lucci	MMP Stradale	Revisione													
	70	2015	Magenta stradale	MMP - Stradale	Revisione													
C9	40	2015	PaP revisione Lieti (Colli Aminei)	PaP 5 frazioni	Revisione					X								
	50	2015	San Carlo Arena 1	PaP 3 frazioni	Nuovo			X										

Lo sviluppo di ogni azione, è stato realizzato attraverso una fase di censimento, di progettazione, di comunicazione e di esecuzione. Gli abitanti interessati in tutte le

azioni sopra riepilogate sono stati circa 160.000. I principali progetti PAP implementati sono stati quelli del Centro Storico, del Vomero, l'estensione dei Colli Aminei, San Carlo, Chiaia e il completamento dei Quartieri Spagnoli. Complessivamente gli abitanti coinvolti nei progetti PAP sono stati circa 67.000 come nella tabella di seguito:

N° Azione	Anno	Descrizione Azione	Raccolta	Tipo Azione	Popolazione coinvolta
51	2015	Parchi Soccavo Pianura	PaP 3 frazioni	Nuovo	8.700
50	2015	Via Pisani	PaP 3 frazioni	Nuovo	2.000
42	2015	PaP Chiaia lato mare (estensione A3 PaP San Ferdinando)	PaP 3 frazioni	Nuovo	6.700
39	2015	PaP pignasecca estensione (azione 1.5 programma RD 2014)	PaP 3 frazioni	Nuovo	1.400
44	2015	Centro Storico A4	PaP	Nuovo	20.000
76	2015	Integrazione Montesanto Unesco	PaP 3 frazioni	Nuovo	1.000
43	2015	PaP Vomero Centro (Pedonale)	PaP 3 frazioni	Nuovo	6.700
75	2015	Estensione PaP Vomero Azione 43 Piazza degli Artisti e Mercatino Antignano	PaP 3 frazioni	Nuovo	2.000
44	2015	Centro Storico C8	PaP	Nuovo	13.000
50	2015	San Carlo Arena 1	PaP 3 frazioni	Nuovo	6.782
					67282

I progetti PAP sono stati avviati a partire dal secondo semestre a seguito dell'arrivo delle forniture dei bidoncini del progetto di finanziamento del Ministero dell'ambiente ed all'avvio dei progetti di produttività.

I risultati di tutte le azioni hanno prodotto risultati più che soddisfacenti portando ad un incremento di circa 13.000 tonnellate/anno di raccolta di rifiuto differenziato nell'anno 2015 con un incremento del 11%. Infatti le quantità raccolte in modo differenziato sono state pari a 129.000 tonnellate contro le 116.000 del 2014.

Significativo l'incremento della frazione organica che, grazie soprattutto ai progetti pap e stradali di cui sopra, è passata da 34.811 a 43.584 (+8.773 ton).

Le quantità raccolte in modo differenziato sono state pari a 129.000 tonnellate (vs 116.000 del 2014), mentre le complessive frazioni cedute sia ai consorzi di filiera che agli operatori privati sono state circa 75.000 tonnellate (+17% vs 2014):

<u>Tonn vendute</u>	2013	2014	2015
Acciaio	486	-	-
Alluminio	66	5	4
Carta	15.362	14.665	15.579
Cartone	14.586	14.311	15.458
Multimateriale	6.853	11.792	17.930
Vetro	10.709	10.140	11.098
Plastica	1.620	66	67
Legno	11.649	10.835	12.790
RAEE	1.389	1.231	1.354
Tessuti -abiti	1.814	1.770	1.552
Totale	64.534	64.815	75.832

I ricavi realizzati nell'esercizio 2015, a fronte delle frazioni cedute ai relativi consorzi di filiera del CONAI, sono stati pari a complessivi 4,1 €/ml e registrano un

incremento di circa il 3% rispetto al 2014. Dalla lettura dei dati analiticamente evidenziati in nota integrativa si rileva che tali ricavi sono stati realizzati senza sostenere oneri di trattamento elevati come avvenuto nell'esercizio 2014, quando il costo di selezione dei materiali portati a recupero ha gravato sul conto economico della società per circa 0,9 €/ml. La nuova organizzazione delle raccolte differenziate e la tipologia di contratti stipulati consentono, ragionevolmente, di mantenere tale positivo trend, pur necessitando un piano di controlli da parte di Asianapoli sulla qualità dei conferimenti decisamente più oneroso

La razionalizzazione delle postazioni di raccolta stradale

Con lo sviluppo dei sistemi di raccolta a monoperatore di elevato contenuto tecnologico e la conseguente sistematizzazione della raccolta differenziata a campana, si è palesata la necessità di procedere ad una razionalizzazione e definizione delle installazioni delle attrezzature di superficie, anche in considerazione delle possibili interferenze con altre infrastrutture di servizi alla cittadinanza, giungendo a definire la configurazione della postazione tipo, i criteri di individuazione delle ubicazioni e le opere a corredo da realizzarsi per la delimitazione degli spazi dedicati alle attrezzature della raccolta; l'obiettivo del progetto, definito Organon, è quello di mettere ordine nella caotica dispersione delle attrezzature sul territorio, andando ad individuare spazi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale che, come avviene per le fermate del trasporto pubblico, può ufficializzarli con un'unica ordinanza. Una prima applicazione di tale modello è stata definita nel caso della estensione della rete filoviaria della linea R4 dell'ANM, in corso di realizzazione. Un'ulteriore passo è stato condotto nella definizione di un percorso costiero di attrezzature a monoperatore, definito Linea Mare.

Il servizio di spazzamento

Nel 2015 la riduzione della forza lavoro dedicata allo spazzamento per le uscite per pensionamento e per soddisfare i fabbisogni dei servizi di raccolta ha avuto una significativa frenata.

Da un lato l'implementazione dei progetti di produttività, dall'altro con il supporto dei servizi esterni di raccolta del cartone, hanno stabilizzato l'organico degli operatori ecologici impiegati esclusivamente sullo spazzamento.

In assenza di prospettive immediate di incremento della forza lavoro, l'azienda ha dovuto potenziare i servizi di spazzamento meccanizzato, passando progressivamente dai 12 servizi medi giornalieri ai 16 servizi giornalieri del 2015.

Anche i servizi di spazzamento meccanizzato svolti da personale interno si sono incrementati nel 2015 grazie all'investimento in 6 nuove spazzatrici da 4 mc e da 2 spazzatrici da 2 mc, che hanno in parte reintegrato un vetusto parco macchine, consentendo così l'erogazione di ca 8 servizi medi giornalieri.

Il trend di incremento dei servizi di spazzamento meccanizzato continuerà anche nel 2016

L'andamento dei servizi nel sistema di gestione qualità

Nel 2015 l'Azienda ha continuato l'attività di monitoraggio delle prestazioni aziendali e della compliance delle performance agli obiettivi fissati dalla Direzione. Sono state attivate nuove zone con il sistema di raccolta puntuale e riprogettati numerosi servizi. L'obiettivo del 30% puntuale di raccolta differenziata per fine anno 2015 è stato lentamente avvicinato nel terzo quadrimestre.

Nel 2015 l'azienda ha deciso di implementare le attività per conseguire, accanto alla certificazione del Sistema di gestione integrato in conformità sia alla norma UNI EN ISO 9001 ottenuta già nel 2003, anche quella relativa alla norma UNI EN ISO 14001, giungendo puntuale all'obiettivo.

E' per tale progetto che sono analizzati tutti i processi aziendali ed implementate le attività necessarie a garantire la rispondenza ai requisiti richiesti dalla norma di riferimento. L'organizzazione è concorde nel rilevare che l'applicazione del sistema di gestione integrato dalla norma permetterà ad ASIA di:

- Potenziare ed integrare le attività di monitoraggio e analisi statistica, ivi compresi i ritorni di utenti/dipendenti/fornitori, in relazione alla politica ed agli obiettivi dell'organizzazione.
- ottimizzare e sviluppare il deployment delle procedure aziendali attraverso i livelli dell'organizzazione ed il sistema di comunicazione interno oltreché verso utenti ed altri interlocutori.
- Aumentare il livello di consapevolezza e sensibilità dei dipendenti sui temi relativi alle corrette pratiche per la sostenibilità ambientale (a tal proposito, si è provveduto ad effettuare un'intensa attività formativa per i dipendenti della società)
- Regolamentare il controllo e la manutenzione delle infrastrutture, con particolare attenzione ai requisiti ambientali.
- Per quanto riguarda l'analisi di alcuni indicatori monitorati, nell'ambito del controllo qualità, segnaliamo che l'abbandono dei rifiuti sul territorio, pur rimanendo un fenomeno ancora significativo se rapportato all'esperienza di tante altre città italiane, segna una diminuzione rispetto al precedente periodo. Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti (ingombranti, inerti, guaine, RAEE in genere) sul territorio ad opera di sprovveduti sia ad opera di operatori dediti ad attività economiche sommerse resta grave seppur in diminuzione grazie all'apertura di isole ecologiche presenti su ogni parte del territorio cittadino. E' in corso una forte azione di comunicazione all'utenza al fine di promuovere l'utilizzo dei centri di raccolta comunali, anche attraverso sistemi di premialità.

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA 2015	MEDIA 2014	MEDIA 2013
Indice cassonetti non prelevati	0,1%	0,1%	0,7%
Indice cassonetti con presenza macchie	8,20%	10,3%	14,8%
Indice di strade non conformi per spazzamento e diserbo	62,00%	56%	48%
Indice di contenitore a campana vetro piene	0,06%	0,08%	0,3%
Indice di contenitore a campana multimateriale piene	0,1%	0,1%	0,4%
Indice di campane con rifiuti alla base	20,00%	13%	16%
Indice dei cumuli di rifiuti abbandonati in strada*	58	77	82

Si conferma la riduzione del tasso di campane piene, dovuto alle ottimizzazioni effettuate sul servizio stesso. I servizi erogati per lo spazzamento ed il diserbo non garantiscono il decoro per tutte le strade della città nelle ore mattutine. Vi è un indice di strade non conformi nel trimestre pari al 62%, in aumento rispetto ai precedenti anni. Le cause sono riconducibili al progressivo trasferimento del personale addetto allo spazzamento, verso le attività di raccolta oltre che per i costanti pensionamenti.

Il Sistema di Gestione Integrato si applica a tutti i processi aziendali necessari per la "Progettazione ed erogazione dei Servizi di Igiene Ambientale" (oggetto del certificato) sul territorio del Comune di Napoli. Il Sistema di Gestione Integrato è progettato e mantenuto conforme a tutti i requisiti delle Norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, senza alcuna esclusione.

Le visite dell'Organismo sono ulteriori occasioni per l'azienda per raccogliere indicazioni per migliorare i servizi ed adeguarli al mutamento delle esigenze. Nell'ultima visita ICIM sono stati riscontrati i seguenti punti di forza di ASIA:

Sono state condotte interviste con personale aziendale a tutti i livelli (personale operativo, figure responsabili e direzionali) ed in ogni caso si è rilevato un forte attaccamento alla maglia aziendale ed una forte sensibilità verso il territorio e verso l'ambiente in generale. L'ufficio qualità continua ad operare in maniera ottimale con rinnovata motivazione e spirito di miglioramento. Efficace il sistema di analisi dati, indicatori e monitoraggio delle performance aziendali ed altrettanto efficace il controllo ed analisi dell'operato aziendale (controlli sul territorio).

- forte senso di responsabilità di tutto il personale intervistato, che è risultato consapevole dell'importanza della funzione sociale svolta sul territorio della città di Napoli;

- l'impianto delle attività di monitoraggio aziendale (processi di erogazione e processi interni), le verifiche della qualità del servizio e la rappresentazione sistematica dei dati.

Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio

Nell'ambito delle attività affidate alla direzione impianti della società è possibile riassumere alcune delle attività realizzate ed in corso di realizzazione:

Centri di raccolta

- E' stata espletata la gara per la realizzazione del Centro di Raccolta di Via Giovanni Antonio Campano. La gara è stata aggiudicata alla Ditta Cosav s.r.l. La consegna delle aree per l'avvio dei lavori è avvenuta a Febbraio 2016 ed il termine dei lavori è previsto per Novembre 2016. Il progetto prevede la realizzazione di un Parco urbano di circa 3500 mq con annessa Isola Ecologica di circa 2000 mq. Il Parco vuole rispondere all'esigenza di essere uno strumento didattico a servizio della cittadinanza per richiamare l'importanza verso stili di vita corretti e rispettosi del recupero dei rifiuti e del risparmio dell'energia. A tale fine, particolare importanza è stata data all'impiego di materiali riciclati (tutti gli arredi del parco ed i giochi per i più piccoli saranno realizzati in plastica riciclata, sarà avviato una compostiera per spiegare tecnicamente e praticamente il recupero degli scarti biodegradabili mediante il compostaggio domestico), ed al risparmio energetico (Illuminazione a LED per tutte le aree del parco e dell'isola ecologica, impianto fotovoltaico installato sulla copertura della Tettoia RUP, punti dimostrativi per promuovere le tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come eolico, idraulico e fotovoltaico).
- Così come richiesto dall'Amministrazione Comunale, sono state apportate modifiche al Progetto esecutivo del Centro di Raccolta di via Pigna (Soccavo). Il Progetto modificato è stato autorizzato e si resta in attesa della pubblicazione della delibera di giunta per poter espletare la gara di affidamento dei lavori. Che si prevede sarà espletata entro l'anno 2016.
- E' stata presentata all'Amministrazione Comunale la richiesta per utilizzare parte della Struttura di Via Arena alla Sanità per realizzare un Centro di Raccolta Semplificato. La nostra proposta è stata accettata, e con Ordinanza Sindacale n° 1 del 16/3/2016 è stata autorizzata la realizzazione del CDR. Attualmente siamo lavorando per effettuare i lavori di adeguamento della struttura per poter aprire il nuovo Centro di Raccolta entro Maggio.
- Nel 2016 scade l'autorizzazione ordinaria dell'impianto di stoccaggio e trasferimento ASIA del Polo Artigianale di Pianura. Al fine di consentire l'accesso al pubblico, è stata valutata la possibilità di dismettere l'autorizzazione Regionale come l'impianto per poter successivamente avviare le attività come Centro di Raccolta Comunale autorizzato ai sensi del DM 8 Aprile 2008. E' stata presentata una richiesta all'amministrazione Comunale che ha condiviso la nostra linea con una delibera di Giunta. Si stanno avviando tutte le attività necessarie per la dismissione del sito e la successiva conversione in Centro di Raccolta.

Impianti

- E' stato presentato alla Regione Campania un Progetto per ottenere il rilascio di una autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 208 del Testo Unico Ambientale per

lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti presso il sito denominato "ex ICM". L'iter di autorizzazione è stato interrotto in Regione in quanto l'attività di triturazione degli ingombranti è stata equiparata alla lavorazione dei Rottami Ferrosi, attività identificata come IPPC "Integrated Pollution Prevention and Control", ragione per cui, la richiesta di autorizzazione ordinaria deve essere convertita in AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). Per la complessità e specificità della progettazione si è reso necessario incaricare uno Studio Ingegneristico specializzato che istruirà tutta la pratica. Si prevede la conclusione dell'iter autorizzativo entro la primavera del 2017. .

- Nel 2015 è stata effettuata una gara pubblica per la realizzazione di un Progetto per un impianto di Compostaggio Anaerobico da 20.000 ton/anno da realizzare presso l'area adiacente al nostro autoparco di Scampia di Viale della Resistenza. Il Progetto è stato presentato da un Raggruppamento Temporaneo di Impresa composto da alcuni gruppi di Cooperative, tra cui la Capofila Sooc. Coop. CEIF che però pochi giorni dopo la presentazione dell'offerta ha avviato una procedura di concordato preventivo. Per tale ragione non si è proceduto all'apertura dell'unico plico pervenuto presentato proprio dalla Capofila CEIF.
- Si sono svolti incontri tecnici al tavolo della Regione Campania per definire le necessità di spazi da utilizzare nel Depuratore Napoli EST nelle aree precedentemente impegnate per la realizzazione di un Termovalorizzatore. ASIA ha presentato la proposta per realizzare un "Eco Distretto" in grado di ospitare le seguenti attività:

Tipologia Impianto	Quantità Annuale rifiuto da trattare (ton/anno)	Impegno Superfici (m ²)
Impianto produzione COMPOST e Biometano	45/50 mila	40/50.000
Impianto lavorazione RD Secco (multi materiale, carta, vetro, Ing.)	30.000	20/30.000
Impianto di Stoccaggio e Trasferenza RUR	100.000*	5/10.000
* Il valore è in funzione delle eventuali criticità dei servizi di conferimento.		

Anche in questo caso si prevede lo sblocco delle autorizzazioni entro l'anno corrente.

Organizzazioni Aree Logistiche per i Servizi di Raccolta (autoparchi)

Area Nord.

In viale della Resistenza a Scampia, è stato realizzato un capannone di tipo retrattile avente superficie in pianta 12 x 20 metri ed altezza 7 metri. Sono stati inoltre installati due containers / ufficio e due containers magazzino. Le strutture serviranno per ospitare le attività di officina che sarà spostata dalla attuale sede di Via Hugo Pratt.

In Via Fratelli Cervi (ex Aule Mobili), oltre a rifare l'asfalto esterno alla struttura, sono stati realizzati nuovi spogliatoi per circa 100 raccoglitori che saranno trasferiti da Via Hugo Pratt. In questo modo, autisti e raccoglitori per i servizi dell'area B usciranno dalla stessa sede.

I lavori per la realizzazione dei nuovi spogliatoi sono stati eseguiti interamente dalla squadra di manutenzione interna ASIA.

Area Ovest

Sono stati ampliati gli spogliatoi dell'Autoparco di Via Antiniana per ospitare i Raccoglitori attualmente in servizio presso la sede di Via Marco Polo. In questo modo, autisti e raccoglitori per i servizi dell'area A usciranno dalla stessa sede.

Area Centro

Sono stati ampliati gli spogliatoi dell'Autoparco di Via Brin per ospitare i Raccoglitori che erano in servizio presso la sede di Piazza Cavour.

E' stato inoltre acquisito in fitto dall'ANM una nuova struttura in Via Galileo Ferraris dove in prima battuta sono stati allocati i lavoratori di via Acton, Via Arena alla Sanità e via Michele Guadagno. Sono inoltre in corso lavori di adeguamento della struttura per realizzazione di spogliatoi per circa 250 risorse, ed adeguamento impiantistico dei capannoni che ospiteranno rimessaggio degli automezzi ed un'officina per le piccole manutenzioni degli stessi.

Al termine dei lavori, la nuova struttura potrà ospitare l'intero forza di uomini e mezzi che erogano i servizi del Centro, liberando anche l'autoparco di via Brin, dove saranno ubicati uomini e mezzi che servono il distretto C8 (in modo da decongestionare Volpicella).

Altre Sedi

Nell'ultimo Anno si è effettuato lo spostamento della Sede Direzionale di ASIA da via Antiniana (in Pozzuoli), a Via Ponte dei Francesi. Il nuovo immobile è stato preso in locazione dalla Società ANM.

Su prescrizione della ASL si è inoltre provveduto al completo rifacimento dei Servizi Igienici della Struttura di Via Acton.

Nell'ottica della riorganizzazione dei servizi, anche in conseguenza dell'acquisizione del nuovo autoparco, si sono chiuse le seguenti strutture:

- Via Michele Guadagno;
- Corso Garibaldi;
- Vico Arena alla Sanità.

Manutenzione Interna

Come è noto da oltre un anno, precisamente a Giugno 2014, è stato costituito nell'ambito interno di manutenzione immobili una squadra di manutentori inizialmente costituita da n.2 unità, successivamente a Marzo 2015 e Luglio 2015 integrata con ulteriori due risorse.

Inizialmente lo scopo di questa squadra era quello di effettuare interventi di manutenzione ordinaria di non grande complessità nell'ambito, essenzialmente, degli impianti idraulici ed elettrici con la finalità di avere una immediata disponibilità di specialisti in grado di poter intervenire con tempestività ed l'efficienza per la soluzione delle emergenze. Le risorse impegnate nelle nuove attività hanno manifestato un buon livello di professionalità che ha consentito di provvedere ad una programmazione di interventi di crescente complessità.

In particolare, sono stati effettuati rifacimenti sostanziali delle seguenti Centrali Termiche:

- Via Luigi Volpicella;
- Via Galileo Ferraris;
- Via Acton;
- Via Hugo Pratt;
- Via Marco Polo;
- Via Virginia Wolf;
- Via Michele Guadagno.

Il servizio di manutenzione degli impianti di Condizionamento affidato alla ditta Romeo è stato interamente internalizzato.

Gestione degli acquisti, gare e contratti

La Direzione Acquisti ha provveduto agli approvvigionamenti aziendali, curando sia le procedure di acquisizione e di scelta del contraente ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti soprasoglia che le forniture di beni e servizi rientranti nell'ambito delle spese in economia (appalti sottosoglia) fatte secondo il Regolamento Acquisti approvato in data 27/12/2012 con Delibera n.814 il CdA di ASIA, alla gestione dei Magazzini aziendali.

Sono state effettuate:

- a) n.175 affidamenti diretti ex art.57 e 125 del Codice degli Appalti

- b) n.215 gare informali, rdo, RdO MePA, GIME in modalità interamente telematica
- c) n. 29 gare pubbliche

Qui di seguito alcune dei fattori che hanno caratterizzato l'area acquisti:

A) Le problematiche inerenti l'emergenza finanziaria che hanno contraddistinto i rapporti con i fornitori si sono notevolmente attenuate nel corso del 2015 ed hanno consentito il recupero di una normale dialettica commerciale con la quasi totalità dei fornitori ed anche l'ampliamento dell'Albo. L'acquisizione di veicoli ed attrezzature, sia mediante finanziamento del Ministero dell'Ambiente (57 automezzi di varia tipologia) che di gare curate da ASIA ma indette dal Comune di Napoli a seguito di finanziamenti regionali (6 di grossa portata), ha determinato una sensibile riduzione (da 58 a 42) del nolo a freddo di automezzi per la raccolta dei rifiuti, che comunque risulta ancora necessario in virtù dell'aumento del numero di servizi di RD svolti da ASIA. Per l'acquisizione di questi ulteriori automezzi si stanno predisponendo nuove gare per l'acquisto che porteranno, già a partire dagli inizi del 2016, ad una riduzione del fabbisogno di altri 9 automezzi.

Si è inoltre provveduto, a supportare lo sviluppo della RD stradale provvedendo all'acquisizione di automezzi ed attrezzature dalla Nord Engineering, parte dei quali finanziati dal Consorzio COMIECO) in tempi eccezionalmente rapidi per un totale di oltre 4 milioni di Euro.

Sono state indette inoltre :

- gare per l'esternalizzazione del servizio di raccolta differenziata della frazione cellulosa e di spazzamento meccanizzato, rafforzato rispetto a quello previsto negli anni passati;
- gare per contratti attivi quali la raccolta degli indumenti usati, oli esausti e la cessione onerosa del multimateriale leggero.

B) la gestione delle scorte di magazzino anch'essa fortemente condizionata negli anni passati dalle complesse condizioni finanziarie si è normalizzata ridimensionando fortemente le difficoltà interne.

I rapporti con l'utenza

Il 2015 ha visto lo sviluppo, per la prima volta nella storia di ASIA, di una campagna di comunicazione all'utenza sulla raccolta differenziata; i messaggi, veicolati attraverso i principali canali media (radio locali, web, affissioni e quotidiani), pubblicizzavano: i vantaggi della pratica della raccolta differenziata in termini di decoro della città e salvaguardia dell'ambiente, le modalità di erogazione dei servizi di raccolta differenziata praticabili in tutta la città e le indicazioni sulla corretta separazione dei materiali.

A supporto dei cittadini è stato sviluppato uno strumento interattivo disponibile sul sito istituzionale, definito "Dove lo butto?" che fornisce indicazioni sulla corretta differenziazione dei materiali e degli oggetti più comuni.

Il sito web è stato rivisto e aggiornato in una chiave moderna, dedicata all'informazione all'utenza sulle modalità di come effettuare la raccolta differenziata.

A supporto di una comunicazione più efficace si è avviato anche un processo di rivisitazione completa di tutti i materiali illustrativi (dagli opuscoli distribuiti porta a porta agli adesivi sui contenitori di tutte le dimensioni) al fine di renderli più chiari e comprensibili, oltre che uniformi nella loro struttura.

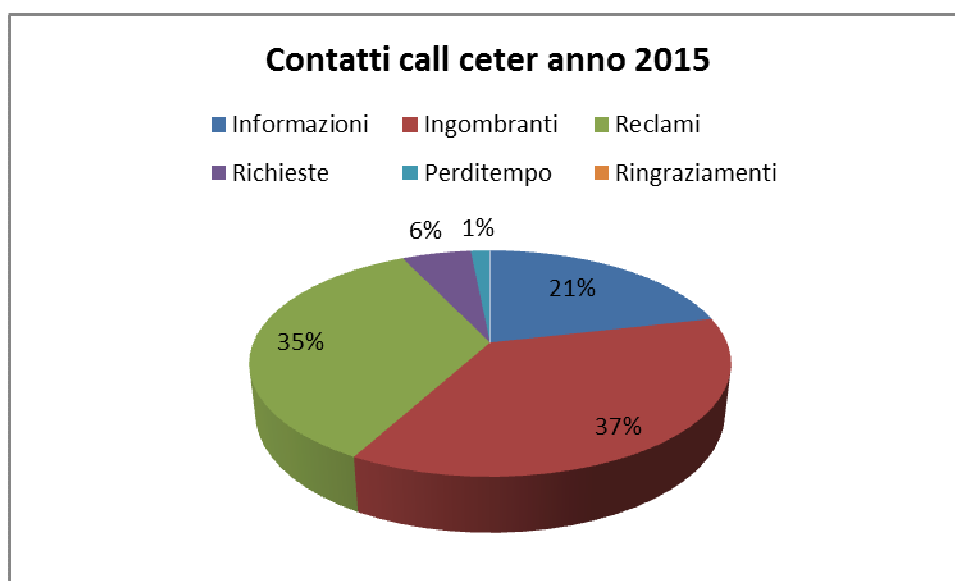
La nuova attenzione di ASIA verso la comunicazione si è espressa non solo in messaggi rivolti verso l'esterno, ma anche in attività di comunicazione ed informazione destinate al proprio personale operativo (capi turno, capi squadra, operatori), a vantaggio dei quali sono state tenute dei momenti di formazione in cui è stato illustrato il piano di comunicazione messo in atto, sono state richiamate le corrette modalità di separazione dei materiali, di organizzazione e cura del territorio e di esecuzione dei servizi.

Nel 2015 sono state effettuate 166.397. Rispetto alle 197.376 chiamate ricevute nel 2014 si registra una significativa variazione del - 16%. Le principali telefonate dei clienti sono riassumibili nelle 4 categorie individuate:

- reclami 58.051 (-32% vs 2014)

- ingombranti 60.923 (-4% vs 2014)
- informazioni 35.552 (-6% vs 2014)
- richieste 9.242 (+8,2% vs 2014)
- perditempo 2582 (+43 % vs 2014)

	2015		2014		2013	
Informazioni	35.552	19%	37.799	19%	43.255	22%
Ingombranti	60.923	32%	63.488	32%	66.012	33%
Reclami	58.051	43%	85.707	43%	79.878	40%
Richieste	9.242	4%	8.510	4%	7.274	4%
Perditempo	2.582	1%	1.798	1%	122	0%
Ringraziamenti		0%	74	0%	1.334	1%
Totale Contatti	166.350	100%	197.376	100%	197.875	100%
incremento anno precedente	-15,7%		-0,25%		-14,31%	



La rilevante riduzione delle chiamate per reclami è certamente un indice da considerare per valutare concretamente il miglioramento della qualità del servizio erogato a cui hanno contribuito sia la riorganizzazione ed estensione dei servizi di raccolta differenziata che il potenziamento dei servizi di spazzamento del territorio.

Rischi ed incertezze

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

Rischio liquidità – Rispetto agli ultimi esercizi il rischio connesso alla insufficiente liquidità, per far fronte alle obbligazioni sociali nei termini e/o alle scadenze contrattualmente statuite, si è considerevolmente ridotto. Come già segnalato nel bilancio 2014 l'effetto congiunto del ritrovato equilibrio economico della società ed il significativo rientro delle posizioni di credito nei confronti dell'ente locale rappresentano fattori che hanno contribuito a ridurre il capitale circolante lordo così come le passività correnti della società. Nel 2015 i tempi medi di incasso si attestano Si registrano nel corso dell'esercizio dei tempi medi di incasso del corrispettivo contrattuale di circa 230 gg (255 gg inclusivi iva split payment) rispetto ai 385 gg del 2013 ed ai 264 gg del 2014. Tale recuperata liquidità ha consentito di ridurre i tempi medi di pagamento dei fornitori (ca 120/130 gg vs gli oltre 220 gg degli anni precedenti). Nell'ambito del "rischio liquidità", inteso quale incremento delle difficoltà connesse alla gestione del fabbisogno di tesoreria, non può non essere evidenziato l'impatto che avrà l'introduzione dell'istituto dello "split payment". Si rammenta infatti che la L. n.190 del 23/12/2014 ha introdotto la ccdd "scissione

del pagamenti” dell’iva sulle fatturazioni effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione. Secondo tale procedura l’iva sulle fatture emesse da ASIA Napoli al Comune di Napoli per il servizio eseguito non sarà più pagata alla società ma verrà direttamente pagata dall’ente locale all’Erario secondo un meccanismo di rivalsa-detrazione tendente a garantire l’erario da eventuali rischi di inadempimento nei versamenti da parte dei fornitori della Pubblica Amministrazione. E’ tuttavia evidente che l’ASIA vedrà crescere il proprio credito iva per impossibilità di compensare l’iva a debito pagata dall’Ente Locale all’erario con l’iva a credito generata dagli acquisti effettuati dalla società. Sebbene siano stati previsti tempi più celeri per il rimborso da parte della AdE delle istanze presentate (istanza già presentata per ca 2 €/ml), è del tutto evidente che tale norma genererà un impatto sulla liquidità aziendale ovvero uno bilancio tra uscite ed entrate, che obbligherà la società a ricorrere al credito con evidente aggravio di ulteriori oneri finanziari. Il reale impatto sarà comunque valutabile in misura più precisa entro la fine dell’esercizio 2016 considerato l’effettiva celerità della AdE nella liquidazione delle istanze di rimborso.

– **Rischio tasso** – I tassi di riferimento (euribor 3/6 mesi) applicati sull’indebitamento finanziario aziendale in continuità con quanto rilevato nel 2014 registrano i valori minimi storici. La continuità dei pagamenti dell’ente locale ed il buon andamento della gestione economica della società hanno contribuito a migliorare le valutazioni (rating) della società da parte degli istituti bancari e finanziari che conseguentemente hanno deliberato modifiche migliorative delle condizioni di tasso concessi, seppur in misura estremamente contenuta rispetto all’andamento dei tassi interbancari. Il risultato d’esercizio 2015 si ritiene che possa consentire una revisione delle condizioni attualmente garantite per le operazioni autoliquidanti necessarie per gestire l’operatività aziendale. Si conferma che ad oggi permane la necessità di concordare con l’azionista l’ulteriore rientro delle posizioni di credito nei confronti del Comune al fine di ridurre le esposizioni bancarie e conseguentemente gli oneri finanziari addebitati alla società dagli istituti finanziari per l’utilizzo degli affidamenti. Le previsioni dell’andamento del tasso Euribor nel breve quanto nel medio periodo sembrano comunque garantire sino al 2017 dei livelli minimi dei tassi interbancari.

– **Rischio di credito** – Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si evidenzia e si integra, ove necessario, quanto già indicato negli esercizi precedenti:

– Si aggiorna, integrandola, la situazione già descritta nel 2014. La società evidenzia una significativa esposizione di **credito nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato Straordinario all’Emergenza rifiuti) (ca 4,2 €/ml) per servizi resi a fronte di specifiche ordinanze (sin dal 2000) che l’Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal Commissariato e dal Sottosegretariato nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella regolazione delle partite contabili anche nei confronti della società. L’ammontare complessivo di tali crediti è pari a 4,2 €/ml. Nel 2010 così come previsto dall’ D.L.195/2009 convertito nella legge 26 del 26/02/2010 il Sottosegretariato ha attivato una ricognizione della intera posizione creditoria e debitoria a carico della struttura commissariale in ottemperanza alle previsioni di cui all’**art. Art.3** del citato decreto.

Il Sottosegretariato in data 06/12/2010 BURC n°79 ha pubblicato specifico bando per la ricognizione delle posizioni di credito al quale l’ASIA ha risposto presentando la documentazione giustificativa di tutti i crediti ancora vantati nei confronti del Sottosegretariato e dell’ex Commissariato di Governo. Alla richiesta della liquidazione dei crediti per servizi fatturati e resi in base alle specifiche ordinanze commissariali emanate nel corso degli anni l’ASIA ha affiancato anche l’ulteriore richiesta in via giudiziale, con atto di citazione, del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per la acuta emergenza nel periodo 2008, anno nel quale i costi sostenuti per l’emergenza rifiuti sono risultati particolarmente rilevanti: l’ammontare della richiesta risarcitoria è pari ad Euro 12.679.047,00. Circa la richiesta avanzata si

precisa che il relativo ammontare, data la natura risarcitoria e giudiziale della stessa e lo stato del giudizio, non consente alcun tipo di previsione circa il riconoscimento delle legittime pretese aziendali.

A fronte della insinuazione alla massa passiva nei confronti del Sottosegretariato, l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del predetto art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale. Nel corso del 2013 l'azienda ha altresì avviato le azioni di recupero producendo ricorsi per ingiunzione ed atto di citazione in relazione alla natura del credito vantato. In data 11/12/2014 il TAR con ordinanza collegiale n.6519:

- ha ritenuto legittima l'impugnazione dell'ASIA avverso il rigetto dell'istanza di insinuazione al passivo da parte dell'Unità Tecnica Amministrativa del Dipartimento della Protezione Civile;
- ha ritenuto "generiche e in parte infondate" le controdeduzioni articolate dagli uffici Commissariali che pur contestando "la mancanza di giustificativi di spesa allegati non nega l'esistenza di rapporti obbligatori fra le parti e la loro effettiva attuazione";
- ha valutato doversi procedere a CTU tecnico contabile considerata la copiosa documentazione versata in atti considerata anche la natura pubblica di entrambe le parti processuali;
- ha altresì conferito incarico al CTU escludendo dall'analisi i crediti oggetto dei decreti ingiuntivi, peraltro già accolti

Ad oggi si è in attesa di conoscere l'esito di ulteriore decisione del Giudice Amministrativo in ragione dell'accoglimento degli altri decreti ingiuntivi presentati ed accolti dal Giudice Civile.

Con riferimento ai giudizi civili avviati ai fini del recupero di talune partite di credito si evidenzia con pignoramento notificato in data 04/12/2015 c/ il Tribunale di Roma la Tesoreria dello Stato quale "terzo pignorato" ha emesso dichiarazione positiva sulle somme precepite pari ad Euro 443.314,95 maggiorate del 50%. Per altro credito richiesto con atto di citazione per complessivi 259.000 il Giudice ha disposto CTU contabile attualmente in corso. Nonostante l'attuale andamento positivo del contenzioso l'azienda ha provveduto ad svalutare prudenzialmente l'ammontare complessivo dei crediti per i quali ancora pende giudizio civile/amministrativo (1,1 €/ml).

– L'azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni crediti nei confronti dell'ente locale per servizi erogati a fronte di specifiche ordinanze sindacali e/o delibere di Giunta Comunale per le quali si è ancora in attesa della corrispondente liquidazione. Tali crediti ammontano a circa 2 €/ml. Per tali crediti si è attivata una procedura di definizione stragiudiziale finalizzata al riconoscimento dei crediti da parte dell'Ente che ha richiesto documentazione integrativa alla società. In assenza di definizione e di positivo riscontro da parte del Comune la società ha avviato le azioni di recupero coattivo dei crediti per le prestazioni aggiuntive e straordinarie erogate all'Ente Locale. In aggiornamento alla situazione esposta si evidenzia che nel 2015 il G.U. ha pronunciato la sentenza n.13343/2015 ritualmente notificata nella quale condanna il Comune di Napoli al pagamento in favore di ASIA Napoli della somma di Euro 1.124.047,04 oltre spese legali per la quale si sta procedendo ad esecuzione. Si confida, comunque, in una definizione delle altre posizioni prima della definizione dei giudizi. Prudenzialmente si è accantonato al fondo svalutazione crediti la somma di circa 0.5 €/ml

– L'azienda evidenzia significative posizioni di **credito nei confronti della società provinciale S.A.P.NA.** I crediti vantati nei confronti della S.A.P.NA., come esposto in nota integrativa, sono oggetto, in larga misura, di richiesta giudiziale. In particolare i crediti oggetto di contenzioso sono relativi:

- alla revisione tariffaria conseguente alla gestione degli STIR (stabilimenti per il trattamento e l'imballaggio dei rifiuti) affidata ex lege nel 2010 alla ASIA Napoli. Trattasi dei "lavori in corso su ordinazione" iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 4.143.169 e si riferiscono a differenze di costo richieste alla concessionaria SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati in base ad una tariffa "provvisoriamente determinata". Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi risulta in atti ovvero in un verbale tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. L'azienda ha pertanto proceduto a presentare ricorso al TAR Campania chiedendo allo stesso di accertare il credito maturato dalla società e condannare i resistenti (S.A.P.NA. – Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile) al pagamento del credito oltre interessi e rivalutazione.
- alla revisione tariffaria relativa alla gestione della discarica di Terzigno per i quali con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l'obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento di complessivi 3,5 €/ml a titolo di ulteriore corrispettivo/tariffa.
- al rimborso dei costi anticipati da ASIA Napoli per complessivi 0,35 €/ml sostenuti per il trasporto dei rifiuti all'impianto AMIU di Genova. Si precisa che alla S.A.P.NA. sono affidati per legge le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella Provincia di Napoli. In tal senso ricadono altresì sulla S.A.P.NA. tutti gli oneri diretti ed indiretti conseguenti ai compiti ad essa affidati tra i quali figurano espressamente i trasporti dei rifiuti per lo smaltimento fuori Regione. Nel novembre del 2012 il Sindaco di Napoli per motivi di igiene ordinava alla S.A.P.NA. lo smaltimento dei rifiuti accumulati presso l'ex stabilimento ICM di Napoli. La S.A.P.NA. con nota de 04/01/2013 indicava l'AMIU di Genova quale società incaricata dello smaltimento dei rifiuti ed incaricava ASIA di effettuare per suo conto il trasporti "con ribaltamento dei costi a carico della S.A.P.NA.". In base alle indicazioni fornite l'ASIA ha provveduto al ribaltamento dei costi sostenuti emettendo regolare fattura che S.A.P.NA. respingeva non provvedendo al pagamento della stessa. In base alla inequivocabile corrispondenza l'ASIA ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo in danno della S.A.P.NA per l'importo sopra evidenziato.

Per tali posizioni, pur non essendo stato evidenziato uno specifico rischio di soccombenza nei giudizi avviati per il legittimo riconoscimento delle somme richieste la società ha ritenuto doversi procedere ad accantonamenti cautelativi a parziale svalutazione crediti in ragione del copertura del rischio conseguente ad un eventuali minori realizzi. I complessivi accantonamenti al 31/12/2015 sono pari a 3,5 €/ml.

– Rischio contenziosi – si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenzioni in atto che vedono coinvolta la società:

– **Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU** – Trattasi del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatrici dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU nel 2006 che hanno avviato un giudizio volto al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare complessivamente richiesto supera i 18/20 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la società ha cautelativamente stanziato a fondo rischi oltre 4 €/ml, sebbene le indicazioni dei legali e l'andamento

favorevole dei giudizi non evidenzi, allo stato, precisi rischi di soccombenza. In particolare gran parte del contenzioso appare definito sia in 1° grado che in appello con esito favorevole per l'ASIA. Permane comunque il rischio di ricorso per Cassazione che impone il mantenimento di tali accantonamenti considerate l'entità delle richieste risarcitorie.

– In tale ambito si aggiunge, come descritto in nota integrativa, **il contenzioso avviato dalla società Enerambiente** nei confronti di ASIA che si è opposta ottenendo la sospensione dei provvedimenti esecutivi attivati dalla società istante. Occorre ricordare che quanto a quest'ultimo contenzioso la società ha sofferto le conseguenze gravissime dei ripetuti inadempimenti della società istante che in data 14/12/2010 ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo con richiesta di immediata esecutività ed istanza ex art.482 c.p.c.. A seguito dell'accoglimento del ricorso la società ha subito conseguenze che hanno causato il parziale blocco delle attività operative e finanziarie aziendali. L'ASIA ha immediatamente proposto opposizione al D.I. con domanda riconvenzionale ottenendo dal Tribunale di Venezia il 19/01/2011 il provvedimento di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività. L'ASIA ha poi provveduto a presentare ricorso ex art.546 2° comma c.p.c.-496 c.p.c. al fine di ottenere la dichiarazione di inefficacia dei pignoramenti operati dalla società istante. Con provvedimento del Tribunale di Napoli è stata dichiarata l'inefficacia ex art.546 2° comma dei pignoramenti eseguiti nell'interesse di Enerambiente nei confronti di tutti i terzi con esclusione del solo Comune di Napoli che quale terzo pignorato ha provveduto a bloccare la complessiva somma di Euro 11.659.946,85 a valere su crediti vantati da ASIA Napoli per i servizi di igiene urbana resi all'Ente. Si rammenta che nei mesi di settembre, ottobre e novembre la società Enerambiente si è resa responsabile di tutti i disservizi che la cronaca ha puntualmente evidenziato provocando il necessario intervento della ASIA in sostituzione delle mancate prestazioni oltre che procedere a costanti e puntuali denunce per interruzione di pubblico servizio. La società nel corso del 2012 è intervenuta sentenza del tribunale di Napoli dichiarativa di fallimento a seguito della quale l'ASIA ha prodotto domanda di insinuazione al passivo per i crediti già oggetto di domanda riconvenzionale. A fronte del parziale accoglimento della domanda sono state proposte da ASIA ulteriori opposizioni. L'Avv.to che assiste l'azienda ha verificato la disponibilità della curatela (condivisa dal G.D.) di avviare un componimento bonario dell'intero contenzioso che non ha avuto alcun esito. Si precisa inoltre che la Corte di Cassazione ha riconosciuto la competenza del Tribunale di Venezia sulla procedura in oggetto dichiarando l'incompetenza del Tribunale di Napoli. Ad oggi per i giudizi avviati si è in attesa della decisione della Suprema Corte di Cassazione sulla impugnazione della sentenza n°1213/14 della Corte di appello di Venezia che ha dichiarato la nullità delle sentenza dichiarativa del fallimento sopra richiamata. Nell'ambito di tale significativo contenzioso merita una separata analisi la richiesta degli ex dipendenti della fallita società, in danno ASIA, con riferimento alle posizioni di credito vantate nei confronti della ex datrice di lavoro Enerambiente: le suddette richieste sono state presentate invocando l'istituto della solidarietà ex art.29 D.Lgs 276/2003 (Legge Biagi) derivanti dal rapporto di lavoro preesistente. Tale richieste sono parte della domanda riconvenzionale in opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti dalla Enerambiente nonché della opposizione allo stato passivo. In questo ambito si inquadra anche la posizione di credito evidenziata nell'attivo dello stato patrimoniale per le somme anticipate ai lavoratori nel dicembre del 2010 (Euro 918.199). Tali somme con riferimento ai lavoratori ex Enerambiente risultano, nella maggioranza dei casi, riconosciute dal Giudice del lavoro che ha pertanto decurtato l'ammontare anticipato dagli importi richiesti in pagamento dai lavoratori che hanno agito nei confronti delle società debitrice e nei confronti di Asia per vincolo di solidarietà. Per ciò che concerne la società Enerambiente, in base a specifico parere richiesto allo studio Sandulli, sebbene appaia preclusa la possibilità di una diretta rivalsa da parte di Asia nei confronti dei lavoratori per la restituzione di quanto anticipato si potrà procedere al recupero delle suddette somme in rivalsa della Enerambiente ovvero della curatela

nell'ambito della procedura in essere. Con sentenza n.9936 del 15/05/2015 con cui la Corte di Cassazione confermava la revoca del primo fallimento dichiarato dal Tribunale di Napoli trasferendo la competenza al Tribunale di Venezia; quest'ultimo con sentenza n.131/2015 dichiarava nuovamente il fallimento di Enerambiente. La società ha già prodotto domanda di insinuazione al passivo e opposizione allo stato passivo. Si segnala che il Giudice fallimentare, in considerazione del giudizio in corso presso il Tribunale civile di Napoli, ha "manifestato un incoraggiamento" per la ricerca di una definizione transattiva che seppur avviata non ha ancora fornito informazioni risolutive.

– Ulteriori rischi sono connessi ai rapporti contrattuali con la **società Lavajet, affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti**, anch'essa dichiarata fallita nel marzo del 2012 dal Tribunale di Savona. Tali rischi attengono preminentemente alla solidarietà dell'ASIA nel pagamento dei trattamenti economici della società nei confronti dei propri dipendenti in assenza di adeguata copertura della massa fallimentare attiva. Anche per tale contenzioso si registra la richiesta degli ex dipendenti della fallita società, in danno ASIA, con riferimento alle posizioni di credito vantate nei confronti della ex datrice di lavoro Lavajet invocando l'istituto della solidarietà ex art.29 D.Lgs. 276/2003 (Legge Biagi). Quanto al credito esposto nell'attivo del bilancio per Euro 582.193 la domanda di insinuazione al passivo indica la ricorrenza dei presupposti per la compensazione dei suddetti crediti ex art.56 L.F. per il maggior credito vantato da ASIA oltre che per le anticipazioni effettuate anche per gli interventi in danno e le penali contestate ed iscritte quale credito prudenzialmente svalutato nello stato patrimoniale del bilancio della società. A fronte del rigetto della domanda di insinuazione al passivo del fallimento è stato presentato ricorso in Cassazione

– **Giudizio ASIA/Eurowaste** – l'iter di tale giudizio è stato dettagliatamente esposto nella nota integrativa al bilancio alla quale si rinvia. Si ribadisce che successivamente alla negativa pronuncia in sede di Appello la società ha affidato incarico per ricorrere in Cassazione. A fronte della pronuncia si è deciso cautelativamente di procedere alla svalutazione del relativo credito per l'ammontare complessivo di 1,4 €/ml.

– **Contenzioso del lavoro** – Nell'ambito del contenzioso del lavoro si è registrata nel 2015 una riduzione della conflittualità che ha contribuito alla riduzione dei rischi economici connessi a tale area del contenzioso aziendale e nel contempo ha fatto registrare una contrazione delle spese per patrocini legali. L'azienda ha operato una attenta gestione delle fasi di precontenzioso ed ha registrato positivi risultati con riferimento ai gran parte dei contenziosi avviati dai dipendenti aziendali. Permangono in bilancio accantonamenti per ca 2 €/ml a fondo rischi ed oneri a copertura dei contenziosi non ancora conclusi.

– **Contenzioso fiscale** – la Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria Napoli – Gruppo Tutela Entrate – Sezione Federalismo Fiscale e Pubblici Spettacoli (di seguito "Verificatori") avviava in data 7 novembre 2012 un'attività di controllo in materia di Tributo Speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica di cui alla L. n. 549 del 28/12/1995 e della Legge Regionale n. 16 del 7/12/2010 (cd. "Ecotassa") su esplicita richiesta della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi Settore Finanza e Tributi (di seguito Regione) con nota n°3444780 del 02/05/2011. L'attività ispettiva veniva successivamente estesa alla verifica dei rapporti economici posti in essere con operatori stabiliti in altro Stato membro dell'Unione Europea (all'esito della quale non emergeva alcun rilievo). Nel corso dell'attività di verifica i Verificatori hanno reso necessario effettuare un controllo di coerenza esterna nei confronti della "S.A.P.NA. – Sistema Ambiente Provincia S.p.A." (di seguito "Sapna") al fine di appurare l'entità dei rapporti economici e finanziari intercorsi con l'Asia con riferimento alla gestione della discarica "Cava Sari" di Terzigno (Napoli) relativamente al periodo dal 1° gennaio 2010 al 16 maggio 2012. L'attività di controllo si concludeva in data 30 gennaio 2013 con la redazione e la notifica di un processo verbale di constatazione (di seguito "PVC") contenente violazioni formali e sostanziali riferite esclusivamente

alla Ecotassa e al periodo che va dall'11 giugno 2009 al 16 maggio 2012. Nei sessanta giorni seguenti la società ha provveduto a produrre le osservazioni e richieste ex art.12 comma 7 della L.212/2000 al PVC: tali osservazioni comunicate alla Regione ed all'Agenzia delle Entrate riepilogano tutti gli elementi utili per verificare la completa infondatezza dei rilievi effettuati e l'evidente errore in cui sono incorsi i Verificatori che hanno inspiegabilmente tralasciato l'aspetto essenziale del (mancato) "pagamento" della Ecotassa da parte del soggetto che, in base al funzionamento del ciclo integrato dei rifiuti, risulta essere il soggetto titolare dell'esazione del tributo medesimo, vale a dire la Sapna. Come gli stessi Verificatori hanno rilevato nel corso della verifica di coerenza esterna, la Sapna non ha mai proceduto a corrispondere all'Asia (né tanto meno alla Regione) l'importo del Tributo speciale incassato precedentemente dai Comuni conferenti i rifiuti per il tramite della Provincia (fogli 19 e 20 del PVC). Quindi, l'Asia non ha mai incassato alcunché a fronte di tale prestazione di servizio che i Verificatori ritengono debba concorrere alla formazione della base imponibile IVA ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 633/72. Tale aspetto risulta altresì confermato dalla circostanza che nella Convenzione del 22 ottobre 2010 nulla viene detto in ordine all'addebito dell'Ecotassa per cui l'Asia non avrebbe in alcun modo potuto addebitare in fattura tale onere aggiuntivo dell'Ecotassa.

In data 8 novembre 2013 la Regione, recependo acriticamente i rilievi contenuti nel PVC, notificava alla Società quattro Avvisi di accertamento, relativi alle annualità 2009, 2010, 2011 e 2012, con i quali, sulla base del convincimento che ASIA avesse rivestito il ruolo di soggetto passivo di imposta in materia di Ecotassa dall'11 giugno 2009 fino al 16 maggio 2012, contestava alla stessa le seguenti presunte violazioni per il medesimo periodo:

- o omesso versamento dell'Ecotassa;
- o omessa dichiarazione di cui all'art. 3, c. 30, della L. 546/1995;
- o in particolare, venivano richiesti alla Società, complessivamente per i quattro anni in contestazione, Euro 3.683.911,12 a titolo di Ecotassa, Euro 1.105.173,34 a titolo di sanzioni per omesso versamento della stessa, Euro 413,16 a titolo di sanzioni per omessa dichiarazione ed Euro 168.537,63 a titolo di interessi sul tributo, e quindi, in totale, Euro 4.958.035,25 (oltre alle spese di notifica)

Avverso i predetti avvisi la Società ha prodotto apposita istanza di riesame e di annullamento per autotutela ex D.M. n. 37 del 11 febbraio 1997 cui la Regione non ha dato risposta. Pertanto, ad inizio 2014 ASIA ha presentato distinti ricorsi presso la Commissione tributaria Provinciale di Napoli la quale con sentenze del 30 ottobre 2014 ha accolto i motivi di impugnazione relativi alle annualità 2009-2010-2011 ed ha rigettato il ricorso relativo all'annualità 2012.

Avverso la pronuncia relativa all'annualità 2012 la società ha proposto tempestivamente appello dinanzi alla Commissione Regionale Tributaria anche alla luce di autorevole e dirimente giurisprudenza di Cassazione Tributaria (sentenza n. 24095 del 12 novembre 2014) successivamente intervenuta su una fattispecie analoga a quella in oggetto che conforta la tesi dell'ASIA non accolta in primo grado in merito all'esatta individuazione del soggetto gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo della discarica (nel 2009 il Commissario di Governo; dal 2010 al 2012 la Sapna) e, quindi, del soggetto obbligato al versamento alla Regione della relativa Ecotassa.

Contestualmente la Regione ha proposto appello avverso le sentenze di primo grado per le annualità 2009-2010-2011; di contro, l'ASIA si è costituita in giudizio proponendo appello incidentale al fine di richiedere la conferma della decisione dei giudici di *prime cure*.

L'udienza di merito relativa al 2012 è stata discussa il 15 gennaio 2016 e si è, pertanto, in attesa del deposito della relativa sentenza.

Tuttavia, successivamente a tale udienza, la Regione ha manifestato la volontà di definire il contenzioso in corso - anche alla luce di quanto emerso dalla documentazione recuperata dall'ASIA mediante apposita istanza di "accesso agli

atti che ha confermato la correttezza del comportamento tributario osservato dall'ASIA (risultanze formalizzate in memorie depositate presso la Commissione Tributaria Regionale e rappresentate nel corso dell'udienza pubblica) - mediante un accordo che veda il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: ASIA, SAPNA e Regione.

In data 22 marzo 2016 le suddette parti interessate hanno firmato la risoluzione stragiudiziale del contenzioso 2010-2011-2012 i cui punti salienti sono di seguito riportati:

- il pagamento diretto del tributo per le annualità 2010-2011-2012 da parte della SAPNA alla Regione;
- lo stralcio integrale delle sanzioni ed anche degli interessi, considerate le oggettive difficoltà interpretative rilevate in corso di giudizio dalle parti in causa (Regione/ASIA);
- la prosecuzione del contenzioso con riferimento alla sola annualità 2009 trattandosi di importi che sono stati incassati, congiuntamente alla tariffa di smaltimento rifiuti, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - assente in tale definizione stragiudiziale - in un periodo nel quale non era stata ancora dichiarata "la cessazione dell'emergenza rifiuti in Campania" e, peraltro, non esisteva la legge regionale che regolamentava né l'esigibilità né l'ammontare del tributo.

Come previsto nella citata risoluzione stragiudiziale, la Regione ha richiesto la cessata materia del contendere per le annualità 2010-2011 nel corso dell'udienza di merito tenutasi il 5 aprile 2016. Inoltre, per l'anno 2012 si è potuto solo depositare tale risoluzione stragiudiziale essendosi già tenuta la discussione di merito (come precisato in precedenza), fermo restando che le parti hanno già concordato di rinunciare agli effetti della sentenza che sarà depositata.

Nell'udienza del 5 aprile 2016, infine, si è tenuta la discussione in relazione all'annualità 2009 dove esiste un elevato rischio di soccombenza per la Regione Campania stante l'assenza per tale periodo d'imposta della necessaria legge regionale (emanata solo a fine 2010) ai fini dell'esigibilità dell'Ecotassa. Tale principio risulta supportato da costante giurisprudenza della Corte di Cassazione.

Il contenuto della risoluzione stragiudiziale delle controversie - con pagamento diretto dell'Ecotassa alla Regione da parte della SAPNA - evidenzia in modo inequivocabile le ragioni di ASIA sopra evidenziate. Tale fatto risulta rafforzato con riferimento al 2009 dalla sentenza della CTP di Napoli (che dovrebbe essere confermata anche dai giudici di secondo grado) che ha rilevato l'inesigibilità del tributo per l'assenza della legge regionale.

Ciò nonostante, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di dover coltivare ancora il contenzioso relativo all'IVA per l'anno 2009 che l'ASIA avrebbe dovuto versare sull'Ecotassa, sulla base dell'errato convincimento dell'Ufficio. La pretesa erariale appare ancor più illegittima se si considera che l'ASIA non ha mai fatturato né ha mai incassato l'Ecotassa in questione: al riguardo si evidenzia che il comportamento dell'ASIA risulta corretto ai fini IVA in quanto in caso di prestazione di servizi (fattispecie che ricorre nel caso in questione) la normativa vigente impone al contribuente l'obbligo di versare l'imposta nel caso in cui vi sia stato il relativo incasso. Tenuto conto che è stato dimostrato in maniera incontrovertibile che ASIA non ha mai incassato l'Ecotassa per l'anno 2009 (e neanche per gli anni 2010-2011-2012) appare inspiegabile la motivazione per la quale l'Ufficio abbia deciso di continuare questo contenzioso.

Nel corso dell'udienza tenutasi sempre il 5 aprile 2016 dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli l'Ufficio ha riconfermato la suddetta posizione; tuttavia, sulla base della conciliazione stragiudiziale depositata nel corso della suddetta udienza e della sentenza di primo grado sull'Ecotassa (che dovrebbe essere riconfermata in secondo grado), anche tale contenzioso dovrebbe risolversi favorevolmente per la Società.

A fine 2015 l'Agenzia delle Entrate ha emesso un altro Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2010. Tale atto include - oltre alle sanzioni ed agli interessi - la richiesta dell'IVA sull'Ecotassa per l'anno 2010 (Euro 159 Euro/000) ed,

inoltre, l'IRAP (497 Euro/000) in relazione all'importo transattivo erogato dal Comune di Napoli a favore dell'Asia a fronte dei maggiori costi del lavoro sostenuti negli anni 2009 e 2010 dalla Società per l'assunzione di n. 328 lavoratori precedentemente nell'organico del Consorzio Bacino Napoli 5. La Società ritiene di aver correttamente operato: quanto al rilievo IVA valgono tutte le considerazioni esposte in precedente in maniera esauriente; in merito al rilievo IRAP si tratta di un importo una tantum pari ad Euro 10 milioni correlato in maniera inequivocabile al costo del lavoro che, come noto, nel 2010 era un componente negativo indeducibile ai fini Irap. Pertanto, in base al cosiddetto principio di correlazione sancito dal D.Lgs. 446/97, il suddetto importo è stato escluso da tassazione ai fini Irap.

Al riguardo, la Società ha richiesto l'attivazione del procedimento di accertamento con adesione in maniera tale da instaurare un contraddittorio costruttivo con l'Agenzia delle Entrate volto essenzialmente al riconoscimento delle proprie ragioni. In un'ottica meramente concordataria e con la prospettiva di evitare i costi e le lungaggini di un ulteriore contenzioso tributario, la Società è anche disposta a pervenire ad un equo accordo con l'Ufficio, fermo restando la volontà di procedere con convinzione con l'impugnazione dell'Avviso di Accertamento dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale in caso di esito negativo del procedimento con adesione.

– **Rischio normativo/regolatorio** – non può che essere ribadito il rischio connesso alla costante evoluzione normativa ed alla regolamentazione di settore. In tal senso assumono rilievo strategico oltre che le previsioni di cui alle leggi nazionali anche le leggi regionali che impongono una riorganizzazione del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti che deve essere obbligatoriamente organizzato in ambiti territoriali ottimali. L'evoluzione del contesto normativo viene compiutamente analizzato nella sezione relativa alla prevedibile evoluzione della gestione

– **Rischi operativi** – Con riferimento ad eventuali rischi operativi è d'obbligo evidenziare che la società, nel corso del 2015, non ha registrato alcun rallentamento nelle attività di conferimento dei RUR. E' invece importante ribadire che ad oggi è particolarmente gravosa e costosa la gestione della frazione organica in ambito regionale considerata la non autosufficienza territoriale dello smaltimento per tale tipo di rifiuto. In tale ambito appare ancora più grave l'assenza di un solo impianto di compostaggio nella città di Napoli avendo raggiunto quantitativi di raccolta che necessiterebbero di uno smaltimento in loco a vantaggio sia della economicità della gestione del ciclo di smaltimento che a vantaggio e tutela dell'ambiente considerati i trasporti fuori regione di tale frazione. Si è del parere che i rischi operativi connessi alla organizzazione del ciclo potrebbero ridursi progressivamente in ragione di possibili sinergie realizzabili nell'ambito della costituita Città Metropolitana.

L'azienda, per tutti i rischi connessi ai contenziosi in essere di natura civilistica, lavoro e fiscale, evidenzia un complessivo fondo rischi ed oneri di oltre 12 €/ml, 3 €/ml di fondi per interessi moratori ex Dlgs 231/2002 e fondo svalutazione crediti di oltre 19 €/ml. Allo stato la società ritiene che l'ammontare di tali fondi siano adeguati a garanzia l'integrità del patrimonio sociale considerati e valutati i contenziosi in essere, le indicazioni dei legali della società e la complessa esigibilità di taluni crediti esposti in bilancio.

*Attività di
ricerca e sviluppo*

La Direzione *Ricerca, Innovazione e Sviluppo* al fine di fornire centralmente supporto ordinario e straordinario alle attività operative, di provvedere al loro miglioramento, al loro sviluppo ed all'innovazione del settore ha concentrato la sua attività su una pluralità di progetti che, nel breve periodo, potranno certamente contribuire a migliorare l'efficacia nell'espletamento dei servizi a favore dei cittadini. In tal senso è apparso indispensabile potenziare il sistema informativo aziendale sviluppando i progetti di seguito elencati:

Progetto Copernico

Il 2015 ha visto l'avvio del Progetto Copernico. Lo scopo del progetto è rappresentato dall'implementazione di un'infrastruttura applicativa che consenta la gestione delle varie fasi del processo operativo aziendale, con particolare focus sui servizi di raccolta.

L'attuazione del progetto e quindi l'implementazione del nuovo sistema di gestione, intende rispondere anche ad ulteriori esigenze:

- > migliorare il livello di interazione e coordinamento tra le diverse aree aziendali (unità periferiche, dipartimenti operativi e direzionali),
- > incrementare l'efficacia dei processi di progettazione dei servizi di Raccolta Differenziata attraverso la puntuale e tempestiva acquisizione e analisi dei dati di campo
- > implementare i flussi informativi e di monitoraggio, gestione e consuntivazione servizi a beneficio del management aziendale (controllo di produzione, controllo di gestione, cruscotto direzionale).

Nello specifico le fasi avviate e i risultati ottenuti sono:

1. Analisi di contesto dei processi e prassi operative
2. Progettazione di massima e definizione dei blocchi esecutivi del progetto
3. Definizione del modello di gestione proposto
4. Avvio censimento e normalizzazione anagrafe parco automezzi
5. Progettazione dei moduli del sistema:
 - a. dispositivi di bordo automezzi (sistema ADOC)
 - b. progettazione di dettaglio delle componenti funzionali e del modello dati
 - c. progettazione
6. indagine ei mercato e analisi delle best practices a livello nazionale
7. definizione dello schema operativo e contrattuale di avvio sviluppo dei moduli applicativi

Lo scopo del progetto è rappresentato dall'implementazione di un'infrastruttura applicativa che consenta la gestione delle varie fasi del processo operativo aziendale, con particolare focus sui servizi di raccolta.

Sistema ADOC(Acquisizione dati operativi di campo)

Le macrocomponenti del sistema sono:

1. Sistema di geolocalizzazione mezzi (tipicamente integra il sistema di comunicazione per invio dati)
2. Sistema di telemetria di bordo (telaio e attrezzature)
3. Sistema di sensoristica distribuita per controllo fasi operative qualora non gestite dai sistemi di bordo (azionamenti, vuotature, RFID riconoscimento cassonetti, ecc.)

Attività Svolte:

- Ricognizione dati parco automezzi da SW gestionali
- Progettazione piano di aggiornamento banche dati automezzi
- Redazione Specifiche Tecniche di massima delle componenti HW del sistema:
- Sistema a celle di carico per le centraline
- Dimensionamento dispositivi elettronici per tracciabilità
- Dimensionamento dispositivi elettronici per analisi telemetriche

Naturalmente la particolare attenzione riposta nello sviluppo delle attività in ambito informatico e l'avvenuto trasferimento nella nuova sede direzionale della società ha richiesto anche degli interventi infrastrutturali/hardware di seguito descritti:

Interventi per la realizzazione di una nuova sala CED Ponte dei Francesi

Il dimensionamento impiantistico del nuovo CED deriva dall'analisi dalle esigenze di gestione degli apparati dell'infrastruttura ICT da installare e dalle logiche di mitigazione dei rischi operativi, intese come misure atte a prevenire il verificarsi di eventi non desiderati o a ridurre gli eventuali effetti entro limiti accettabili.

Lavori eseguiti (verifica, adeguamento e/o realizzazione delle seguenti componenti):

- impianto elettrico generale / FM e di zona

- impianto di deumidificazione
- illuminazione generale;
- illuminazione d'emergenza;
- sistema di raffreddamento e trattamento aria
- impianto antintrusione e controllo accessi, completo di serratura elettrificata con controllo badge.
- verifica e integrazione degli impianti con sistemi di rilevazione e segnalazione (intrusione, fumi, allagamenti, ecc.)
- opere di prevenzione rischio allagamento (interne ed esterne)
- fornitura posa in opera gruppo elettrogeno dedicato
- impianto di messa a terra
- verifica impianto di spegnimento incendi
- fornitura in opera armadi rack di piano con riposizionamento o installazione dei patch panel
- la verifica della modalità di attestazione dei singoli punti,
- nuova etichettatura
- collaudo e ricertificazione (con consegna dei test di diagnosi dei singoli punti rete).

Trasferimento Sala CED

Progettazione del trasloco al fine di pianificare e realizzare le necessarie misure mitigazione dei rischi connessi alle operazioni. Definizione e predisposizione dei Piani di "emergenza" in caso di necessità. Nell'ambito della pianificazione ordinaria, l'obiettivo del piano di emergenza è quello di garantire il ripristino della continuità dei servizi applicativi aziendali anche in caso di problematiche nella riattivazione dei servizi ICT oltre le 24 ore stimate. A tale scopo sono stati individuati e realizzate soluzioni di recovery per i seguenti servizi applicativi essenziali:

1. Win waste
2. InfoPMS
3. ADP (paghe)
4. SW Timbrature
5. AS400

L'infrastruttura è stata ripristinata in circa 6 ore e i servizi resi disponibili in circa 12 ore. A valle del trasloco è stato implementato un primo sistema di monitoraggio dei servizi di connettività verso le sedi periferiche. Il software previsto nell'ambito della fornitura per la realizzazione del nuovo ced consente un primo livello di identificazione immediata di eventuali malfunzionamenti dei sistemi di vario tipo: router, Hub, stampanti, Ups, server ecc., riducendo i tempi di risposta.

Definizione avvio e ottimizzazione SERVIZI ICT

L'attività ancora in corso intende ridefinire l'intera infrastruttura dei servizi ICT (Server, Networking, Sicurezza, Connettività, ecc.). L'attività ha avuto inizio in occasione della progettazione della predisposizione del piano di trasloco dalla vecchia sede di via Antiniana.

Attività completate nel 2015:

- Migrazione in cloud dei servizi di Posta elettronica
- Totale virtualizzazione degli ambienti applicativi
- Ottimizzazione delle politiche e processi di backup
- Dismissione dei server obsoleti

Realizzazione software per la gestione attrezzature

Il 2015 ha visto anche la nascita del nuovo software per la gestione delle attrezzature, grazie al quale è possibile gestire e monitorare l'intero flusso delle dotazioni di attrezzature e cassonetti, dal magazzino all'utenza finale, sia essa stradale che domiciliare. Il software gestisce anche le richieste di intervento effettuate dai distretti consentendo di monitorare i tempi di avanzamento delle attività. Dall'inizio del 2016 il software gestisce anche la singola matricola delle attrezzature.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Ente Locale, nell'ambito dell'esercizio del "controllo analogo", ha costantemente impartito indirizzi e concertato con i vertici sociali le attività da implementare sul territorio al fine di garantire l'efficiente ed efficace erogazione del servizio a favore dei cittadini. In tale ottica l'Ente Locale, nel quadro del complessivo riassetto delle società partecipate (D.G.C. n.494 10/07/2014 + D.G.C. n.58//20129), ha deliberato la cessione del ramo d'azienda della società Napoli Servizi S.p.a. (società in house 100%) relativo allo spazzamento delle aree a verde del Comune di Napoli alla ASIA Napoli. Con atto notarile del 24/02/2015 si è provveduto al trasferimento del predetto ramo dalla Napoli Servizi alla ASIA Napoli che ha provveduto alla riorganizzazione delle attività sin dal 01/03/2015. L'acquisizione di tale ramo d'azienda si è tradotta nella assunzione di complessive 52 unità lavorative già impegnate nella gestione dello spazzamento e delle pulizie delle aree oggetto del perimetro delle attività trasferite. Sempre in applicazione degli indirizzi impartiti dall'Ente Locale, l'azienda come da previsioni di cui alla delibera di G.C. n.494 del 10/07/2014, che ha definito le "linee di indirizzo per le società controllate dal Comune di Napoli in materia di esuberanti del personale e mobilità tra partecipate ex art.1 comma 563 e 568 della L.147/2013 (Legge Stabilità 2014)", ha acquisito complessivi 11 lavoratori dalla società bagnoli Futura e n° 7 lavoratori dalla società Terme di Agnano: società queste ultime rientranti nel programma di riorganizzazione delle società partecipate così come evidenziato anche nel piano di riequilibrio approvato dal C.C..

L'ASIA Napoli S.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Napoli. In nota integrativa sono evidenziati nelle immobilizzazioni finanziarie la partecipazione nel consorzio SELIN, non operativo, e nella fondazione *Utilitatis* che promuove la cultura e le best practices della gestione dei Servizi Pubblici locali tramite l'attività di studio e ricerca, e la divulgazione di contenuti giuridici, economici e tecnici.

Si ritiene utile segnalare che nel 2015 si sono registrate operazioni con società consociate ovvero con le società Napoli Holding Srl. e la ANM S.p.a., entrambe possedute al 100% dal Comune di Napoli. In particolare nel corso del 2015 si sono acquisite in locazione:

- una struttura di proprietà della ANM/Napoli Holding, sita a via Ponte dei Francesi 37/D (ANM) - 37E (Napoli Holding) che è stata utilizzata da ASIA quale sede direzionale risultata utilizzabile a valle del completamento dei normali lavori di manutenzione ordinaria. Tale operazione fra società facenti capo al Comune di Napoli rientra nelle attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare sia del Comune che delle stesse società partecipate finalizzata anche alla riduzione delle locazioni passive. Tali locazioni, effettuate a valori di mercato, hanno consentito, infatti, il proficuo utilizzo di immobili di proprietà dell'ANM/Napoli holding preservando le risorse connesse alle locazioni all'interno del perimetro partecipativo dell'Ente Locale.
- un autoparco della ANM, prima adibito quale rimessaggio dei mezzi di trasporto pubblico sito in via Galilei Ferraris che, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale e funzionale, in corso di ultimazione nel 2016 diventerà un importante Centro operativo a servizio del centro storico della città. Tale acquisizione ha consentito di avviare una ulteriore razionalizzazione delle sedi operative attraverso una redistribuzione del personale operativo con conseguenti benefici anche sull'erogazione del servizio, come più dettagliatamente già descritto in precedenza.

Si riporta di seguito il valore dei contratti di locazione stipulati con le società consociate specificando che i valori contrattuali sono determinati in funzione delle stime elaborate dall'agenzia delle entrate (Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici):

Canone	€/anno	€/mese	Decorrenza
Canone locazione Autoparco di Via Galileo Ferraris - ANM S.p.a.	€ 184.800	€ 15.400	01/09/2015
Canone di locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/D - ANM S.p.A.	€ 170.400	€ 14.200	01/06/2015
Canone di locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/E - Napoli Holding S.r.l.	€ 42.960	€ 3.580	01/07/2015

L'ASIA Napoli nel 2016, previa autorizzazione della Napoli Holding, ha provveduto a sublocare l'immobile di Via Ponte dei Francesi 37/E (fabbricato per uso direzionale) alla SAPNA S.p.A. per lo stesso canone sopra evidenziato.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il 2016 rappresenterà l'anno in cui proseguirà l'impegno costante nella riorganizzazione dei servizi operativi al fine di assicurare l'ulteriore crescita delle percentuali di raccolta differenziata consolidando i risultati ottenuti nell'ultimo quadrimestre 2015. Già nel 2014 abbiamo fornito informazioni con riferimento alle decisioni regionali relative al riordino del ciclo dei rifiuti così come stabilito dalla L.R. n.56 del 7 aprile 2014. Nel mese di dicembre 2015 la neominata Giunta Regionale ha presentato un nuovo disegno di legge regionale relativo alla riorganizzazione del ciclo rifiuti.

Si rammenta che la precedente L.R. n.56 prevedeva la costituzione di Ambiti Territoriali Ottimali coincidenti con le Province di Salerno, Caserta, Benevento ed Avellino mentre aveva previsto la costituzione di tre ATO per la Provincia di Napoli. Il nuovo disegno di legge prevede, in difformità rispetto a quanto precedentemente previsto dalla L.R.56, la costituzione di un unico ATO per la Città Metropolitana di Napoli facendo coincidere, di fatto, gli ATO con le singole Province campane. All'Art. 18 è tuttavia prevista la possibilità di costituire dei Sub Ambiti Distrettuali (SAD) al fine di consentire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza. In attesa dell'approvazione e pubblicazione della nuova legge regionale con le modifiche che vorrà apportare il Consiglio Regionale, appare evidente la conferma che la città di Napoli e l'ASIA Napoli debba valutare l'evoluzione del contesto provinciale impiantistico il cui corretto funzionamento e gestione registrato nel 2014/2015 si sono tradotti nella possibilità di realizzare economie e sostenere il recupero di efficienza come verificabile dai dati aziendali. Inoltre con L.R. n°22 del 05/04/2016 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa ed il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016" è stato stabilito all'art.14 comma 3 che *"in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti"*; con tale norma viene confermata la gestione dell'impiantistica del ciclo dei rifiuti nella provincia di Napoli eseguita dalla società S.A.P.NA. in continuità con il passato.

Con riferimento alla gestione impiantistica si rammenta che con delibera di G.C. del 04/05/2012 n°319 il Comune di Napoli deliberò *"l'avvio del procedimento per l'urgente realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata"* demandando all'ASIA l'effettuazione delle procedure ad evidenza pubblica *"per la ricerca di un soggetto che sull'area localizzata in Viale della Resistenza a Scampia concorra alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia, trattamento anaerobico e produzione di compost di qualità"*. La stessa ASIA avrebbe provveduto ad individuare le modalità di finanziamento più convenienti per la realizzazione dell'impianto.

Le finalità dell'iniziativa erano ovviamente volte a supportare lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio cittadino creando una parziale autosufficienza impiantistica. Come costantemente osservato la Regione Campania mostra una

insufficienza di impianti di compostaggio che non consente, soprattutto alla città di Napoli, un vantaggioso sviluppo della raccolta della frazione organica che viene conferita ad impianti di trattamento fuori regione. Si rammenta altresì che la frazione organica rappresenta in peso il 38-45% del rifiuto conferito dai cittadini ed è pertanto determinante intercettare tale materiale per garantire livelli elevati di raccolta differenziata come evidenziato da molti comuni della Regione già in possesso di impianti idonei al trattamento.

In forza di quanto sopra riportato l'ASIA Napoli nel 2013 ha indetto gara (n°282/2013) per un project financing per la progettazione, costruzione e gestione di un impianto di trattamento della frazione umida da RD finalizzato al recupero di energia elettrica e produzione dei compost di qualità. Tale gara è andata deserta nonostante l'interesse manifestato da parte di alcuni gruppi imprenditoriali. Le principali cause dell'assenza di partecipazione sono da attribuirsi alla nuova normativa che ha modificato nel 2013 il regime degli incentivi in materia di fonti rinnovabili creando ragionevoli preoccupazioni imprenditoriali circa la possibilità di realizzare iniziative che garantissero l'equilibrio economico-finanziario ed una adeguata remunerazione del capitale investito. L'interesse per l'iniziativa da parte di alcuni gruppi imprenditoriale non è tuttavia diminuita al punto che in data 12/01/2015 è pervenuta ad ASIA Napoli ed al Comune di Napoli una proposta per l'affidamento in concessione della attività di progettazione, costruzione e gestione di un impianto di produzione di biometano e compost di qualità da ottenersi attraverso la digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) prodotta sul territorio del comune di Napoli da realizzarsi nell'area già identificata con delibera di G.C. n° 319/2012. La proposta trasmessa dalla costituenda ATI è stata valutata di pubblico interesse ed è stata approvata a valle di tutte le modifiche richieste ed apportate dal soggetto proponente. Si sono pertanto avviate le procedure ed atti necessaria all'esperimento della gara ad evidenza pubblica (n.320/2015) per l'affidamento della concessione ponendo a base della stessa il progetto preliminare con gli elaborati ed i documenti costituente la complessiva proposta di project financing. L'unica impresa che ha prodotto offerta è stata proprio l'ATI proponente l'iniziativa che però, a causa del venir meno relativamente alla mandataria di uno dei requisiti di ordine generale necessari per l'assunzione di commesse pubbliche, è stata esclusa dalla gara che, conseguentemente, è stata dichiarata deserta.

Nel corso del 2015 l'ASIA Napoli, il Comune di Napoli e la Regione Campania hanno avviato una verifica relativa alla fattibilità tecnica della realizzazione di un eco distretto nell'area disponibile del Depuratore Napoli Est. Tale area, individuata nel 2010 per ospitare il termovalorizzatore di Napoli, è valutata idonea, per le sue caratteristiche, ad ospitare gli impianti previsti nel progetto di realizzazione dell'eco distretto di seguito evidenziati:

Tipologia Impianto	Capacità di lavorazione (ton/anno)	Superfici (mq)
Impianto di produzione COMPOST e Biometano	45.000	30.000
Impianto lavorazione RD Secco (multimateriale, cara, vetro, ingombranti)	40.000	20.000
Impianto di stoccaggio e trasferimento RUR	30.000/90.000	10.000

Proposta dell'Organo Amministrativo

L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della presente relazione sulla gestione, propone all'Azionista l'utilizzo dell'utile pari ad Euro 3.129.825 a riduzione delle perdite pregresse che pertanto al 31/12/2015 risulterebbero essere pari ad Euro -3.605.609

con un patrimonio netto della società di complessivi Euro 32.201.198 a fronte di un capitale sociale di Euro 35.806.807.

Il sottoscritto Francesco Iacotucci ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile



BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2015

Relazione Collegio Sindacale





Collegio Sindacale

A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.
Azienda Servizi Igiene Ambientale

Bilancio al 31 dicembre 2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ricordiamo innanzitutto che in seguito alla nomina di Raffaele Del Giudice a Vice-Sindaco della Città di Napoli ed alle sue conseguenti e contestuali dimissioni dalla carica di amministratore unico di Asia (in data 18.6.15), l'Assemblea della Società del 9.7, appositamente convocata dal Collegio sindacale, ha nominato l'ing. Francesco Iacotucci quale nuovo amministratore unico della Società.

Per il periodo intercorso tra le dimissioni e l'avvenuta nomina ed accettazione della carica da parte del nuovo amministratore unico della Società (18.6/9.7.2015) il Collegio ha provveduto a svolgere gli atti di ordinaria amministrazione ai sensi del quarto comma dell'art. 2386 c.c..

Il Collegio sindacale, nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto nell'interesse della Società dall'ex amministratore Raffaele Del Giudice e per i risultati conseguiti, gli ha augurato sentiti auguri per quanto è chiamato ancora a fare - nel diverso ruolo - nell'interesse della Città di Napoli, e nello stesso tempo ha formulato al nuovo amministratore i migliori auguri per il lavoro da svolgere nell'interesse di Asia e della Città.

In conformità all'articolo 2429 del codice civile presentiamo la nostra relazione per riferire sull'attività di vigilanza e di controllo confidatoci e svolti secondo quanto previsto dalla legge e dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Le nostre attività sono state pianificate al fine di acquisire ogni elemento necessario o utile per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Per comporre una ragionevole base conoscitiva capace di consentirci di esprimere il nostro giudizio professionale sulla gestione svolta abbiamo:

- effettuato le periodiche verifiche confidate al Collegio dalla legge e dallo Statuto;
- partecipato alle Assemblee della Società;
- richiesto, e ottenuto, notizie e chiarimenti dall'organo amministrativo e dal direttore generale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- acquisito informazioni dai responsabili dei diversi settori aziendali;
- svolto le procedure per acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni risultanti dal bilancio di esercizio al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio medesimo non contenga errori significativi e perché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale,

finanziaria e del suo risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione;

- vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I nostri controlli ed in particolare il procedimento di revisione legale dei conti sono stati svolti sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto delle scritture contabili; la contabilità è regolarmente tenuta secondo principi e regole conformi alle norme vigenti; le singole voci di bilancio confrontate con le risultanze contabili sono risultate ad esse conformi.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo di cui agli artt. 2381 e 2403c.c..

Premesso che la Società ha predisposto gli atti previsti dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 231/2001 le cui funzioni sono svolte dagli appositi organismi, sull'argomento in esame il Collegio non può che confermare – con aggiornamenti - quanto in gran parte già esposto nelle precedenti occasioni per i diversi settori d'attività dell'Azienda:

- *settore controllo interno*: è stato più volte segnalato che lo svolgimento di tale funzione non è ancora svolta in maniera sufficiente. Richiederebbe una maggiore considerazione ed un organico adeguato;
- *settore legale*: grazie alle migliorate condizioni economico-finanziarie della Società ed alle *internalizzazioni* (avvenute negli anni precedenti) di quella parte di attività facenti parte della gestione caratteristica di Asia, il nuovo contenzioso ha gradualmente registrato una minore intensità rispetto al passato.

Tuttavia, per poter seguire accuratamente il contenzioso corrente, quello pregresso ancora in essere con gli ex appaltatori, per riscuotere i crediti ancora incagliati vantati nei confronti di soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale di Napoli ed altri adempimenti assegnati, il settore richiederebbe comunque una maggiore attenzione.

- *settore finanziario-amministrativo*: in seguito alla riduzione dei tempi di pagamento dei corrispettivi contrattuali da parte del Comune di Napoli, ed alle risorse finanziarie ricevute ex d.l. 66/2014 art 31 e prontamente utilizzate da Asia, la Società ha registrato un apprezzabile miglioramento della propria situazione finanziaria rispetto a quella degli esercizi precedenti.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione in cui tali andamenti sono descritti, si dà atto che le significative funzioni affidate al *settore* sono state costantemente svolte con il massimo impegno e con efficacia;

- *settore amministrativo-contabile*: si può dare atto che le risultanze delle procedure informatiche utilizzate per la rilevazione della quasi totalità delle operazioni di gestione, unitamente alle altre, consentono di comporre la necessaria e corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Tuttavia, pur disponendo dei dati aziendali elaborati dai diversi *settori* sarebbe necessario che questi interagissero meglio tra di loro con l'obiettivo di fornire e, quindi, di poter disporre di migliori sintesi capaci di consentire una più approfondita lettura della gestione aziendale. A tale obiettivo concorre ora il settore ricerca e sviluppo di cui si dirà, e potrebbe anche concorrere il *settore controllo interno* per il quale – si ribadisce - è ancor oggi richiesto un significativo adeguamento. Utili sarebbero le complementari implementazioni delle procedure informatiche;
- *settore gestione del personale*: l'età media dei lavoratori impiegati in Asia è di c.a. 56 anni ed il Collegio ha sempre segnalato che tale settore è quello per il quale

occorrono le maggiori attenzioni. Il Collegio ha anche più volte rappresentato la necessità dell'aggiornamento della pianta organica in funzione delle prestazioni da svolgere, siano esse quelle ordinarie indicate dal contratto di servizio, sia le altre prestazioni extra da svolgere su richiesta del Comune di Napoli

- *settore operativo*: è impegnato congiuntamente con gli altri *settori* funzionalmente collegati per lo svolgimento della gestione caratteristica di Asìa al cui svolgimento, concorre ora anche – pur se in piccola parte - l'attività svolta da nuovi appaltatori attraverso nuove *esternalizzazioni* di cui si dirà in prosieguo.

L'andamento di tale *settore* è descritto nella relazione sulla gestione cui si rinvia;

- *settore ricerca e sviluppo*: nel corso del 2015 il settore ha svolto attività finalizzata al miglioramento del servizio da espletare, unitamente ad altre attività in corso per migliorare il livello di interazione e coordinamento delle diverse aree e servizi aziendali. Le importanti funzioni di ricerca ad esso confidate, descritte nella relazione sulla gestione, meriterebbero un particolare interesse e corrispondenti investimenti.

Si è fatto cenno che in seguito alla riduzione dei tempi di pagamento dei corrispettivi da parte del Comune di Napoli, ed alle risorse finanziarie ricevute ex d.l. 66/2014 art 31 per estinguere debiti liquidi ed esigibili al 31.12.2013, Asìa ha migliorato la propria situazione finanziaria.

Anche grazie alla utilizzazione di tali risorse finanziarie il rapporto con i fornitori e con il sistema bancario è migliorato, a tutto beneficio della migliore scorrevolezza della gestione e con conseguenti risvolti positivi anche sulla situazione economica in termini di minore incidenza degli oneri finanziari.

In sostanza il quadro strutturale complessivo di Asìa appare migliorato ma, come già segnalato nella nostra precedente relazione, occorrerebbe meglio identificarne le prospettive all'interno dell'evoluzione del settore in cui opera l'Azienda soprattutto in funzione dei provvedimenti legislativi emanati ed emanandi da parte della Regione Campania e di cui si fa cenno nella relazione sulla gestione collegati con la conseguente struttura dei servizi di settore da espletare nei confronti della Città Metropolitana di Napoli.

Il bilancio d'esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 elaborato nel presupposto della continuità aziendale, composto sulla base di corretti e ragionevoli criteri contabili e di valutazione e sottoposto al Vostro esame, a nostro parere rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Per la migliore lettura del risultato complessivo dell'esercizio e di quelli intermedi della gestione si rinvia alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione in cui le diverse componenti sono analiticamente dettagliate.

Dal confronto del conto economico 2015 rispetto a quello dell'anno precedente risulta che il valore totale della produzione è diminuito di € 6.248.330,00.

A tale decremento complessivo contribuiscono le seguenti voci analitiche: la riduzione di € 7.154.462,00 del corrispettivo del contratto di servizi con il Comune di Napoli, il quale ha così potuto a sua volta ridurre per la seconda volta la TARI a carico dei Cittadini; il decremento di ricavi per servizi diversi per € 210.344; riduzioni solo in parte compensate dall'incremento di ricavi R.D. € 89.959,00 e degli altri ricavi per € 1.026.517,00.

Il confronto tra il valore della produzione ed i relativi costi - che registrano un incremento di € 2.288.621,00 rispetto all'esercizio 2014 - dà luogo ad un risultato positivo della gestione caratteristica di € 5.822.794,00 (meno € 8.536.951,00 rispetto a quello dell'esercizio precedente); ad un utile netto di € 3.129.825,00 (meno € 365.981,00 rispetto al 2014) dopo ammortamenti ed accantonamenti - anche per imposte - per € 12.368.346,00 (meno € 2.980.578,00 rispetto all'esercizio precedente).

Il conto economico registra inoltre:

un saldo negativo della gestione finanziaria in € 2587.480,00 (meno € 1.995.533,00 rispetto al 2014); partite straordinarie nette positive in € 752.254,00 (più 1.010.561,00 rispetto all'esercizio precedente); oneri per imposte sul reddito dell'esercizio € 857.743,00 (meno 5.164.876,00 rispetto al 2014).

In estrema sintesi, dagli indicati valori differenziali rispetto all'esercizio precedente si può considerare che il minor risultato della gestione caratteristica di € 8.536.951,00 (di cui € 7.154.462,00 per riduzione corrispettiva da contratto di servizi con il Comune di Napoli) è stato fronteggiato dai miglioramenti della gestione finanziaria (€ 1.995.533), dalle differenze del saldo positivo delle componenti straordinarie (1.010.561) e delle riduzioni delle imposte (5.164.876). La differenza tra tali componenti (€ 365.981,00) riduce così il risultato del periodo rispetto a quello precedente da € 3.494.806,00 ad € 3.129.825,00.

La quantità totale dei rifiuti raccolta da Asia nel 2014 è passata da tonn. 501.670,00 (2014) a tonn. 503.848 (+ 0,43%); la percentuale di RD effettuata da Asia per l'intera Città di Napoli si attesta al 25,6% (più 10,82% rispetto al 2014) dato non ancora in linea con i prefigurati obiettivi aziendali, ma è comunque da riferire che la RD per l'intera Città di Napoli comprensiva di quella effettuata da terzi (operatori privati) si attesta al 29,5%.

In particolare si espone ora quanto segue:

il costo per il personale dipendente in € 106.015.995,00 registra un incremento di € 245.662,00 rispetto all'esercizio precedente e comprende:

- il costo (al netto dei contributi) sostenuto per le ore di *lavoro straordinario* rese dai dipendenti che ha subito una drastica riduzione di € 3.449.150,00 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 4.112.970,00 (2014) ad € 663.822,00 (2015) a fronte del minor numero di ore di lavoro straordinario che da 283.137 (del 2014) sono state ridotte a 41.748 ore (nel 2015).
- il premio di risultato/produzione determinato in base ai criteri elaborati dall'Azienda e discussi con le Forze sociali, che è passato da € 899.306,00 (2014) ad € 4.620.539,00 (2015) con un incremento di € 3.721.233,00 che comprende quanto l'Azienda ha corrisposto ai dipendenti a copertura della differenza tra l'effettiva incidenza fiscale su tali premi di risultato/produzione e quella che sarebbe stata in presenza dell'agevolazione fiscale (imposta sostitutiva al 10%) non prevista per l'anno 2015.

Su tali ultime componenti retributive, ed in particolare per il premio di risultato/produttività e le relative agevolazioni - concesse in passato, non confermate nel 2015 ma ripristinate nell'anno in corso – che dovrebbe appartenere alla categoria dei costi variabili, e tali dovrebbero rimanere rispetto ai pur variabili obiettivi in funzione dei quali dette componenti retributive sono configurate, il Collegio - negli anni - ha sollecitato la massima attenzione perché venissero elaborati, e quindi applicati, appositi criteri e parametri da applicare per la loro quantificazione.

Il Collegio nel prendere atto delle indicate risultanze determinate sulla base di criteri elaborati e discussi nelle sedi previste, ha rappresentato che occorrerebbe evitare che tali premi di risultato/produttività possano diventare, o essere ritenuti, forme sostitutive di pregresse componenti retributive con l'effetto di produrre non solo rigidità strutturali, sia dal punto di vista organizzativo che economico, ma anche, e soprattutto in prospettiva, che possano dar luogo a difficoltà nelle relazioni industriali la dove è previsto il coinvolgimento dei lavoratori.

Sono altresì riferibili al costo del personale ancorché iscritti sotto la voce del conto economico *spese per servizi*, altri costi per € 387.334 (- € 22.370,00 rispetto all'esercizio precedente).

Si segnala infine che sono stati completati gli accertamenti interni riguardanti le differenze contrattuali per TFR mentre sono in corso di definizione i corrispondenti rapporti con i diversi fondi pensione per le quali eventuali sistemazioni è prudenzialmente confermato il residuo ed apposito fondo adeguamento TFR .per € 298.433,00.

Tra le spese per prestazioni di servizi si segnala un significativo incremento di noleggi a caldo di automezzi per € 1.128.262,00 in parte compensato con minori canoni per noleggio automezzi € 814.193,21 ed inoltre un incremento degli oneri per servizio cartoni € 969.308,00.

Tanto si riferisce in quanto il Collegio, in particolare per quanto attiene la raccolta cartoni, evidenzia una diversa impostazione gestionale rispetto al passato, con ritorno a nuove *esternalizzazioni* di servizi facenti parte della gestione caratteristica di Asia.

A tal proposito il Collegio sindacale, al fine di ottenere nuovi indirizzi da parte del Socio Comune di Napoli, richiese apposita convocazione dell'Assemblea, pur convocata ma non più riunitasi.

Si segnala analogo riflessione per l'incremento dei noleggi a caldo.

Tanto viene altra volta segnalato perché, pur potendo comprendere che tali andamenti possano derivare dalle difficoltà di espletare il servizio con l'attuale pianta organica di Asia, la problematica dovrebbe essere valutata in base al finora previsto incremento dei servizi ed anche in funzione delle prospettive di Asia all'interno della Città Metropolitana.

Su tale ultimo argomento il Collegio si è ampiamente soffermato nella sua relazione al precedente bilancio, e ad essa si rinvia.

Per le ragioni già espresse, il conto economico continua a registrare una consistente riduzione degli oneri finanziari (meno € 1.992.293,00 rispetto a quelli del precedente esercizio) mentre con riferimento a quanto previsto dalle vigenti norme sull'applicazione degli interessi di mora per i ritardati pagamenti ai creditori, il preesistente fondo è stato confermato perché ritenuto congruo.

In merito agli investimenti propri programmati da Asia e da eseguire in seguito all'aumento di capitale deliberato nel 2011, interamente versato per 43,00 mln. di euro, si segnala che a tutto il 2015 ne sono stati realizzati € 32.640.090,00, importo che comprende le risorse impiegate per l'utilizzo di beni strumentali in leasing (€ 4.454.189,00) per i quali l'Azienda continua ad avvalersi della clausola di riscatto al termine del contratto.

Il capitale sociale di Asia al 31.12.2015 è € 35.806.807,00; l'utile dell'esercizio precedente in € 3.495.806,00 è stato utilizzato a parziale copertura delle perdite precedenti ed il capitale netto – che ora beneficia dell'utile 2015 in € 3.129.825,00,00 – risulta essere € 32.201.198,00.

Per altre informazioni sulle indicate voci di bilancio e sulle altre che compongono il documento sottoposto al vostro esame si rinvia alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione.

Conclusioni.

Oltre a quanto già indicato si rinvia al bilancio sottoposto al Vostro esame ed alla relazione sulla gestione dove sono indicate alcune proposte per affrontare la prevedibile evoluzione del settore in cui opera l'Azienda, ed attestiamo che:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- i criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente e si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali in complessivi euro 280.262 come meglio specificato in nota integrativa;
- i risconti attivi sono stati calcolati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenuti esposti e denunce ex art 2408 c.c.;
- nell'anno 2015 non sono stati richiesti e, quindi, non abbiamo fornito i pareri previsti dalla legge;
- a fronte di € 46.240.600,99 ricevuti dalla Società ai sensi della richiamata legge 66/2014, Asia – in conformità - ha estinto proprie esposizioni per € 46.404.138,87, ed in data 1.12.2014 ha prodotto e trasmesso al Comune di Napoli la dovuta certificazione;
- che il credito di Asia al 31.12.2015 nei confronti del Comune di Napoli comprensivo di IVA (split payment) è 132.493.389,31 euro (comprensivo delle

fatture da emettere nel 2016 per servizi resi e di competenza 2015) e comprende € 344.377,80 per contributo acquisti spazzatrici; € 5153.335,20 per acquisto automezzi; € 2.849.443,43 per ribaltamento costi ecorrispettivi per diversi servizi resi nel 2015 ed in anni precedenti (per i quali vi è contenzioso in corso).

Ricordiamo infine che in data 1.4.2016 il Collegio ha rilasciato autonomo parere riguardante il pregresso contenzioso in essere c.d. *ex-interinali*, in seguito al quale parere è stata convocata apposita Assemblea ex art 2406 c.c. la quale, dopo aver esaminato le argomentazioni del Collegio, ha assunto la propria deliberazione.

Il Collegio, per le funzioni ad esso confidate, ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio per il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.p.A. Asia, e del suo risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio pertanto non rileva motivi ostativi per l'approvazione del bilancio 2015 e della relazione sulla gestione e condivide la proposta dell'amministratore unico sulla destinazione dell'utile prodotto in € 3.129.825,00 a parziale copertura delle residue perdite precedenti - che si ridurrebbero così da €6.735.434,00 ad € 3.605.609. Tanto, confermerebbe il patrimonio netto di Asia in € 32.201.198 ed il suo capitale sociale in € 35.806.807.

Per decorso triennio l'attuale Collegio sindacale deve essere rinnovato. Nel ringraziare per la fiducia in esso riposta, il Collegio invita l'Assemblea a nominare il nuovo Organo di controllo della Società alla quale augura di proseguire la propria attività, nel pur difficile settore in cui opera, con sempre migliori risultati nell'interesse della Città di Napoli.

Il Collegio sindacale

dott. Eugenio Mario Chiodo - presidente

rag.ra Franca Maria Marchese - sindaco effettivo

dott. Dario Vicedomini - sindaco effettivo